

[Realtà MAPEI]

Anno 25 - N. 131 - Luglio-Agosto 2015 - contenitore I.P. - Bimestrale di attualità, tecnica e cultura

resì
mittente

ROSERIO CMP

postatarget
magazine

DCC053413
NAZ218/2008

Posteitaliane

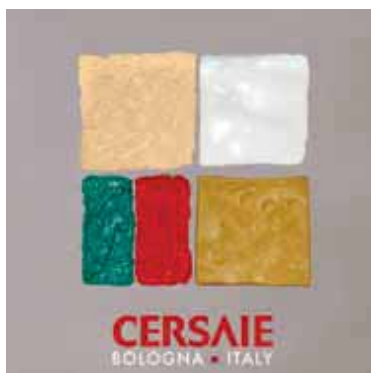
131

Fiere 2015

**SAVE
THE
DATES**

ANCHE QUEST'AUTUNNO
MAPEI SARÀ PRESENTE
A DIVERSE FIERE.

**VIENI A TROVARCI
AI NOSTRI STAND!**



28 settembre-2 ottobre, Bologna

MARMOMACC

STONE + DESIGN + TECHNOLOGY INTERNATIONAL TRADE FAIR

30 settembre-3 ottobre, Verona



14-17 ottobre, Bologna



Convention ExpoTunnel
8-9 ottobre, Milano

SEGUICI SU 



www.youtube.com/MapeiSpa
www.facebook.com/MapeiSpa

la nostra App



Per maggiori informazioni
consultare il sito www.mapei.it

SOMMARIO



EDITORIALE

- 2 Il lungo cammino della crescita

NORMATIVA

- 4 Sostenibilità, sicurezza e trasparenza globale

ATTUALITÀ

- 6 Coltivare l'ambizione di essere grandi
10 Last Call to Europe 2020

GIOCO DI SQUADRA

- 12 Il nuovo Specification Center di Mapei UK
16 Mapei nel Regno Unito
33 Una "salute aziendale" fatta di sport, arte e crescita sostenibile

REFERENZE

- 18 Gloucester Services
20 Leisure Centre a West Bromwich
22 Scottish Crime Campus a Glasgow
24 Restyling della Stazione Centrale di Milano
28 Torre Arcobaleno
40 Ponte a Jacksonville negli Stati Uniti
42 Università di Miami
50 Fondation Louis Vuitton a Parigi
54 Centro Commerciale Aviapark a Mosca

MERCATO

- 30 Il mercato delle costruzioni negli USA

FIERE

- 17 Ecobuild
34 Surfaces
35 World of Concrete
36 Coverings
38 Installation Design Showcase
44 Made Expo 2015. I prodotti sono i nostri campioni
48 Polyglass a Made Expo 2015

PARERE DELL'ESPERTO

- 57 Sistemi livellanti per pavimenti radianti a basso spessore

RICERCA

- 60 Vinavil e la sostenibilità di prodotto

L'IMPEGNO NELLO SPORT

- 64 Re Stelvio Mapei 2015
68 Pallacanestro Reggiana seconda in campionato
72 Mapei Sport e Ricerca: il monitoraggio alla base della prestazione
74 Da miracolo a realtà: il Sassuolo si conferma grande
76 Due scudetti alla sportività
77 Si accende il motore neroverde
78 Il progetto continua

PRODOTTI IN PRIMO PIANO

Ultratop pag. 19, Adesilex P9 pag. 21, Keraquick pag. 23, Keraflex Maxi S1 pag. 27, Mapewrap C UNI-AX pag. 41, Kerapoxy CQ pag. 43, Ultrabond Eco S948 1K pag. 51, Granirapid pag. 55

PRODOTTI IN EVIDENZA

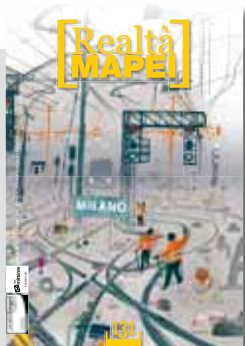
Ultratop Loft pag. 15, Ultralite pag. 39, Ultrabond pag. 53, Novoplan Maxi pag. 56, Planitop Rasa & Ripara R4 IV cop.

MAPEI
SEGUICI SU



www.youtube.com/MapeiSpa
www.facebook.com/MapeiSpa

Per maggiori informazioni consultare il sito www.mapei.it



STORIA DI COPERTINA

La Stazione Centrale di Milano, al cui restyling Mapei ha partecipato fornendo i propri prodotti, nel disegno di Carlo Stanga.

Rivista bimestrale
Anno 25 - numero 131
luglio/agosto 2015

Direttore responsabile
Adriana Spazzoli

Coordinamento editoriale
Federica Pozzi

Redazione
Metella Iaconello, Federica Pozzi,
Tiziano Tiziani, Federica Tomasi

Ricerca fotografica
Davide Acampora

Progetto grafico e impaginazione
Magazine - Milano

Fotolito
GFB - Milano

Stampa
Rotolito Lombarda - Pioletto (MI)

Direzione e redazione
Viale Jenner, 4 - 20159 Milano
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com
E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti
realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.
Registrazione del Tribunale di Milano n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie
Alessandro Brambilla, Centro Mapei Sport, Confindustria, Fondazione Sodalitas, Mapei Corp., Gianni Dal Magro, Mapei France, Mapei UK, Master Group, Polyglass SpA, Sassuolo Calcio, Vinavil, ZAO Mapei

Tiratura di questo numero
148.000
Distribuzione in abbonamento postale in Italia: 143.000 copie, all'estero: 1100 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali
I dati personali dei destinatari di Realtà Mapei sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a:
Mapei - Ufficio Marketing
Viale Jenner, 4 - 20158 Milano
Fax 02/37673214
mapei@mapei.it

Chi non avesse ricevuto il modulo per l'autorizzazione all'utilizzo dei dati, può richiederlo all'indirizzo sopra indicato.

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italia



Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C005461



**Giorgio
Squinzi**

Amministratore
Unico e Presidente
del Gruppo Mapei

IL LUNGO CAMMINO DELLA CRESCITA

Ci sono diversi spunti che emergono cercando di fare un bilancio di questi primi sei mesi primo dell'anno.

Negli Scenari economici semestrali presentati dal Centro studi di Confindustria, il rapporto deficit/Pil è visto al 2,7% quest'anno e al 2% l'anno prossimo, il debito/Pil al 132,7% quest'anno e al 131,9% nel 2016. Buone notizie emergono anche per il tasso di disoccupazione che scende all'11,8% a fine 2016, dal picco del 13,0% toccato nel novembre 2014. Anche il dato complessivo dei cassintegrati cala al 12,3% (12% nel 2016), dal 14,0% raggiunto nel primo trimestre 2014. Il numero di persone a cui manca, in tutto o in parte, lavoro era sceso a 8,3 milioni nel primo trimestre 2015, dagli 8,6 dell'estate scorsa.

Nel focus sull'Italia, il rapporto spiega che l'intensità del recupero dell'economia italiana, nonostante i segnali positivi, rimane però modesta rispetto alle opportunità fornite dal quadro esterno e alla velocità richiesta per recuperare in tempi ragionevoli il terreno perduto dal 2007. Di questo passo, infatti, l'Italia tornerà ai livelli di Pil di otto anni fa tra 8 e 20 anni. Una scansione temporale che sottolinea l'importanza di proseguire rapidamente lungo la strada delle riforme strutturali.

Dopo cinque trimestri consecutivi piatti c'è stato finalmente di nuovo un piccolo segno più, anche se non nel-

le dimensioni auspiccate. È migliorata la fiducia dei consumatori e delle imprese in quasi tutti i settori e i segnali di risalita iniziano a trovare le prime conferme.

Abbiamo passato il momento peggiore ma di qui a dire che siamo in una fase di ripartenza è tutt'altra cosa e prima di dire che siamo fuori dalla crisi dobbiamo aspettare.

Sono ancora molti i freni che ostacolano la ripresa e per recuperare il terreno perso è necessario rimuovere gli ostacoli e attuare le riforme, in modo da tornare a crescere al 2,5%.

Le aree critiche sono molte e riguardano l'estrema selettività del credito, l'alta disoccupazione, le costruzioni deboli, la redditività ai minimi, il costo di lavoro per unità di prodotto penalizzante, la capacità produttiva inutilizzata e il risparmio ridotto.

L'Italia ha un disperato bisogno di fare le riforme. Gli altri paesi vanno alla velocità del suono, mentre noi stiamo arrancando. Per ritornare ad essere un paese normale, per essere competitivi con Francia, Germania e gli altri dobbiamo fare riforme fondamentali. La Spagna, per esempio, dove alcune riforme sono state fatte, sta andando in questo momento meglio di noi.

È quindi necessario completare le riforme che questo Governo ha avviato, ma rimane tantissimo cammino da-

» METTERE L'INDUSTRIA AL CENTRO COME MOTORE DELLA CRESCITA È SEMPRE STATA UNA MIA CONVINZIONE PROFONDA

vanti. Siamo al dieci per cento del percorso e molto è ancora *in fieri*. La semplificazione della Pubblica Amministrazione e la delega fiscale sono due riforme essenziali non più rinviabili e se non vengono rapidamente attuate sarà difficile far ripartire il Paese.

Mettere l'industria al centro come motore della crescita è sempre stata una mia convinzione profonda, perché senza impresa non ci può essere ripresa. Perché ciò accade è necessaria una politica industriale che consenta alle aziende italiane di esprimere il loro potenziale di crescita, per creare occupazione e benessere.

Tra i settori che più sono stati coinvolti dalla crisi, quello dell'edilizia, l'ambito che riguarda da vicino Mapei, ha perso il 60% dell'attività che aveva nel 2007. E senza edilizia e infrastrutture è difficile che l'economia possa riprendersi con un buon passo. In questi anni tra Ici, Imu, Tasi, Tari e imposte locali, l'edilizia è stata più che tartassata. La crisi ha influito ma il messaggio è stato chiaro: il mattone finanzia lo Stato. Senza edilizia abitativa e infrastrutture è difficile che l'economia possa riprendersi con un buon passo. Senza dimenticare gli investimenti per riparare al dissesto geologico e sismico, dei quali ci ricordiamo solo quando ci sono le tragedie.

È radicata nel nostro Paese una cultura antimpresa ed è questo uno dei cambiamenti più difficili da realizzare.

Così, per esempio, se passasse l'impostazione attuale che non distingue tra chi ha un incidente e si attiva subito per riparare e chi, invece, inquina per scelta criminale, sarebbe come affermare che gli imprenditori sono malfattori per definizione. E chi verrebbe a investire in Italia sapendo che rischia una sanzione penale in caso d'incidente al quale ha subito posto rimedio?

Come ho fatto notare in una recente lettera inviata al direttore del Corriere della Sera, prima l'Ilva, poi molteplici casi in sede locale e, da ultimo, la vicenda di Fincantieri hanno evidenziato il rischio di una progressiva difficoltà di relazione tra due mondi, quello dell'economia e quello della giustizia, che dovrebbero essere in sintonia.

Una delle cause che rende difficile questa relazione è la pessima abitudine, tutta italiana, di inasprire con oneri e limiti la normativa europea, rendendo più complesso il quadro delle regole, incerta la loro interpretazione e quindi minore la nostra capacità competitiva. Un'analisi equilibrata deve indurre a riconoscere la stretta interconnessione che c'è tra le esigenze dell'economia, le regole che la governano e le modalità di azione della giustizia. La necessità di bilanciare gli interessi nelle scelte legislative e anche nelle decisioni giudiziarie, quando possibi-

le, riconoscendo la giusta considerazione alle esigenze della libera iniziativa economica, deve essere il perno su cui far leva per ricomporre l'equilibrio tra giustizia ed economia.

Dobbiamo uscire dall'equivoco che possa esistere un'industria a "rischio zero" perché, come tutte le attività dell'uomo, anche quella d'impresa può generare rischi. Ogni attore ha una precisa responsabilità e la legge deve definire il perimetro in modo chiaro ed esigibile. Gli imprenditori devono adottare processi in grado di minimizzare al massimo gli impatti e la magistratura deve vigilare e intervenire per assicurare il pieno rispetto delle regole attraverso decisioni che siano proporzionate ai rischi e graduate in funzione delle esigenze di tutela dei diritti.

Per avere più crescita però bisogna ripristinare appieno la competitività del Paese: più flessibilità, più concorrenza, meno burocrazia, più merito, più efficienza. Queste azioni non solo non costano, ma addirittura fanno risparmiare soldi alla Pubblica Amministrazione, concentrandosi sui servizi che servono, oltre che ai cittadini e alle imprese.

Non dobbiamo mai dimenticare che siamo la quinta potenza industriale e l'ottava economia al mondo. Lo siamo diventati senza materie prime e risorse energetiche ma solo grazie alla materia grigia che per fortuna non manca nella testa degli italiani, dei lavoratori e degli imprenditori.

L'industria è patrimonio culturale del Paese e vuole che proprio questo patrimonio diventi un bene condiviso. Esso nasce in una comunità che condivide un sistema di saperi, risorse, tecniche, regole, per generare utilità, strumentalità, opportunità.

È ora di ridare il giusto valore al ruolo sociale delle imprese e di adottare riforme a favore della competitività e dello sviluppo. È un lavoro di tutti, corale, il più difficile e stimolante.

L'Italia ha tutte le carte in regola per superare questo difficile momento e riprendere il cammino della crescita. Non tra qualche anno, ma subito.

Giorgio Squinzi



SOSTENIBILITÀ, SICUREZZA E TRASPARENZA GLOBALE

È ENTRATO IN VIGORE DAL
1° GIUGNO 2015 IL CLP
PER LA CLASSIFICAZIONE,
L'ETICHETTATURA E
L'IMBALLAGGIO DELLE
SOSTANZE E DELLE
MISCELE

Coerente al principio dichiarato di agire e comunicare sempre la verità, Mapei propone risposte che nascono dall'esperienza maturata nei cantieri di tutto il mondo e non da facili promesse. Prodotti e soluzioni che assicurano concretamente maggiore durabilità e fanno risparmiare materiali ed energia.

Ma non solo. Mapei, da sempre impegnata nel miglioramento e nel pronto aggiornamento di ogni informazione relativa al corretto e sicuro impiego dei propri prodotti, ha iniziato ad applicare già dal 2014 il CLP (Classification, Labelling and Packaging), convinta che nuove e più

dettagliate informazioni possano portare beneficio ai clienti in termini di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente.

CLP è il Regolamento europeo (CE) Nr. 1272/2008 che riguarda la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele (più sostanze mescolate). Tale regolamento vuole garantire che i rischi inerenti i prodotti chimici siano chiaramente comunicati ai lavoratori e ai consumatori nell'Unione Europea attraverso la classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche.

Entrato in vigore definitivamente dal 1° giugno 2015, a partire da questa data

✓ ESEMPI DI NUOVI PITTOGRAMMI



INFIAMMABILE



CORROSIVO



PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE



EFFETTI PIÙ LIEVI
PER LA SALUTE



GRAVI EFFETTI
SULLA SALUTE



CLP

(Classification, Labelling
and Packaging)

✓ COME CAMBIANO GLI IMBALLI

DA COSÌ



A COSÌ



tutti i prodotti commercializzati da Mapei sul territorio europeo sono conformi al CLP e, se pericolosi, riportano i nuovi pittogrammi o le nuove frasi H e P (Hazard e Precaution). A fronte di questa scadenza sono stati quindi rivisti gli imballi, le istruzioni di sicurezza delle schede tecniche e, naturalmente, tutte le Schede di Sicurezza (SDS) dei prodotti Mapei commercializzati sul territorio europeo. In particolare, va rilevato che il numero delle Schede di Sicurezza revisionate nelle diverse lingue è stato di circa 47.000.

Le SDS aggiornate sono pubblicate sui siti internet di Mapei Spa e delle consociate configurate.

È anche stato attivato l'invio delle SDS via e-mail a tutti i clienti Mapei SpA – che sarà esteso nei prossimi mesi a tutte le consociate del Gruppo.

CLP PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA E DELL'AMBIENTE

Il regolamento CLP si propone di armonizzare i criteri per la classificazione delle sostanze e delle miscele e le norme riguardanti la loro etichettatura e imballaggio e di assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente, nonché la libera circolazione delle sostanze chimiche e delle loro miscele, rafforzando anche la competitività e l'innovazione.

Obiettivo del regolamento è quello di determinare quali proprietà di una sostanza o di una miscela permettano di

classificarla come pericolosa, affinché i pericoli che essa comporta possano essere adeguatamente identificati e resi noti. Tali proprietà comprendono i pericoli di natura fisica per la sicurezza, i pericoli per la salute dell'uomo e i pericoli per l'ambiente, compresi quelli per lo strato di ozono.

Il regolamento CLP ha inoltre lo scopo di assicurare la protezione degli animali, riducendo al minimo gli esperimenti condotti su di essi; infatti la sperimentazione sugli animali è prevista solo se non esistono dati di letteratura e prove alternative che producano risultati di adeguata affidabilità e qualità.

ARMONIZZARE IN TUTTO IL MONDO LA CLASSIFICAZIONE E L'ETICHETTATURA

Il regolamento CLP è la trasposizione europea del GHS ONU (Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals). Il proposito del GHS è quello di armonizzare in tutto il mondo la classificazione e l'etichettatura dei prodotti chimici allo scopo di eliminare problemi di dialogo tra diverse aree geografiche; oggi infatti criteri ed etichettature di una stessa sostanza possono essere diverse, ad esempio, in USA, Europa o Cina.

Il regolamento CLP incorpora, anche se non in modo completo, i criteri di classificazione ed etichettatura, i simboli e le avvertenze di pericolo concordati a livello globale nel GHS.

✓ INDICAZIONI DI PERICOLO CONSIGLI DI PRUDENZA

Indicatori di pericolo (*hazard statements*)

- lettera H + codice a tre cifre

Consigli di prudenza (*precautionary statements*)

- lettera P + codice a tre cifre
- di quattro tipologie (prevenzione, reazione, conservazione e smaltimento)

Frasi supplementari per criteri UE e non GHS

- EU + tre cifre (0 + il numero della vecchia frase R)

Per facilitare l'adozione del sistema GHS nei diversi Paesi e nei vari settori lavorativi è stato introdotto il concetto del *building block approach*, che consente l'adozione anche parziale delle classi e categorie di pericolo: l'armonizzazione è intesa come adozione di elementi uguali per tutti, anche se non vengono trasposti integralmente.

Pertanto, prodotti importati da Paesi non UE, pur avendo elementi di etichettatura comuni, potrebbero non essere del tutto conformi al regolamento CLP per quanto concerne la classificazione e l'etichettatura delle sostanze e delle miscele, dal momento che il grado di implementazione del GHS nel Paese di provenienza può essere differente.

Il regolamento CLP è quindi basato sul GHS dell'ONU, pur mantenendo una continuità con la precedente normativa europea in quanto tiene conto delle modalità operative e delle procedure fondamentali previste dalle ormai superate normative (Direttiva sulle sostanze pericolose e Direttiva sui preparati pericolosi). In perfetta coerenza con la propria missione aziendale, Mapei vuole essere anche in questo campo all'avanguardia fra le industrie chimiche. Perché è agendo concretamente e con rapidità che si è davvero globali.



COLTIVARE L'AMBIZIONE DI ESSERE GRANDI

Il 28 maggio scorso si è tenuta l'Assemblea annuale di Confindustria, spostata per la prima volta da Roma all'Expo 2015 di Milano, proprio per porre l'accento su un grande evento che può essere occasione di ripartenza del Paese.

"Nell'Esposizione universale abbiamo creduto fin dall'inizio". Il presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano, ha aperto così il suo intervento all'assemblea della confederazione, perché qui "si respirano l'entusiasmo e l'effervescenza che serve all'Italia per lasciarsi alle spalle una lunga fase negativa di crisi e di demotivazione". Una manifestazione che come ha sottolineato il numero uno degli industriali italiani, "è il simbolo più bello di una nuova stagione e i milioni di visitatori stranieri che stanno arrivando in Italia ci danno nuova fiducia, che ultimamente avevamo un po' smarrito".

L'assemblea è stata aperta dalle note dell'inno di Mameli che molti industriali hanno cantato schierati sul palco. Subito dopo la proiezione del video "L'ingrediente invisibile", prodotto dalla Rai e che vede come protagonista Renzo Arbore, che racconta le grandi qualità dell'industria italiana. Presenti nell'Auditorium di Expo, tra gli altri, il

ALL'AUDITORIUM DI EXPO MILANO 2015 L'ASSEMBLEA 2015 DI CONFINDUSTRIA

ministro dello Sviluppo economico Federica Guidi, il presidente della società Expo 2015 SpA e commissario generale del Padiglione Italia Diana Bracco e il commissario unico di Expo 2015 Giuseppe Sala.

Agli industriali è arrivato il messaggio del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella secondo cui "tornare alla crescita richiede uno sforzo in termini d'innovazione e investimenti, terreno dove l'Italia si colloca ancora al di sotto ad altri paesi industrializzati, per adeguarsi alle nuove tecnologie, valorizzare le capacità delle persone, sostenere la competizione".

Un ragionamento fatto proprio anche da Napolitano che, nella sua relazione, ha messo in guardia verso la sottile linea di demarcazione tra bassa crescita e stagnazione: un momento delicato nel quale "i germogli del cambiamento che si vedono vanno protetti e difesi,

aiutati a crescere da un sistema associativo saldo nei valori e all'altezza dei tempi nella struttura tecnica".

IL RUOLO CENTRALE DELL'INDUSTRIA

Il presidente degli industriali italiani ha ribadito il ruolo primario dell'industria, in particolare la piccola e media impresa. "La chiave italiana per svoltare", quella realtà che "si sta cambiando l'abito in corsa", ha "tutte le carte in regola per crescere e rafforzare il nostro ruolo di hub manifatturiero. Abbiamo tra le 15 e le 20mila Pmi che esportano, fanno innovazione, cercano finanzia per la crescita industriale, integrano l'information technology nei prodotti, assumono talenti e parlano le lingue del business globale, ha affermato Napolitano: da qui devono nascere le "nuove multinazionali tascabili e i grandi campioni industriali dei prossimi anni".

Il filo conduttore del suo pensiero è da sempre quello di mettere l'industria al centro, come motore della crescita. La politica industriale è tornata a essere al centro dell'agenda dei governi: "La politica e l'economia sembrano consapevoli che produrre e non speculare sia l'unica strada ragionevole



SOPRA. Il Ministro dello Sviluppo Economico Federica Guidi.

A DESTRA. Da sinistra, Gian Luca Galletti, Ministro dell'Ambiente, Federica Guidi, Giorgio Squinzi e Antonio Patuelli, Presidente dell'ABI.

SOTTO. Giorgio Squinzi durante il suo discorso.



COMBATTERE LA CULTURA ANTI-INDUSTRIALE

La preoccupazione di fondo, messa in evidenza da Squinzi, riguarda la cultura anti-industriale così radicata e "batterla è la riforma più difficile". Anche con questo governo, "che pure pare più attento", la "manina anti-impresa" ogni tanto si esercita nelle pieghe dei provvedimenti. Ne sono esempio "i reati ambientali, il nuovo falso in bilancio, nuove autorizzazioni varie, il canone sugli imbullonati o la Tasi sull'invenduto, in generale una giurisprudenza studiata contro l'impresa". La realtà delle aziende dovrebbe essere considerata invece,



secondo il presidente di Confindustria, "patrimonio nazionale". In Italia, ha aggiunto, qualsiasi progetto nuovo porta invece con sé un comitato contrario e "questo non si risolve per legge, la semplificazione si costruisce nella cultura e nei comportamenti collettivi".

RAPPORTI SINDACALI

In Italia, oltre alla determinazione del Governo ad andare avanti, Squinzi si è rivolto al sindacato auspicando che vengano realizzate relazioni industriali moderne. La riforma del lavoro va nella giusta direzione, ma se non riparte la domanda interna è difficile rilanciare l'occupazione.

I sindacati sulla riforma hanno valutazioni diverse, ma su un punto va trovata una proficua sintonia e rendere più conveniente il contratto a tempo indeterminato è una scelta di fondo che contrasta la precarietà.

"Sarebbe un errore - ha affermato il numero uno di Confindustria - non condividere questa scelta e un danno peggiore subire campagne sindacali, azienda per azienda, per riconquistare con la forza ciò che secondo qualcuno è stato tolto per legge". Sarebbe un altro errore, dopo l'accordo sulla rappresentanza, non completare le regole, mettendo ordine sulla contrattazione in vista dei rinnovi, se si vuole mantenere la propria autonomia, evitando leggi. Bisogna legare in modo "più forte e

per una crescita non effimera". Nella sua relazione, non ha voluto forzare la mano dell'esecutivo: "Non ho richieste né intendo lamentarmi con il governo di alcunché, l'unica - ha aggiunto - è semplicemente di non smarrire la determinazione, perché è la precondizione necessaria, indispensabile, per cambiare il Paese e perché i compiti sono molto, ma molto impegnativi. Bisogna liberare il mercato dalle rendite monopolistiche e la presenza eccessiva della mano pubblica in servizi che si potrebbero aprire alla concorrenza". La determinazione - ha sottolineato il presidente - sarà fondamentale nella riduzione della spesa pubblica, "su cui non si avverte alcun segno di inversione".

Qualcosa, e non poco, si muove, ha detto Squinzi. Sono state varate e avviate riforme frutto anche dell'impegno di Confindustria: i 40 miliardi di euro pagati dalla pubblica amministrazione, i 5,6 miliardi di riduzione dell'Irap, i 2,6 miliardi di abbattimento degli oneri sociali nel 2015, la moratoria sui debiti bancari, il decreto Poletti e il jobs act, la delega fiscale, "anche se la pressione è a livelli intollerabili, vero ostacolo a nuovi investimenti e a una crescita duratura".

Fab'Food



LA FABBRICA DEL GUSTO ITALIANO

Confindustria promuove in Expo Milano 2015 la mostra "Fab Food. La fabbrica del gusto italiano". L'obiettivo è far conoscere ai visitatori del Padiglione Italia come sia possibile ottenere prodotti alimentari sicuri e di qualità, rispettando l'ambiente e le risorse, grazie all'industria e alle sue tecnologie.

Il progetto è stato curato dal Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano e propone attrazioni che illustrano la complessità e le connessioni della filiera agro-alimentare italiana.

La mostra è stata inaugurata al termine dell'Assemblea di Confindustria (vedi foto in alto) e c'è stata una visita guidata alle diverse sezioni dell'esposizione.

Una visita costruttiva e ricca di emozioni, per diffondere una cultura non ideologica sull'alimentazione sostenibile, con la piena fiducia nella scienza e nelle istituzioni.



stringente salari e produttività e i contratti nazionali devono accompagnare questo cambiamento, evitando che i due livelli si sommino; e anche approfondire il tema del welfare, "il terreno più sfidante delle moderne relazioni industriali".

UN'EUROPA SENZA ANIMA E CUORE

Fuori dai confini, è l'Europa che deve cambiare perché "è pesante, lenta e divisa". L'unica istituzione che agisce per il rilancio dell'economia è la BCE di Mario Draghi. "Ma questa non può sostituirsi all'Unione degli Stati". All'Europa "manca l'anima e il cuore. Quella di oggi non è l'Europa che mi piace". È diventato il Continente della bassa crescita, aggrappato a un "rigorismo eccessivo". "Il campo su cui si farà l'Unione vera, su cui terrà la moneta unica, sono il lavoro e lo sviluppo, con un progetto comu-

ne". E sarebbe un importante segnale di fiducia se la Commissione fornisse più elementi sui 300 miliardi del piano Juncker. L'Italia ha la credibilità per essere protagonista di questa nuova stagione e le imprese sono pronte, con "proposte all'altezza delle sfide".

I CORPI INTERMEDI

In questo scenario Squinzi, sostenuto da un lungo e caloroso applauso, ha rivendicato il ruolo dei corpi intermedi: "in un'epoca dominata dalla caduta di barriere, commerciali, politiche e culturali, la capacità di leggere i fenomeni complessi nella nostra economia e società, la competenza nell'interloquire con le istituzioni, di rappresentare sintesi di elevato livello, resta e anzi sarà sempre più un elemento decisivo dell'associazionismo e del processo democratico moderno".

"Il cuore della democrazia - ha dichia-



» L'ITALIA HA LA
POSSIBILITÀ DI
INFLUENZARE
IL DISCORSO
POLITICO GLOBALE:
NON DEVE
SOTTOVALUTARLO

rato Squinzi - è ascoltare, discutere, partecipare, animare le proprie idee e anche battersi con durezza per queste, poi decidere; associarsi in libertà è il fondamento della vita democratica, l'espressione più alta delle società plurali e partecipate".

UN FUTURO SENZA PAURE

"L'Italia ha la possibilità di influenzare il discorso politico globale: non deve sottovalutarlo". Con questa citazione, pronunciata dal premio Nobel Amartya Sen recentemente proprio a Milano, Squinzi si è avviato a concludere la sua relazione.

Un'esortazione a "essere ambiziosi, a non avere paura di spingerci in là con il pensiero".

"Oggi - ha continuato Squinzi - ci sono segni di risveglio, accenni di crescita, riforme in corso, giovani che vogliono credere nel loro futuro in Italia, imprenditori impegnati a partecipare alla democrazia e allo sviluppo del nostro mondo".

"I segni incoraggianti che vedo mi confortano di aver speso bene questi tre anni di presidenza; ho cercato di dare un contributo, magari piccolo, al cantiere di un paese più moderno e a misura d'impresa".

"Un'impresa - ha concluso il presidente - che deve essere resa libera di operare, orientata all'innovazione continua e alla crescita sostenibile, un'impresa che sia elemento qualificante di una società aperta, fatta di diritti e di pari responsabilità, fondata sull'impegno e il merito, un'impresa capace di dare un lavoro di qualità alle future generazioni del pianeta".



DA SINISTRA. Marcella Panucci, Direttore Generale di Confindustria, Lisa Ferrarini, Vice Presidente di Confindustria per l'Europa, e Valeria Fedeli, Vice Presidente del Senato.



SOPRA. Giorgio Squinzi con Emma Marcegaglia.



SOPRA. Diana Bracco, Vice Presidente di Confindustria per la Ricerca e Innovazione.



SOPRA. Gianfelice Rocca, Presidente di Assolombarda, con Roberto Maroni, Presidente della Regione Lombardia e Giorgio Squinzi.



ORGANIZZATA
DA FONDAZIONE
SODALITAS,
ALL'INTERNO DI EXPO
2015, LA CONFERENZA
INTERNAZIONALE
DEDICATA ALLA
SOSTENIBILITÀ

LAST CALL TO EUROPE 2020

In Europa 131 milioni di persone sono povere e di queste 10 milioni sono in Italia. Un giovane su cinque in Europa – 4 su 10 in Italia – è senza lavoro. Cento milioni di europei sono analfabeti digitali e, soltanto in Italia, il 60% delle persone tra i 55 e i 74 anni non ha mai usato Internet. L'obiettivo indicato dalla Commissione Europea con la Strategia "Europa 2020" – realizzare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – è a forte rischio. Il futuro dell'Europa dipende dalla capacità di costruire, imprese e governi insieme, un nuovo modello di sviluppo.

È partendo da queste premesse che il 19 giugno scorso, all'interno di Expo 2015, Sodalitas ha organizzato Last Call to Europe 2020, la Conferenza Internazionale dedicata alla Sostenibilità: un'intera giornata dedicata a promuovere l'impegno

condiviso per dare all'Europa il futuro di cui ha bisogno con 50 relatori provenienti da tutto il mondo, i leader di oltre 40 imprese nazionali e multinazionali a confronto, oltre 30 Paesi rappresentati.

Fondazione Sodalitas, nata nel 1995 su iniziativa di Assolombarda e di un gruppo d'impresе e manager, è la prima realtà a promuovere la Sostenibilità d'Impresa in Italia. Si tratta di una realtà unica nel Paese, perché capace di unire l'impegno di oltre 100 imprese leader - tra le quali vi è Mapei, che aderisce alla Fondazione dal 2011, partecipando a tutte le sue iniziative - e di un gruppo di manager volontari per un obiettivo comune: realizzare un futuro sostenibile.

La sessione del mattino ha visto gli interventi di Commissione Europea, istituzioni, associazioni d'impresa, CEO che han-

no presentato le strategie delle aziende più all'avanguardia.

Nel pomeriggio, i tre workshop dedicati a come passare "dalle parole ai fatti" sviluppando i driver decisivi per la crescita: innovazione digitale ("Growth is Smart"), nuovi modelli di sviluppo economico ("Growth is Sustainable"), occupabilità e inclusione sociale ("Growth is Inclusive"). "Quella di oggi è davvero un'occasione unica per fare il punto su come le imprese possono contribuire ad affrontare le sfide da cui dipende il futuro di tutti i cittadini" ha dichiarato Diana Bracco, Presidente di Fondazione Sodalitas. L'Europa deve tornare ad essere il luogo delle opportunità".

MILAN MANIFESTO ENTERPRISE 2020

Durante la Conferenza è stato presentato ufficialmente il Milan Manifesto Enterprise 2020, che chiede a imprese e governi di tutta Europa di lavorare insieme per realizzare una crescita sostenibile e inclusiva.

Il manifesto è stato sottoscritto da Fondazione Sodalitas e dalle 42 organizzazioni partner di CSR Europe (European Business Network for Corporate Social Responsibility) impegnate ad attuare l'Agenda Europea sulla Sostenibilità nei 28 Paesi dell'Unione: un movimento che coinvolge 10.000 imprese.

"Abbiamo davanti a noi soltanto 5 anni per realizzare gli obiettivi indicati dalla



LAUDATO SI'

L'ENCICLICA AMBIENTALISTA DI PAPA FRANCESCO

Una felice coincidenza ha visto uscire alla stampa, il 19 giugno scorso - giorno nel quale si è tenuta Last Call To Europe 2020 - l'enciclica di Papa Francesco dedicata all'ambiente.

Lotta all'inquinamento, interventi sul cambiamento climatico, uso delle tecnologie: la tutela dell'ambiente in dieci assi portanti, quelli della nuova enciclica di Papa Francesco dal titolo "Laudato si'", tratto dall'incipit del "Cantico delle creature" di San Francesco d'Assisi, dedicata ai temi dell'ecologia che si apre con la speranza: "L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune".

Speranza sì, ma senza una reale collaborazione e un comune impegno i rischi che corriamo sono gravissimi. "Le previsioni catastrofiche ormai non si possono più guardare con disprezzo e ironia; potremmo lasciare alle prossime generazioni troppe macerie, deserti e sporcizia", scrive il Santo Padre che nel testo affronta i temi dell'ambiente e dell'ecologia, ma non solo.

La relazione tra i poveri e la fragilità del pianeta, l'invito a cercare altri modi di intendere economia e progresso, la responsabilità della politica internazionale e locale sono al centro del testo che vuole essere soprattutto "un appello, un invito urgente" al mondo intero: "Abbiamo bisogno di una nuova solidarietà universale", ma anche di cambiare le abitudini, invertire la rotta e "cercare un altro modo di intendere il progresso" avendo "cura della casa comune".



Strategia Europe 2020. È un tempo limitato e prezioso, che non possiamo assolutamente sprecare" ha proseguito Diana Bracco. "Se dovessi riassumere l'essenza del Manifesto in tre parole, direi: Lavoro, Innovazione, Inclusione".

Il Milan Manifesto Enterprise 2020 sollecita l'impegno di imprese e governi sulle priorità davvero fondamentali per dare all'Europa il futuro di cui ha bisogno:

- far crescere l'occupazione
- investire in innovazione
- mettere al centro il rispetto dei diritti umani.

In novembre, il Milan Manifesto Enterprise 2020 verrà presentato ufficialmente alla Commissione Europea e diventerà la piattaforma di dialogo tra imprese e istituzioni europee per realizzare insieme una crescita sostenibile.

"SVEGLIATI EUROPA": L'APPELLO DI GIORGIO SQUINZI

Oltre al presidente di Fondazione Socialitas, Diana Bracco, e al presidente lombardo Roberto Maroni, era presente all'evento anche il presidente di Confindustria e amministratore unico di Mapei, Giorgio Squinzi.

Il presidente degli industriali italiani ha messo l'accento sui problemi dell'Unione europea e ha parlato di Grexit e Brexit come di "ipotesi devastanti", ma è con l'immigrazione, ha affermato, che l'Europa mostra "tutte le sue debolezze".

La necessità, secondo Squinzi, è quella di "giungere ad una normativa comune e organica sul diritto d'asilo".

Squinzi definisce questo, "uno dei momenti più complessi per la Ue", ma ricorda come sia sempre stato "un europeista

convinto". Quella dell'Unione tra i 28 Paesi europei è "l'unica scelta sicura per il futuro" perché "non esiste alcun progetto alternativo" che sia convincente: "Abbiamo bisogno di più Europa - ha ribadito Squinzi - perché più Europa non ci indebolisce, anzi ci rafforza".

Meritano in questo senso di essere riportate per esteso le parole del numero uno degli industriali italiani, che hanno concluso la sua ampia relazione: "Se vogliamo portare l'Europa definitivamente fuori dalla crisi, dobbiamo alzare l'asticella dell'ambizione e avere chiara la strada che vogliamo percorrere. Come sottolinea giustamente il manifesto Enterprise 2020, l'urgenza delle sfide è grande e

richiede a tutti noi di collaborare attivamente per accelerare il cammino verso una società sostenibile. Oltre a essere il mercato più grande del mondo, l'Europa è ancora la più grande aggregazione manifatturiera del pianeta, abbiamo un welfare e una sanità che il mondo ci invidia e, sotto il profilo tecnologico, competiamo con chiunque alla pari. Noi imprenditori siamo pronti a fare la nostra parte e a impegnarci per assicurare una partecipazione attiva per il raggiungimento degli obiettivi inclusi nella strategia Europa 2020; vorremmo solo essere sostenuti da scelte politiche che confermino la possibilità di tradurre da potenza in atto la nostra assoluta disponibilità".





IL NUOVO SPECIFICATION CENTER DI MAPEI UK

NEL CUORE DI LONDRA, UN CENTRO D'ECCELLENZA DEDICATO ALLA PROGETTAZIONE D'AVANGUARDIA PER CANTIERI DI TUTTO IL MONDO

Lo scorso 2 luglio nel distretto di Clerkenwell a Londra è stato ufficialmente inaugurato il nuovo showroom e Specification Center di Mapei UK, la consociata britannica del Gruppo.

Si tratta di uno spazio interamente dedicato al mondo della progettazione, settore che vede una forte crescita nel Regno Unito. Ma non solo. Poiché Londra si è ormai guadagnata la reputazione mondiale di centro internazionale per la progettazione moderna (si veda box a pagina seguente) e poiché il distretto di Clerkenwell vanta un'altissima concentrazione di studi di progettazione e architettura, il nuovo showroom e Specification Center Mapei ha chiaramente una vocazione internazionale. Qui architetti e progettisti di tutto il mondo possono trovare assistenza tecnica continua, informazioni esaustive su prodotti innovativi, soluzioni pratiche a ogni problema in ambito di edilizia e supporto alla progettazione e alla ste-

sura di capitolati.

Il nuovo spazio, progettato dall'architetto Marco Manzoni della capogruppo Mapei SpA, è la prova concreta dell'importanza che, per il Gruppo Mapei, riveste il rapporto tra progettista e produttore, che può dar vita a importanti sinergie in ambito tecnico, per fornire innovative soluzioni nel Regno Unito e in tutto il mondo.

Tecnici Mapei specializzati sono a disposizione tutto l'anno per offrire formazione dedicata e supporto pratico e teorico alla selezione, applicazione e cura dei prodotti Mapei. Ricco è il calendario degli eventi di formazione, relativi a un ampio spettro di problematiche: dai massetti di rapida esecuzione alle soluzioni dei problemi più frequenti nella posa di ceramica, dalla preparazione dei sottofondi all'impermeabilizzazione efficace.

Tutte le 15 linee di prodotto sono in mostra nel nuovo spazio grazie a campioni, lastre e immagini di prestigiosi



LONDRA

SEMPRE PIÙ IN ALTO... AL CENTRO DEL MONDO

Negli ultimi anni lo skyline di Londra è cambiato radicalmente. Sempre più grattacieli e torri si innalzano nei cieli londinesi, spesso progettati da architetti di fama internazionale: lo Shard, il grattacielo disegnato da Renzo Piano, il Walkie-Talkie, a firma di Rafael Viñoly Beceiro, il Gherkin, opera di Norman Foster, e molti altri. Una tendenza inarrestabile: 263 nuovi edifici di più di venti piani sono già approvati o in via di costruzione nella capitale britannica, non solo nel centro città ma anche nei quartieri più periferici. Tanti progetti avveniristici sono in arrivo, come Gotham City, un complesso dall'architettura neogotica con una torre di trentaquattro piani, Fielden house, il palazzo di ventisette piani disegnato anch'esso da Renzo Piano, o ancora il complesso di appartamenti disegnato da Frank Gehry per

l'area di New Covent Garden Market. In tutta la città vecchi palazzi saranno presto sostituiti da sviluppi architettonici di larga scala con torri svettanti. Questa corsa alla "verticalizzazione" di Londra è espressione di un mercato immobiliare estremamente dinamico, al cui interno operano grandi imprese di costruzione. Tutto ciò anche grazie a investimenti britannici e internazionali che mettono Londra al centro del mondo della progettazione e sperimentazione architettonica.

Nel frattempo Londra si espande anche "in basso" attraverso costruzioni in sotterraneo, come il famoso Crossrail (vedi mappa). Si tratta del più grande progetto ferroviario e infrastrutturale di tutta Europa, che dovrebbe portare nel 2018 al completamento di una linea ferroviaria di 118 km che collegherà il centro della città con molte zone circostanti. Il progetto prevede la costruzione di molti tunnel e Mapei ha già contribuito fornendo prodotti per la loro impermeabilizzazione nella stazione di Farringdon, i cui lavori sono terminati lo scorso giugno. A lavori ultimati pubblicheremo su Realtà Mapei un resoconto più dettagliato.



1



2



3

NELLA PAGINA A FIANCO. Nel centro di Londra, nel distretto di Clerkenwell, è stato di recente aperto il nuovo showroom e Specification Center di Mapei UK.

FOTO 1 e 2. Lo showroom mette in luce, attraverso lastre, pannelli, video e documentazione tecnica, i vantaggi dei prodotti Mapei per progettisti e designer.
FOTO 3. Tra i presenti all'evento: Marco Manzoni, che ha progettato il nuovo showroom e Laura Hyenes, Direttore Marketing di Mapei UK.

progetti internazionali a cui l'azienda ha partecipato, accompagnati da video e documentazione tecnica.

I prodotti Mapei sono stati utilizzati anche nel nuovo spazio: ULTRATOP LOFT è stato usato per realizzare pareti e pavimenti decorativi, mentre con ULTRABOND ECO S955 1K sono stati posati i pavimenti in legno.

SI APRE!

La cerimonia di inaugurazione di questo nuovo spazio dedicato alla progettazione si è tenuta alla presenza di Adriana Spazzoli, Direttore del Marketing Operativo e della Comunicazione del Gruppo Mapei, Veronica Squinzi, Direttore dello Sviluppo Strategico e dell'Internazionalizzazione del Gruppo, Flavio Terruzzi, Direttore Export di Mapei SpA, Roberto Vigo, Export Manager di Mapei SpA per il Regno Unito, di dirigenti e staff di Mapei UK, oltre che di vari VIP e ospiti locali. Tra loro anche l'ambasciatore dell'Italia a Londra, Pasquale Terracciano.

Philip Breakspear, Direttore Generale di Mapei UK, Kevin Field e Huw Morgan (rispettivamente Direttore e Mana-



FOTO 4, 5 e 6. Philip Breakspear, Direttore Generale di Mapei UK, insieme a Kevin Field e Huw Morgan (rispettivamente Direttore e Manager dell'ufficio commerciale per il Regno Unito e l'Irlanda del Nord), ha illustrato brevemente la storia e le attività di Mapei UK.



FOTO 7. Adriana Spazzoli, Direttore del Marketing Operativo e della Comunicazione del Gruppo Mapei, e Veronica Squinzi, Direttore dello Sviluppo Strategico e dell'Internazionalizzazione del Gruppo, hanno illustrato la realtà globale del Gruppo Mapei e gli investimenti nel Regno Unito.



FOTO 8. Lord Digby Jones of Birmingham Kt, ex Ministro per il Commercio e l'Economia, ha fatto un bilancio e illustrato le prospettive future dell'economia britannica ed europea.

FOTO 9. Il taglio della torta ha chiuso la festa.

FOTO 10.

L'ambasciatore di Italia a Londra, Pasquale Terracciano (sulla destra).

ger dell'ufficio commerciale per il Regno Unito e l'Irlanda del Nord), hanno dato il benvenuto ai presenti e illustrato brevemente la storia e la realtà attuale della consociata britannica, oltre a ricordare gli obiettivi del nuovo showroom e centro di progettazione.

Un video ha illustrato le attività di Mapei UK, il suo impegno negli ambiti della sicurezza, del rispetto per l'ambiente, della salvaguardia della salute umana e dei regolamenti relativi alla gestione d'impresa.

Adriana Spazzoli e Veronica Squinzi hanno poi sottolineato l'importanza strategica che il mercato del Regno Unito e Mapei UK rivestono per il Gruppo, che qui intende continuare a investire in maniera consistente.

Un altro video ha descritto la realtà globale del Gruppo, mostrando i cantieri internazionali in cui i prodotti Mapei hanno trovato utilizzo dalla Russia a Singapore, da Panama a Milano, dalla Spagna alla Cina, passando ovviamente per prestigiosi progetti nel Regno Unito come il Queen Elizabeth Hospital a Birmingham, il Siemens Sustainability Center di Londra, il Terminal 5 dell'aeroporto di Heathrow e il Wembley Stadium.

È stato poi il turno di Lord Digby Jones of Birmingham Kt, che ha in passato ricoperto la carica di Presidente degli Industriali Britannici e di Ministro per il Commercio e l'Economia, che ha colto l'occasione per fare un bilancio e guardare alle prospettive future dell'economia britannica e europea.

E con questa giornata di festa, bilanci ed entusiasmo è iniziata la vita del nuovo showroom e Specification Center di Mapei UK a Londra.



IN ULTRATOP LOFT TER IOR LIVING ING



Essenzialità, personalità, design e durabilità. I pavimenti e le pareti diventano materia vitale.

Ultratop Loft, una proposta innovativa nella quale toni, linearità e risultato diventano la soluzione per l'interior design contemporaneo. **Ultratop Loft**, una pasta cementizia spatolabile monocomponente per la realizzazione di pavimenti e rivestimenti decorativi con effetto materico.

Info di prodotto



Mapei con voi:
approfondiamo insieme su www.mapei.it

 **MAPEI**[®]
ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA





MAPEI NEL REGNO UNITO

EFFICIENZA ED ECO-SOSTENIBILITÀ

La storia di Mapei in Gran Bretagna comincia nel 1989 con la nascita della consociata locale, Mapei UK Ltd. Da allora la sua crescita è stata costante e oggi il fatturato dell'azienda è di circa 42.000.000 di sterline con un incremento medio negli ultimi 5 anni di oltre il 13% annuo.

Il personale impiegato in Mapei UK è di 180 dipendenti, di cui 12 fanno parte di un efficiente Technical Service Department, al servizio di oltre 1.200 clienti. La consociata dispone anche di un centro produttivo all'avanguardia ad Halesowen, inaugurato nel 2004 nell'area di Birmingham (si veda Realtà Mapei n. 72), che ha una capacità produttiva annuale di 300.000 tonnellate di adesivi, sia cementizi sia in pasta, e di molti altri prodotti per edilizia. Oltre alla produzione, la sede di Halesowen accoglie un magazzino, le aree dedicate all'assistenza tecnica e commerciale, e strutture per la formazione, che ospitano regolarmente corsi e seminari. L'impegno di Mapei UK per la formazione è garantito anche da una struttura mobile: "Pamie", un pulman specificatamente allestito per garantire un'efficace formazione itinerante in tutto il Regno Unito.

Mapei UK ha un team dedicato di "Specification Manager" operante sul territorio britannico e ha da poco aperto uno

showroom e uno Specification Center a Clerkenwell, nel cuore di Londra (si veda l'articolo seguente). Tutto ciò perché il Gruppo crede molto in questo mercato e per i prossimi quattro anni ha previsto ulteriori importanti investimenti per supportare la crescita della consociata.

Alla consociata sono stati assegnati obiettivi ambiziosi che fanno parte della "Future Vision" illustrata durante l'inaugurazione del nuovo Specification Centre: raggiungere un fatturato di 100 milioni di sterline; crescente impegno nelle attività relative ai capitolati, alla formazione e all'assistenza in cantiere; introduzione di tutte le 15 linee di pro-

LA "FUTURE VISION" DI MAPEI UK

- 90-100 milioni di sterline di fatturato
- Prodotti innovativi
- Voci di capitolato
- 15 linee di prodotto
- Eccellenza tecnica
- Formazione
- Assistenza tecnica in cantiere
- Partnership con i clienti
- Ricerca e Sviluppo



IN ALTO. L'attuale sede e lo stabilimento di Mapei UK si trovano a Halesowen, nel West Midlands, in Inghilterra.

SOPRA. Pamie, la piattaforma per la formazione itinerante di Mapei UK.

dotto Mapei; sviluppo di prodotti innovativi; aspirazione all'eccellenza tecnica; investimenti sempre maggiori in Ricerca & Sviluppo; rafforzamento dei rapporti di partnership coi clienti.

LA PRODUZIONE: EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO

Attraverso un sistema di gestione integrata (IMS, Integrated Management System), Mapei UK è in grado di garantire efficienza nella produzione e nella qualità di prodotto, con un'attenzione particolare alla sostenibilità e alla salvaguardia dell'ambiente e della salute umana. I processi implementati nello stabilimento di Halesowen coinvolgono il ciclo di vita di ciascun prodotto, dalla sua progettazione all'eliminazione dopo l'utilizzo.

All'efficienza contribuisce anche il sistema CMMS (Complete Maintenance



Management System), che gestisce gli ordini, i contatti ed altre operazioni e mantiene aggiornato e continuo il flusso di informazioni sui processi in corso.

È inoltre operativo un efficiente monitoraggio degli impianti di produzione, che vengono regolarmente controllati con tecniche di termografia, prelievi di olio e analisi delle vibrazioni. Sono costantemente analizzati anche il consumo di energia per tonnellata e la quantità di calore generato. Parallelamente il laboratorio di controllo qualità esegue test accurati sui prodotti. Il risparmio energetico nello stabilimento di Halesowen è garantito anche dal sistema di controllo ICC (Intelligent Compressor Controller), che assicura che le tre linee di produzione operino alla minima pressione dell'aria possibile senza compromettere la stabilità dei processi.

Nell'ottica di un costante impegno per l'eco-sostenibilità, Mapei UK cerca continuamente di ridurre la quantità di

energia, di elettricità e di carburante consumato e usa, dove possibile, fornitori locali.

Particolare attenzione è dedicata anche alla riduzione dei materiali di scarto e al loro utilizzo: tutti i residui derivanti dalla produzione di prodotti EC1 sono utilizzati nel lotto successivo, senza quindi generare rifiuti. Mapei ha inoltre attivamente ricercato soluzioni innovative per quei materiali che sono difficili da riciclare, come la plastica contaminata, il cartone o le borse in tessuto di iuta.

Moltissimi prodotti qui realizzati hanno ottenuto la certificazione EMICODE EC1 (a bassissima emissione di sostanze organiche volatili - VOC), rilasciata dal GEV. Nell'aprile 2011 Mapei UK è divenuta membro del Green Building Council, e ha ottenuto le certificazioni ISO 9001 (Quality Management System), ISO 14001 (Environmental Management System) e ISO 18001 (Health and Safety Management System).

ECOBUILD

UN'AREA VERDE CON SOLUZIONI ECOSOSTENIBILI

L'edizione 2015 di Ecobuild, fiera internazionale dedicata all'energia, al design, alle architetture e costruzioni green, si è tenuta dal 3 al 5 marzo all'interno del centro fieristico ExCel di Londra, coinvolgendo numerosi professionisti del settore: architetti, contractor, posatori e rappresentanti di aziende di costruzione.

Mapei era presente anche quest'anno all'evento, attraverso la consociata britannica Mapei UK Ltd. Lo stand dell'azienda a Ecobuild voleva ricreare un'area di verde all'interno della fiera, con tanto di piante e arbusti veri. Un recinto bianco,

simile a quello di un giardino, racchiudeva l'area espositiva, sulla quale "troneggiava" il logo Mapei. Pannelli e lastre di prodotto mettevano bene in evidenza le innovative soluzioni ecosostenibili che la consociata mette a disposizione del mercato britannico delle costruzioni.

Un altro protagonista dell'angolo Mapei a Ecobuild è stato sicuramente Pamie, la scuola itinerante utilizzata da tecnici e esperti di Mapei UK per condurre eventi di formazione in tutto il regno Unito. In quest'occasione Pamie si è trasformato in una "suite" destinata all'accoglienza dei visitatori della fiera. Altro oggetto di grande interesse da parte del pubblico sono state le dimostrazioni di prodotto, eseguite tutti i giorni della manifestazione e intensamente seguite, fotografate e condivise da molti spettatori. Un modo sicuramente efficace per catturare l'attenzione e far conoscere meglio i vantaggi e il corretto modo d'uso dei prodotti Mapei.




ecobuild

SUSTAINABLE DESIGN · CONSTRUCTION · ENERGY

03-05 MARCH 2015 EXCEL LONDON



GLOUCESTER SERVICES

UNA STAZIONE DI SERVIZIO REALIZZATA SECONDO LE REGOLE DELL'EDILIZIA ECOSOSTENIBILE

Sulla Motorway M5, l'autostrada che collega Birmingham a Exeter passando per le città di Worcester, Cheltenham, Gloucester e soprattutto Bristol, recentemente è stata realizzata una nuova area di sosta. La struttura di servizio, localizzata sul tratto M5 Northbound compreso tra le uscite 11 e 12, è un edificio ecocompatibile realizzato nel rispetto del protocollo di valutazione ambientale BREEAM (Building Research Establishment Environmental Assessment Method) e si caratterizza per il tetto ricoperto di erba e per le pareti realizzate in pietra locale. La Gloucester Services offre ai clienti di passaggio un nuovo accesso all'autostrada, una stazione di rifornimento carburante, un ampio parcheggio per auto e camion e un punto ristoro completo di zona giochi per i bambini, supermarket, banco informazioni e spazio vendita di prodotti della campagna circostante.

REALIZZARE UN PAVIMENTO IN CONTINUO

L'area di sosta è aperta 24 ore al giorno e centinaia di persone calpestano tutti i giorni i pavimenti degli spazi interni. Per questa ragione il committente aveva richiesto espressamente ai progettisti una superficie che fosse durevole nel tempo, resistente al calpestio, facile da pulire e allo stesso tempo esteticamente gradevole.

L'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto di realizzare una pavimentazione in continuo con la malta autolivelante ULTRATOP in grado di realizzare superfici particolarmente resistenti all'abrasione: se utilizzata in maniera tradizionale è adatta a rivestire pavimenti industriali e civili mentre, se levigata, si presta a essere utilizzata unicamente all'interno di show room, spazi commerciali, uffici e appartamenti.

Inizialmente nella zona caffetteria e nel piccolo supermarket (circa 1600 m²), è stato realizzato un massetto applicato su sistema di riscaldamento a serpentina con uno spessore di circa 5 cm, utilizzando il legante idraulico a presa normale e asciugamento veloce TOPCEM. Una volta stagionato e asciutto, sul supporto così realizzato è stato possibile procedere alla realizzazione della



IN PRIMO PIANO

ULTRATOP

Malta autolivellante a base di speciali leganti idraulici, a indurimento ultrarapido, per realizzare pavimentazioni resistenti all'abrasione in uno spessore compreso tra 5 e 40 mm. Si utilizza all'interno di edifici civili e industriali, per livellare e lisciare sottofondi nuovi o preesistenti in calcestruzzo e in ceramica così da renderli in grado di sopportare un intenso traffico pedonale.

ULTRATOP può rimanere a vista come pavimento finito e si adatta a diversi utilizzi legati al settore decorativo dell'edilizia civile.

Può contribuire alle certificazione **LEED** fino a un massimo di **3 punti**.



pavimentazione in continuo impiegando ULTRATOP di colore antracite.

Il supporto di posa è stato innanzitutto primerizzato con PRIMER SN, un primer bicomponente a base di resine epossidiche. Successivamente la superficie è stata spolverata a rifiuto con QUARZO 1,2 per consentire una perfetta adesione di ULTRATOP. La fase successiva ha visto l'applicazione di ULTRATOP su tutta l'area oggetto dell'intervento.

Dopo circa due giorni dall'applicazione di ULTRATOP sono iniziate le operazioni di "sgrossatura", subito seguite dalla stuccatura delle porosità formatesi in seguito a questo preliminare trattamento.

Le porosità sono state riempite grazie all'impiego di ULTRATOP STUCCO, specifico materiale cementizio formulato nello stesso colore antracite di ULTRATOP.

Il trattamento è stato completato con la lucidatura a secco, che ha conferito alla superficie un effetto liscio e lucido, dall'aspetto molto simile alle pietre naturali.

MAPEFLEX PU30, sigillante ad elevata resistenza chimica e meccanica, è stato infine utilizzato per sigillare i giunti della pavimentazione.

SCHEDA TECNICA

Gloucester Services M5 Northbound,

Gloucestershire (UK)

Periodo di costruzione: 2013-2014

Periodo di intervento: 2013-2014

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la realizzazione dei sottofondi e per la realizzazione del pavimento

Progettista: AFL Architects

Committente: Westmorland Family

Direttore lavori: Frank Whittle Partnership

Impresa esecutrice: Buckingham Group

Impresa di posa: Polished Concrete Designs

Coordinamento Mapei: Chris Orme, George Guesford (Mapei UK)

PRODOTTI MAPEI

Realizzazione dei sottofondi: Topcem

Realizzazione della pavimentazione: Mapecrete Stain Protection, Mapeflex PU30, Mapelux Opaca, Primer SN, Quarzo 1,2, Ultratop, Ultratop Stucco

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it

FOTO 1. Il massetto è stato realizzato con il legante idraulico TOPCEM.

FOTO 2. Sulla superficie primerizzata con PRIMER SN, è stato applicato a pompa ULTRATOP antracite.

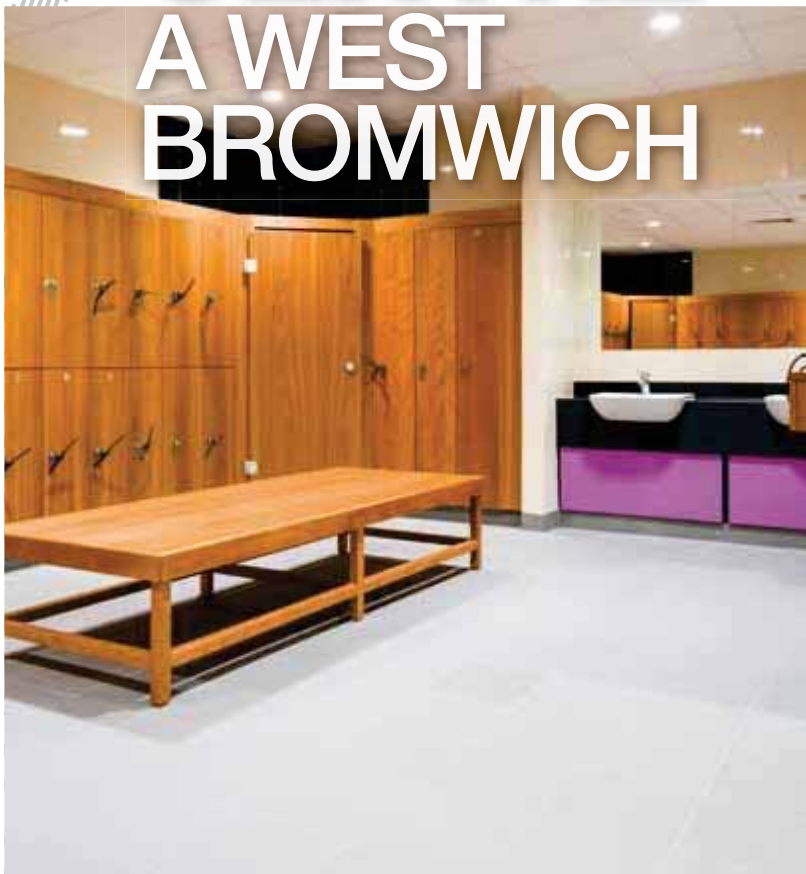
FOTO 3. I giunti della pavimentazione sono stati sigillati con MAPEFLEX PU 30.





LEISURE CENTRE

A WEST BROMWICH



NUOVO CENTRO SPORTIVO NEL WEST MIDLANDS

Nella città di West Bromwich, situata nella regione del West Midlands, lo scorso anno è stato inaugurato il nuovo Leisure Centre. Il centro sportivo offre una piscina a cinque corsie da 25 m, una vasca più piccola per l'avvio al nuoto, una sauna, un bagno turco, un campo da gioco multisport, uno spazio fitness, un'area bambini e la zona caffetteria. L'impresa che ha realizzato la struttura ha usufruito dell'aiuto del Future Skills Sandwell, un istituto scolastico professionale per attività legate all'edilizia, e dieci studenti sono stati coinvolti durante le diverse fasi costruttive.

Per questo motivo i progettisti hanno scelto i prodotti Mapei. L'Assistenza Tecnica, dopo aver supervisionato l'intervento, ha consigliato una serie di sistemi in grado di rispondere alle esigenze del cantiere.

OGNI AMBIENTE HA LA SUA SOLUZIONE

Nella zona piscina sono stati realizzati dei nuovi massetti, utilizzando il legante idraulico a presa normale e asciugamento veloce TOPCEM. Le superfici in calcestruzzo sono state regolarizzate con la malta livellante NIVOPLAN. Dopo la stagionatura del massetto è stata la volta della posa delle piastrelle in gres porcellanato utilizzando KERAFLEX MAXI S1, adesivo cementizio in classe C2TE S1, mentre per la vasca è stato utilizzato l'adesivo ADESILEX P9. Ultima fase è stata quella della stuccatura delle fughe con ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni e ad asciugamento rapido, con le innovative tecnologie DropEffect® e BioBlock®. La sigillatura dei giunti è stata eseguita utilizzando il sigillante silconico a reticolazione acetica resistente alle muffe MAPESIL AC.

Negli spogliatoi al pianoterra dopo la realizzazione dei massetti con il legante TOPCEM, le piastrelle sono state posate con MAPEKER RAPID SET FLEX, adesivo prodotto e distribuito da Mapei UK, e con l'adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato per piastrelle ceramiche ADESILEX P9. Per la stuccatura sono stati utilizzati sia ULTRACOLOR PLUS che KERACOLOR FF. Nelle zone

che presentavano problemi di umidità, prima della posa dei rivestimenti, il supporto è stato impermeabilizzato con la membrana liquida elastica a rapido asciugamento a base di resine sintetiche MAPEGUM WPS. Al primo piano per ottenere una planarità perfetta prima dell'intervento di posa, i supporti sono stati rasati con ULTRAPLAN RENOVATION SCREED, lisciatura autolivellante fibrinforzata per spessori da 3 a 30 mm, prodotta e distribuita da Mapei UK.

Dopo la preparazione del supporto è iniziata la fase di impermeabilizzazione, a cominciare dai raccordi tra orizzontale e verticale e tra pareti contigue con il posizionamento del nastro gommato MAPEBAND. I locali sono stati poi impermeabilizzati con la membrana liquida elastica pronta all'uso ad asciugamento estremamente rapido MAPELASTIC AQUADEFENSE.

Le piastrelle sono state posate con ADESILEX P9, KERAFLEX MAXI, MAPEKER RAPID SET FLEX, MAPETEX SEL. Le sigillature e stuccature sono state effettuate con MAPEFLEX PU30, ULTRACOLOR PLUS, KERACOLOR FF e MAPESIL AC.

Per il rivestimento delle canaline intorno alle piscine è stata utilizzata la vernice epossidica bicomponente MAPECOAT I24.

SOPRA. Un'immagine in esterno del centro.

A SINISTRA. Le piastrelle nella piscina e negli spogliatoi sono state posate con ADESILEX P9.

SOTTO. La stuccatura delle fughe nelle docce e nei bagni è stata effettuata con ULTRACOLOR PLUS.



SCHEDA TECNICA

West Bromwich Leisure Centre, West Bromwich (UK)

Periodo di costruzione: 2013/2014

Periodo di intervento: 2013/2014

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la realizzazione dei supporti, l'impermeabilizzazione, la posa delle piastrelle

Progettista: Robert Limbrick Associates

Committente: Sandwell Council/Places for People Leisure

Impresa esecutrice: Pellikaan Construction Ltd

Impresa di posa: Buckingham Pools, CJM Tiling, Phoenix Flooring

Coordinamento Mapei: Jason Brunt, Mark Rudge, Gary Byrne (Mapei UK)

PRODOTTI MAPEI

Realizzazione dei sottofondi: Nivoplan, Topcem, Ultraplan Renovation Screed*

Impermeabilizzazione: Mapeband, Mapegum WPS, Mapelastic Aquadefense, Mapetex Sel

Posa delle piastrelle: Adesilex P9, Eco Prim Grip, Keracolor FF, Keraflex Maxi S1, Mapeker Rapid Set Flex*, Mapeflex PU30, Mapesil AC, Ultracolor Plus

Rivestimento delle canaline intorno alle piscine: Mapecoat I24

* Prodotto e distribuito da Mapei UK

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.com

IN PRIMO PIANO

ADESILEX P9

Adesivo cementizio (C) migliorato (2), a scivolamento verticale nullo (T) e con tempo aperto allungato (E) di classe C2TE. Ideale per incollare all'esterno e all'interno piastrelle ceramiche e mosaici di ogni tipo; è idoneo anche per l'incollaggio a punti di

materiali isolanti come polistirolo espanso o poliuretano espanso. Può contribuire alla certificazione LEED fino a un massimo di 4 punti.





SCOTTISH CRIME CAMPUS A GLASGOW

UN EDIFICIO PREMIATO TRA I MIGLIORI APPALTI DEL SETTORE PUBBLICO BRITANNICO

A Gartcosh, un quartiere di Glasgow, con l'andare degli anni i mulini e le acciaierie sono scomparsi e, grazie al potenziamento dei trasporti, la zona è stata oggetto di un piano di riqualificazione urbana che ha messo a disposizione della municipalità 170.000 m² da destinare allo sviluppo residenziale e direzionale. Tra i nuovi edifici realizzati c'è lo Scottish Crime Campus, che al suo interno accoglie uffici della polizia, uffici giudiziari, il Crown Office, i laboratori forensi, il Procurator Fiscal e la National Crime Agency.

La struttura, in grado di ospitare oltre mille persone, si sviluppa su quattro piani ed è disposta attorno a un grande atrio centrale. Qui i toni monocromi scelti esaltano le altezze degli spazi, resi ancora più imponenti da pareti e pavimenti rivestiti con lastre in pietra Burlington Stone estratta nel Lake District. Il Crime Campus ha vinto recentemente il GO (Government Opportunities) Excellence in Public Procurement Award, il massimo riconoscimento dato ai migliori appalti del settore pubblico.

POSARE PIETRA E MOSAICO

L'impresa incaricata di posare sia le lastre in pietra che

le piastrelle e i mosaici (circa 2000 m²) nell'atrio centrale, sulle scale e nei bagni ha chiesto di essere coadiuvata in cantiere dall'Assistenza Tecnica Mapei che ha consigliato i prodotti migliori per soddisfare il cliente.

Diviso su tre livelli collegati tra loro da una scalinata, l'atrio centrale rappresenta la zona principale da cui si accede ai diversi settori dell'edificio. I progettisti avevano previsto per questo grande ambiente un impianto di riscaldamento a pavimento sul quale dovevano essere posate le lastre in pietra di diverso formato (superficie di 1400 m²). Per la posa è stato perciò consigliato l'utilizzo dell'adesivo cementizio ad alte prestazioni e a presa rapida KERAQUICK miscelato in sostituzione dell'acqua con LATEX PLUS, così da migliorarne la deformabilità fino a soddisfare i requisiti della classe S2 (adesivo altamente deformabile), secondo EN 12004. La stuccatura delle fughe è stata effettuata con la malta ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS, modificata con polimero, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa e asciugamento rapido. Anche per la posa delle piastrelle ceramiche a parete sono stati utilizzati gli stessi prodotti.

Dopo due giorni si è proceduto alla posa delle lastre in pietra con l'adesivo KERAQUICK e la malta per stucature ULTRACOLOR PLUS nel colore Cement Grey. Anche le pareti che delimitano le scale da entrambe le parti, sono state rivestite con lastre in pietra sempre con KERAQUICK e ULTRACOLOR PLUS.



A SINISTRA. La pietra sul pavimento dell'atrio è posata con KERAQUICK+LATEX PLUS e ULTRACOLOR PLUS.
SOPRA. Sulle pareti, le piastrelle sono state incollate con KERAQUICK+LATEX PLUS e ULTRACOLOR PLUS. Prima di posare la pietra, sugli scalini è stata stesa la boiacca di adesione composta da TOPCEM e PLANICRETE.
SOTTO. Sul pavimento dei bagni, livellato con ULTRAPLAN RENOVATION SCREED, il mosaico è stato posato con ADESILEX P9 e ULTRACOLOR PLUS.

I pavimenti dei bagni (500 m² superficie) sono stati inizialmente livellati con ULTRAPLAN RENOVATION SCREED, lisciatura autolivellante fibrorinforzata per spessori da 3 a 30 mm, prodotta e distribuita nei Paesi di lingua inglese da Mapei UK, e poi rivestiti con piastrelle (formato 60x60 cm) posate con KERAQUICK e stuccate con ULTRACOLOR PLUS. Sulle pareti sia le piastrelle (formato 60x30 cm) che il mosaico sono stati incollati con l'adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato per piastrelle ceramiche ADESILEX P9 e stuccate con la malta ad alte prestazione modificata con polimero ULTRACOLOR PLUS.

SCHEMA TECNICA

Scottish Crime Campus, Gartcosh, Glasgow (UK)
Periodo di costruzione: 2013-2014
Anno di intervento: 2013
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per livellatura della superficie, la posa e la stuccatura delle piastrelle e delle lastre in pietra
Progettista: BMJ Architects
Committente: Gartcosh Business Interchange
Impresa esecutrice: Balfour Beatty
Impresa di posa: Tilecraft
Coordinamento Mapei: Gordon Ferguson (Mapei UK)

PRODOTTI MAPEI

Realizzazione dei sottofondi: Topcem, Planicrete, Ultraplan Renovation Screed*
Posa della pietra e delle piastrelle: Adesilex P9, Keraquick, Latex Plus, Ultracolor Plus
 * Prodotto e distribuito da Mapei UK

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.com

IN PRIMO PIANO

KERAQUICK

Adesivo cementizio ad alte prestazioni, a presa rapida e a scivolamento verticale nullo, è ideale per l'incollaggio all'interno e all'esterno, a pavimento e a parete, di piastrelle di ceramica di tutti i tipi, di medio e grande formato, materiale lapideo in ambienti dove sia richiesto un rapido utilizzo su vecchi pavimenti, massetti cementizi, pavimenti riscaldanti, cartongesso, strutture in calcestruzzo e pannelli in calcestruzzo prefabbricato. Può contribuire fino a un massimo di **3 punti** all'assegnazione della certificazione **LEED**.



OUT

EXPO 2015 REFERENZE



RESTYLING DELLA
**STAZIONE
CENTRALE
DI MILANO**



INTERVENTI DI RIFACIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA STAZIONE FERROVIARIA MILANESE

In occasione di Expo 2015, la Stazione Centrale di Milano è stata rimessa a nuovo e trasformata in una struttura funzionale, moderna e accogliente, pur mantenendo il suo caratteristico aspetto monumentale. Sono state messe in luce le decorazioni tra il Liberty, l'Eclettismo e il Razionalismo fascista che la caratterizzano e la rendono unica al mondo.

La Stazione Centrale è uno dei principali snodi ferroviari in Europa. Il 28 aprile 1906 Vittorio Emanuele III posò la prima pietra di quella che doveva essere la nuova stazione di Milano. Il nuovo terminale ferroviario andava a sostituire la vecchia stazione di transito del 1864 situata in piazza della Repubblica, oramai non più in grado di reggere il maggior traffico di treni, merci e passeggeri causato dall'apertura del Traforo del Sempione del 1906. Vista la complessità e l'importanza della costruzione, la commissione incaricata di giudicare i progetti presieduta da Camillo Boito solo nel 1910 proclamò vincitore il progetto presentato dall'architetto fiorentino Ulisse Stacchini, già autore di palazzi Liberty. A causa delle modifiche al progetto richieste dalle ferrovie, dello scoppio della Grande Guerra e della crisi economica, i lavori ripresero solo nel 1924 e terminarono nel 1931. L'imponente costruzione (lunghezza 207 m, larghezza 36 m e altezza 50 m) fu completata dalle tre grandi arcate in acciaio e vetro che coprono i 24 binari commissionate all'ingegnere Alberto Fava. I viaggiatori venivano, anzi vengono, accolti in un enorme atrio di 200 m².

IL PROGETTO DI RESTAURO

Considerata la seconda stazione italiana per grandezza dopo Roma Termini, Milano Centrale fa capo a 600 treni al giorno, è il terminal di diverse linee di bus urbani e delle navette per gli aeroporti ed è una delle fermate delle linee metropolitane M2 e M3. La sua riqualificazione è stata una delle opere fondamentali per accogliere i visitatori di Expo 2015, che si vanno ad aggiungere alle 320.000 persone che la utilizzano giornalmente.

La ristrutturazione della Stazione Centrale, iniziata nel 2005 e terminata in buona parte nel 2010, ha previsto il restauro e il consolidamento delle parti storiche, integrandole con le necessarie modifiche. Si è trattato di uno dei più importanti interventi di restauro conservativo di architettura civile effettuato in Italia. Questa "miscela" tra parti antiche e servizi moderni ha dato vita a una stazione funzionale e moderna all'interno di un monumento architettonico. Il progetto ha comportato la riqualificazione e la pulizia delle strutture originali in stile Liberty e Art Déco, la realizzazione di una nuova biglietteria, nuovi accessi diretti alle due linee metropolitane, i collegamenti con le due piazze laterali, nuovi spazi commerciali e locali per la ristorazione. Al binario 21 è stata recuperata la "Sala Reale", la sala d'attesa della famiglia Savoia, che oggi viene utilizzata per ospitare eventi e convegni.

UN INTERVENTO VELOCE, EFFICACE, SICURO

Diversi sono stati gli interventi effettuati dal 2005 in poi nella Stazione Centrale: non solo un programma intensivo di restauro conservativo dei manufatti originali effettuato in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Culturali, ma anche opere di rinforzo strutturale, posa della pavimentazione in pietra e gres porcellanato, sistemazione del vecchio pavimento in beola e interventi di impermeabilizzazione (vedi articolo Realtà Mapei n. 89/2008).

Dopo gli interventi sopracitati, la seconda fase dei lavori è proseguita con la riorganizzazione delle percorrenze interne e la riqualificazione degli spazi per i viaggiatori.

Il programma dei lavori doveva tener conto della richiesta delle Ferrovie dello Stato di ristrutturare queste zone senza intaccare il traffico ferroviario. La nuova pavimentazione antistante i binari del treno doveva essere realizzata prevalentemente durante la notte, così da non creare intralcio ai viaggiatori in transito. Era necessario inoltre applicare prodotti sicuri, veloci e in grado di sopportare un traffico continuo e intenso.

L'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato i prodotti migliori per intervenire con rapidità ed efficacia, tenendo anche presenti le tempistiche rigorose dell'intervento. La superficie sulla quale intervenire era di circa 4.000 m², 400 dei quali dovevano essere pavimentati con piastrelle di asfalto e i restanti 3.600 con lastre di marmo perlato di Sicilia (spessore 3 cm). La pavimentazione esistente era stata realizzata in lastroni di marmo posati a malta che oramai risultavano sfondati e in fase di distacco, risultando pericolosi per i viaggiatori.

Inizialmente sono stati demoliti il rivestimento precedente in marmo e la malta di allettamento, fino a raggiungere la soletta in calcestruzzo. Per la realizzazione del nuovo massetto di sottofondo, dello spessore compreso tra 4 e 8 cm, è stato utilizzato il legante idraulico speciale per massetti a presa normale, con asciugamento veloce e a ritiro controllato TOPCEM, miscelato con GHIAIETTO 0-8 mm di Vaga (Gruppo Mapei). Il massetto è stato realizzato in adesione alla soletta mediante una boiaccia adesiva preparata con acqua, cemento e il lattice per impasti cementizi PLANICRETE. A metà dello spessore del massetto è stata posizionata una rete zincata (dimensione 50x50 cm e diametro di 2 mm).

Dopo la stagionatura del massetto (circa 48 ore) sono stati posati i diversi materiali scelti per il rivestimento dei pavimenti. Per le lastre in marmo è stato consigliato l'u-

tilizzo di KERAFLEX MAXI S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo, a tempo aperto allungato, deformabile, con tecnologia Low Dust, di classe C2TE S1 secondo la norma EN 12004. Per la stuccatura delle fughe è stato utilizzato KERACOLOR FF. Le mattonelle in catrame sono state posate con l'adesivo cementizio GRANIRAPID, particolarmente adatto per l'incollaggio di pavimenti sottoposti a traffico pesante e che, grazie alle sue caratteristiche di adesione e rapido asciugamento, si presta a interventi che richiedono una messa in esercizio rapida.

FOTO 1. Inizialmente è stato demolito il vecchio rivestimento oramai ammalorato.

FOTO 2. Per la realizzazione del nuovo massetto è stato utilizzato TOPCEM miscelato con GHIAIETTO 0-8 mm di Vaga.

FOTO 3. A metà dello spessore, il massetto è stato armato con una rete zincata.

FOTO 4. Le lastre di marmo sono state posate con KERAFLEX MAXI S1 e KERACOLOR FF.

FOTO 5. La zona antistante alle banchine di salita ai treni a lavori ultimati.

FOTO 6. Ecco come si presentava lo spazio antistante le banchine di partenza prima della riqualificazione e della posa del marmo bianco.





IN PRIMO PIANO KERAFLEX MAXI S1

Adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo, a tempo aperto allungato, deformabile, con tecnologia Low Dust, per la posa di piastrelle in ceramica e materiale lapideo. Il prodotto è particolarmente indicato per la posa di gres porcellanato e pietre naturali di grande formato, a

bassissima emissione di sostanze organiche volatili. Può contribuire all'assegnazione della certificazione LEED per un massimo di **5 punti**.



SCHEMA TECNICA

Stazione Milano Centrale, Milano

Progettista: arch. Ulisse Stacchini

Periodo di costruzione: 1924-1931

Periodo di intervento: 2013-2014

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la realizzazione dei massetti, della posa di lastre in marmo e di piastrelle bituminose nella zona antistante le banchine di salita ai treni

Committente: Grandi Stazioni SpA

Direttore lavori: geom. Carminati (Ferrovie dello Stato)

Impresa di posa: Edil Madi

Rivenditore Mapei: Uniedil

Coordinamento Mapei: Roberto Orlando, Valerio Mandelli (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Realizzazione dei sottofondi:

Ghiaietto 0-8 mm Vaga (Gruppo Mapei),

Planicrete, Topcem

Posa del marmo: Keracolor FF,

Keraflex Maxi S1

Posa delle piastrelle bituminose: Granirapid

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it

TORRE ARCOBALENO

TORNA A SPLENDERE
ANCHE GRAZIE A MAPEI
UN SEGNO URBANO
RICONOSCIBILE DEL
COLORE E DELLA
CREATIVITÀ MILANESE

NELLA FOTO. Martedì 30 giugno è stata inaugurata la Torre Arcobaleno, nella stazione ferroviaria di Porta Garibaldi a Milano.



Mapei ha contribuito alla ristrutturazione della Torre dell'Acqua, conosciuta anche come Torre Arcobaleno – di proprietà di RFI Gruppo Ferrovie dello Stato – situata nella stazione ferroviaria di Porta Garibaldi. La torre si staglia sul nuovo quartiere di Porta Nuova, ben visibile dal Ponte di via Farini, in una zona che è profondamente mutata negli ultimi anni.

In origine la struttura, alta 35 metri e con un diametro di base di 10, si presentava come una superficie di 1000 m² di cemento grezza e molto degradata a forma di clesidra.

In occasione dei Mondiali di Calcio '90 la torre era stata oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria, su iniziativa delle Ferrovie dello Stato, di Milano '90 e del Comune di Milano, e grazie al sostegno di Mapei, Marazzi e Tempini. Il progetto, opera dello Studio Original Designers 6R5, ha trasformato la Torre in un arcobaleno di piastrelle multicolori, che ne hanno esaltato la forma concava, e ha permesso alla costruzione di diventare un simbolo ben riconoscibile della città. L'intervento meritò la copertina del primo numero di Realtà Mapei e un ampio articolo al suo interno dal significativo titolo "Un simbolo a 14 colori".

A distanza di 25 anni il suo vestito variopinto in tessere di ceramica doveva essere risistemato e, in occasione di Expo 2015, Mapei ha preso nuovamente parte al progetto di ristrutturazione della superficie esterna della Torre Arcobaleno, insieme a Marazzi Group, Condor Group, Fila Solutions, B Construction Technology e in collaborazione con RFI Gruppo delle Ferrovie dello Stato e con il Comune di Milano, sempre su iniziativa e progetto dello Studio Original Designers 6R5.

L'intervento ha previsto la preparazione delle superfici attraverso la rimozione delle piastrelle distaccate, la pulizia generale delle superfici e la rimozione delle parti friabili e la successiva riverniciatura.

Per quanto riguarda il ripristino delle costole in calcestruzzo, Mapei ha fornito MAPEFER 1K, malta cementizia anticorrosiva monocomponente per la protezione delle armature metalliche, e PLANITOP RASA&RIPARA, malta cementizia tissotropica fibrinforzata per il ripristino non strutturale e rasatura di superfici in calcestruzzo. I montanti della torre sono stati successivamente verniciati con ELASTOCOLOR PRIMER, fondo fissativo consolidante a solvente, ed ELASTOCOLOR WATERPROOF, pittura acrilica per il contatto permanente con acqua. Per la posa delle nuove piastrelle Mapei ha fornito



IN ALTO. Il fondo in calcestruzzo è stato ripristinato con PLANITOP RASA&RIPARA.
A SINISTRA. I montanti della torre sono stati verniciati con ELASTOCOLOR WATERPROOF.

ULTRALITE S1 QUICK, adesivo cementizio monocomponente alleggerito ad alte prestazioni, deformabile, a presa e idratazione rapida e scivolamento verticale nullo. La fugatura delle piastrelle è stata poi eseguita con ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni, antiefflorescenze, a presa e asciugamento rapido.

Infine, per la sigillatura dei giunti, Mapei ha fornito MAPESIL LM, sigillante siliconico neutro con un'eccellente resistenza agli agenti atmosferici e resistente alle muffe con tecnologia BioBlock®.

Per il ripristino dell'impermeabilizzazione della copertura circolare, dopo aver preparato e rasato il fondo in calcestruzzo con PLANITOP RASA&RIPARA, è stato applicato il promotore di adesione IDROPRIMER, di Polyglass, consociata del Gruppo Mapei.

Polyglass ha inoltre contribuito al progetto con l'applicazione di un primo strato di membrana bituminosa POLYFLEX LIGHT da 4 mm, tagliata a spicchi per seguire la geometria circolare; a seguire, con la posa di un secondo strato di membrana POLYFLEX LIGHT MINERAL con finitura granigliata; infine con l'applicazione del fissativo per le scaglie di ardesia MINERALFIX.

Anche grazie a Mapei, uno storico simbolo dello skyline milanese torna a risplendere e a valorizzare una città in costante evoluzione tra innovazione e tradizione.

SCHEMA TECNICA

Torre Arcobaleno, Stazione Garibaldi (Milano)

Periodo d'intervento: 2015

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per il ripristino del calcestruzzo, la finitura, la posa e la fugatura delle piastrelle ceramiche

Committente: RFI Gruppo Ferrovie dello Stato

Progetto e organizzazione: Studio Original Designers 6R5 Network (MI)

Impresa esecutrice: Bazzea - B Construction Technology, Vigevano (MI)

Materiali posati: piastrelle in ceramica

Coordinamento Mapei: Mirko Demichele, Francesco Di Chiara, Gianluca Brichese, Paolo Sala (Mapei SpA), Michele Dalla Pasqua (Polyglass SpA)

PRODOTTI MAPEI

Mapefer 1K, Elastocolor Primer, Elastocolor Waterproof, Ultralite S1 Quick, Ultracolor Plus, Mapesil LM, Planitop Rasa & Ripara

PRODOTTI POLYGLASS

Idroprimer, Polyflex Light Mineral, Mineral Fix



IL MERCATO DELLE COSTRUZIONI NEGLI USA

SEGNALI DI CRESCITA IN QUASI TUTTI I SETTORI DELL'EDILIZIA

Dopo anni di sofferenze, si spera finalmente che l'edilizia residenziale negli Stati Uniti si riprenda.

Secondo alcuni analisti vi sono buoni motivi per aspettarsi un nuovo "boom" del settore.

Dopo la grande recessione vi è oggi un elevato numero di giovani tra i 20 e i 25 anni che dovrebbero generare una solida domanda di abitazioni.

A causa della recessione è aumentato il numero di giovani che sono rimasti o sono tornati ad abitare con i genitori. Quasi un terzo dei giovani tra i 18 e i 34 anni ora abita con i genitori.

La percentuale è passata dal 27% nel 2004 al 31% nel 2013 e ora, con il miglioramento dell'economia, si prevede che questa percentuale scenderà man mano ai livelli esistenti tra il 1990 e il 2004.

Infine, va notato che la formazione di nuove famiglie ha registrato un sostanziale incremento negli ultimi mesi e questo dovrebbe condurre a un aumento della domanda di abitazioni.

LE VENDITE DI CASE ESISTENTI SONO AL LIVELLO PIÙ ALTO DA 18 MESI

I dati di marzo 2015 relativi alle vendite di case esistenti (*existing home sales*) pubblicati dalla National Association of Realtors (NAR) mostrano un aumento del 6,1% rispetto al mese precedente, il livello più alto dal settembre 2013 e l'incremento mensile maggiore dal dicembre 2010. Inoltre, le vendite sono aumentate del 10,4% rispetto a un anno fa, l'incremento annuale più alto dall'agosto 2013. Il prezzo medio di vendita a marzo è stato di 212.100 dollari, in aumento del 7,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Nel dettaglio: le vendite di case monofamiliari sono aumentate del 5,5% da febbraio e sono cresciute del 10,9% rispetto a marzo 2014; le vendite di condomini sono salite dell'11,1% in un mese e del 7,1% in un anno. Il prezzo medio di vendita a marzo è stato di 213.500 dollari per le case monofamiliari (+8,7% rispetto allo stesso periodo

dell'anno precedente) e di 201.400 dollari per i condomini (+1,6%). Tutte le regioni degli USA hanno mostrato aumenti significativi nelle vendite di case esistenti: sono salite del 6,9% nel Nord-Est (a un tasso di 620.000 unità e a un prezzo medio di 240.500 dollari), del 10,1% nel Midwest (1,20 milioni; 163.000 dollari), del 3,8% nel Sud (2,19 milioni; 187.900 dollari) e del 6,3% nell'Ovest (1,18 milioni; 305.000 dollari). Secondo Lawrence Yun, capo economista della NAR, "la combinazione dei bassi tassi d'interesse e della continua stabilità sul mercato del lavoro sta risolvendo la fiducia degli acquirenti e potrà finalmente liberare la domanda latente accumulatasi negli ultimi anni".

SOSTANZIALE AUMENTO ANCHE PER LE NUOVE COSTRUZIONI

Nei primi mesi del 2015 le nuove costruzioni messe in opera (*housing starts*) hanno continuato ad aumentare. Secondo dati del U.S. Census Bureau, a marzo sono aumentate del 2% rispetto

al mese precedente. Nei mesi di aprile e maggio il numero delle nuove costruzioni è ancora salito, attestandosi a 1,16 milioni di unità ad aprile e a 1.069 milioni a maggio. A giugno la crescita si è attestata al ritmo annuale di 1.174.000 unità (+9,8% rispetto a maggio 2015, +26,6% rispetto a giugno 2014). Di queste, le case monofamiliari sono state 685.000 (-0,9% rispetto a maggio), mentre quelle multifamiliari sono state 476.000 unità (+28,6%).

PERMESSI DI COSTRUZIONE IN RIPRESA

A marzo si sono registrati permessi di costruzione a un tasso annuale stagionalizzato di 1,04 milioni di unità, in calo del 5,7% rispetto al mese precedente ma in aumento del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 2014. Ad aprile e maggio i permessi sono leggermente saliti, attestandosi a 666.000 ad aprile e a 683.000 unità per le abitazioni monofamiliari, a 32.000 (aprile) e 35.000 (maggio) per quelle con 2-4 unità abitative; a 442.000 e 55.000 per quelle con 5 o più unità. I permessi di costruzione a giugno sono stati invece pari a 1.343.000 unità, con una crescita del 30% rispetto al giugno 2014 e del 7,4% rispetto a maggio 2015.

IL MERCATO DELLE RISTRUTTURAZIONI NEL 2015

Secondo il Leading Indicator of Remodeling Activity (LIRA) utilizzato dal Joint Center for Housing Studies (JCHS)

dell'Università di Harvard, l'aumento della spesa per rifacimenti residenziali stimato per la fine del 2014 rallenterà durante i primi mesi del 2015, ma recupererà terreno nell'ultimo trimestre dell'an-

no. L'indice LIRA prevede che il tasso di crescita del settore per tutto il 2015 sarà del 2,9% rispetto all'anno precedente, con una spesa totale per rifacimenti di 147,4 miliardi di dollari.



HOLLYWOOD CASINÒ. Maryland Height (Missouri-USA).

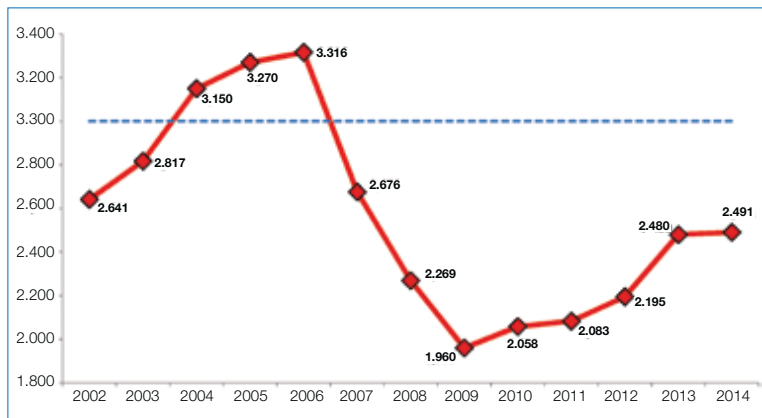


GRAFICO 1. Il consumo di piastrelle ceramiche nel 2002-2014 negli USA (in milioni di piedi quadrati).

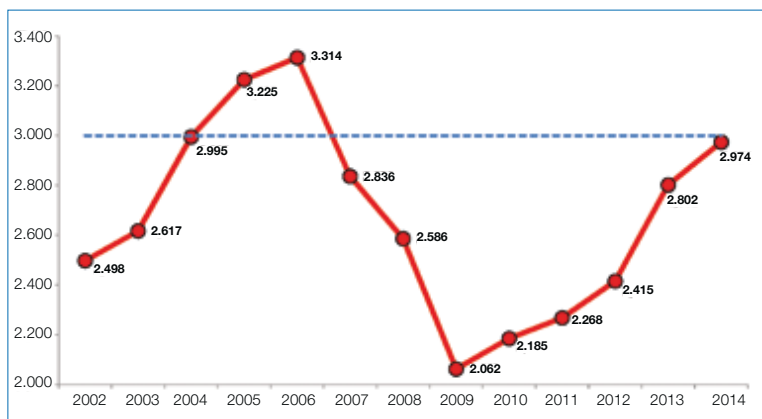


GRAFICO 2. Il consumo di piastrelle ceramiche nel 2002-2014 negli USA (in milioni di dollari americani).

IL MERCATO DELLE PIASTRELLE CERAMICHE NEGLI USA

Considerate le ultime evoluzioni del mercato statunitense, si può prevedere che il consumo di piastrelle nel 2015 possa aumentare del 10-15%. Le piastrelle coprono una quota del 12-13% del mercato in valore, ma se si include anche il costo della posa la percentuale aumenta al 30%. Secondo John C. Turner, Presidente della divisione ceramiche di Mohawk in Nord America, la fiera Coverings è un buon indicatore dell'andamento del settore e il fatto che lo spazio espositivo alla fiera sia stato "sold out" (tutto venduto) dimostra che il mercato delle piastrelle è in ripresa.

Nel 2013 il consumo statunitense di piastrelle misurato in metri quadri aveva mostrato un aumento del 12%.



Nel 2014 era stato praticamente piatto. Parlando con diversi dettaglianti di piastrelle, sembra invece che il 2014 non sia stato un anno così negativo. La spiegazione può essere dovuta al fatto che bisogna distinguere tra “consumo apparente”, cioè prodotti venduti all’ingrosso sui quali vi sono dati, e il “consumo reale”, ossia gli acquisti da parte degli utilizzatori finali sui quali non vi sono dati. È pertanto possibile che nel 2013 parte dei prodotti venduti all’ingrosso siano rimasti nei magazzini e che quindi gli acquisti da consumatori finali nel 2014 non siano stati affatto piatti.

PIASTRELLE DAL MONDO

Le importazioni USA di piastrelle nel quinto mese del 2015 (15,19 milioni di m²) sono aumentate rispetto a quelle di aprile (13,25 milioni di m², +14,6%) e sono superiori del 12,1% rispetto a quelle di maggio 2014 (13,54 milioni di m²). L’import dall’Italia è stato di 2,90 milioni di m², superiore a quello di aprile 2015 (2,60 milioni di m², +11,5%) e a quello di maggio 2014 (2,32 milioni di m², +25%). Nei primi cinque mesi dell’anno l’import totale è stato di 67,78 milioni di m² (+8,8% rispetto allo stesso periodo del 2014). La Cina è stato il primo Paese fornitore con 20,28 milioni di m². Seguono il Messico (19,66 milioni di m²), l’Italia (11,59 milioni di m²), la Spagna (4,29 milioni di m²), la Turchia (3,24 milioni di m²), il Brasile (2,84 milioni di m²) e altri.

Il valore F.O.B. delle importazioni nel mese di maggio 2015 è stato di 144,9 milioni di dollari, di cui 52,3 milioni dall’Italia, 29,9 milioni dalla Cina, 24,6 milioni dal Messico, 13,7 milioni dalla Spagna,

9,4 milioni dalla Turchia e 4,3 milioni dal Brasile. Rispetto al primo quadrimestre del 2014, l’import dall’Italia è aumentato del 10,8% in valore e del 8,6% in quantità.

Per il futuro si può prevedere che i volumi di piastrelle importate dall’Europa crescano a causa del declino dell’Euro e che le fette di mercato ricoperte dalle importazioni aumentino di conseguenza. Se l’industria delle costruzioni crescerà del 10% o ancora di più, il consumo di piastrelle ceramiche potrebbe aumentare del 7-12%.

Questo testo è tratto dal numero 4 (5 maggio 2015) della newsletter “Ultime notizie dagli Stati Uniti” a cura di Donato Grosser e Andrea Serri e ampliato con dati forniti da Donato Grosser. I grafici utilizzati sono stati elaborati dall’US Department of Commerce e dal TCNA (Tile Council of North America).

Si ringrazia Donato Grosser (presidente e responsabile consulenza dello studio D. Grosser & Associates Ltd.).

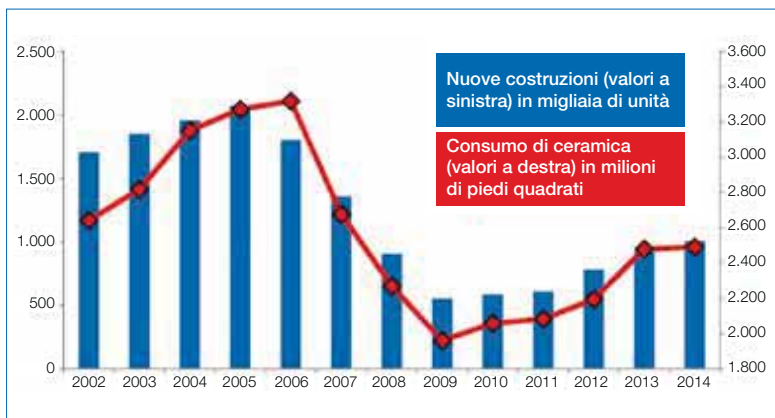


GRAFICO 3. Rapporto tra nuove costruzioni e il consumo di piastrelle ceramiche negli USA 2002-2014.

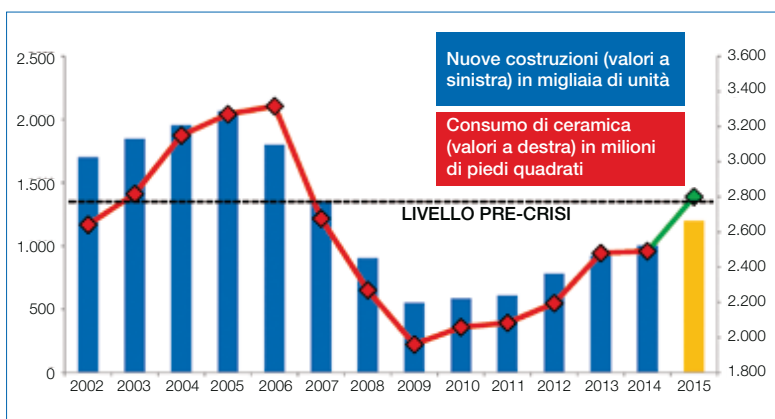


GRAFICO 4. Rapporto tra nuove costruzioni e il consumo di piastrelle ceramiche negli USA 2002-2015.



WALGREENS FLAGSHIP STORE. Chicago (USA).

UNA “SALUTE AZIENDALE” FATTA DI SPORT, ARTE E CRESCITA SOSTENIBILE

La parola al presidente di Mapei Corp., consociata statunitense del Gruppo

Gli esperti di fitness dicono che essere attivi è la “chiave” per mantenersi in salute. Noi di Mapei Corporation siamo attivi in molti ambiti. Nel 2015 continuiamo a sostenere l’impegno del Gruppo nella sponsorizzazione di eventi di ciclismo di alto livello. Mapei infatti è Main Technical Sponsor dei campionati mondiali di ciclismo su strada organizzati dall’Unione Ciclistica Internazionale (UCI) a Richmond (USA) il prossimo settembre (19-27). Una competizione dallo stile olimpionico, con campioni del ciclismo e atleti da tutto il mondo. Mapei condivide lo spirito di questi atleti: la nostra filosofia aziendale è infatti basata sugli stessi valori di determinazione, capacità di fare sacrifici, lavoro di squadra, e volontà di eccellere.

Mapei Corp. è anche attiva in ambito artistico, oltre che in quello sportivo. Nel 2015 abbiamo continuato a sponsorizzare la Società degli Artisti Americani del Mosaico, veri e propri “posatori” d’eccellenza che lavorano in un “cantierino” in miniatura, utilizzando gli stessi adesivi e fugature dei professionisti dell’industria della ceramica e delle pietre che lavorano su dimensioni molto più estese. Abbiamo mostrato le opere di 20 mosaicisti al pubblico di Las Vegas durante la fiera Surfaces tenutasi a gennaio e a quello di Orlando durante la fiera Coverings lo scorso aprile. In ogni opera era stato utilizzato FLEXCOLOR CQ, una stuccatura per fughe pronta all’uso e altri prodotti di Mapei Corp.

Un altro ambito in cui siamo stati attivi nell’ultimo anno è il consolidamento della nostra crescita all’interno dell’industria locale delle costruzioni. Già leader nel mercato statunitense nel settore dei pavimenti, Mapei Corp. sta adesso sfruttando altre opportunità per assicurarsi una crescita sana e sostenibile. Abbiamo iniziato a introdurre un maggiore numero di sistemi per il recupero del calcestruzzo della nostra casa madre, Mapei SpA. Abbiamo inserito molti additivi per calcestruzzo e altri prodotti per edilizia nella gamma dei prodotti della nostra nuova consociata GRT (General Resource Technology). Stiamo anche ampliando l’esperienza del nostro team “Underground Tunnel Technology”, dedicato alle costruzioni in sotterraneo, con una linea di prodotti specifica per questo settore.

Considerati tutti gli ambiti in cui stiamo crescendo e le molte attività in cui siamo coinvolti, penso che Mapei Corp. stia dimostrando di godere di ottima salute e di essere molto in forma. Ci auguriamo che sempre più clienti vogliano unirsi a noi per continuare questo percorso di salute e crescita.



LUIGI DI GESO.
Presidente di Mapei Corp. e di Mapei Americas.

» PENSO CHE
MAPEI CORP. STIA
DIMOSTRANDO DI
GODERE DI OTTIMA
SALUTE E DI ESSERE
MOLTO IN FORMA



SURFACES

PRODOTTI MAPEI PER UN PUBBLICO SEMPRE PIÙ GRANDE

L'edizione 2015 di Surfaces, tradizionale rassegna nordamericana del settore delle pavimentazioni, si è svolta dal 20 al 23 gennaio nella più ampia cornice di The International Surfaces Event, manifestazione che ha accolto Surfaces insieme alle fiere StonExpo/Marmomacc Americas e TileExpo all'interno del Mandalay Bay Exhibition Centre di Las Vegas. 125.000 professionisti del settore hanno potuto ammirare le novità del mercato di oltre 700 espositori di più di 80 Paesi su una superficie di circa 32.500 m². Mapei, tramite la sua consociata statunitense Mapei Corp., ha partecipato all'evento sfruttandone l'atmosfera positiva. Il giorno precedente la manifestazione, responsabili di Linea e agenti di Mapei Corp. hanno partecipato alla conferenza "2015 INSTALL Leadership Conference", mostrando a rappresentanti di varie aziende costruttrici i vantaggi dell'uso dei prodotti Mapei per il trattamento dei sottofondi. Durante i giorni della fiera i tecnici Ma-



SOPRA. Lo stand Mapei a Surfaces 2015. I tecnici di Mapei Corp. hanno eseguito delle dimostrazioni su alcuni prodotti in mostra presso lo stand.
SOTTO. Lo Staff di Mapei a Surfaces.

pei hanno eseguito dimostrazioni di prodotto che hanno riscosso ancora più successo di quelle della precedente edizione. Quest'anno tra i prodotti in evidenza, distribuito sul mercato statunitense da Mapei Corp. c'erano l'adesivo per piastrelle sottili ULTRALITE S2, il sistema Mapei per la conversione delle vasche in docce SHOWERPERFECT, la stuccatura per fughe FLEXCOLOR CQ, la malta MODIFIED MORTAR BED e la linea ULTRACOAT per la finitura e cura del parquet.

Ma non solo: all'interno dello stand una vera e propria galleria d'arte ospitava i lavori della Società americana dei mosaicisti, realizzati con materiali Mapei. Nida Khalil, membro della Società, e l'artista Brian Felix sono intervenuti nel corso della tradizionale conferenza stampa organizzata da Mapei in occasione di Surfaces, ricevendo le congratulazioni di Luigi di Geso, Presidente di Mapei Americas. Anche il Mapei VIP hospitality event, il consueto evento dedicato agli ospiti di VIP dell'Azienda, ha riscosso molto successo.

WORLD OF CONCRETE

TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL CALCESTRUZZO

Anche quest'anno Mapei, attraverso la sua consociata Mapei Corp., ha partecipato a World of Concrete, la fiera statunitense dedicata all'industria e alle tecnologie del calcestruzzo, tenutasi a Las Vegas dal 3 al 6 febbraio. WOC ha registrato un pubblico di quasi 56.000 professionisti (erano 48.000 nel 2014), grazie a quasi 1500 aziende che hanno esposto su oltre 62.000 m²: risultati da record degli ultimi sei anni.

Lo stand di Mapei Corp. ha avuto un grande numero di visitatori, anche grazie alle dimostrazioni di prodotti e sistemi come la linea ULTRATOP per pavimen-

tazioni cementizie; il ciclo di finiture ELASTOCOLOR; tre prodotti della linea PLANITOP per rasature.

Una dimostrazione della malta per pavimenti cementizi ULTRATOP PC (prodotta e distribuita sul mercato locale da Mapei Corp.) si è svolta nello stand dell'azienda WerkMaster, i cui macchinari sono stati usati per levigare le superfici dopo l'applicazione del prodotto Mapei. Quest'iniziativa è durata più giorni e ha riscosso grande attenzione da parte del pubblico. Nel corso della consueta conferenza di Mapei Corp. in occasione di WOC, è stata annunciata ufficialmente la sponsorizzazione, da parte dell'Azienda, dei Mondiali di Ciclismo su Strada UCI 2015, che si terranno a Richmond (USA) dal 18 al 27 settembre. Il tradizionale evento per ospiti VIP, seguito alla conferenza stam-

pa, ha riscosso molto successo. Anche GRT (General Resource Technology) era presente a WOC 2015 con un proprio stand nell'ala nord del Las Vegas Convention Center. Molti visitatori hanno potuto qui conoscere meglio gli additivi per calcestruzzo e le soluzioni di questa nuova consociata Mapei, acquistata dal Gruppo nel maggio 2014.

UN PREMIO PER IBERMAPEI

Successo a WOC anche per Ibermapei, la consociata spagnola del Gruppo, che ha ottenuto l'importante riconoscimento "Golden Travel® Award 2015 and new flatness and levelling world record" per aver contribuito, mediante la fornitura del sistema MAPECRETE, alla realizzazione di un pavimento in calcestruzzo, eseguito dall'azienda Prosisistemas all'interno di un magazzino di Guadalajara (Spagna) e caratterizzato dalla migliore planimetria al mondo all'interno della sua categoria.



SOPRA. Il team di Mapei Corp a WOC 2015.



SOTTO. Tecnici Mapei all'esecuzione delle dimostrazioni di prodotto, molto apprezzate dal pubblico di WOC.





COVERINGS

SOLUZIONI, MOSAICI, DIMOSTRAZIONI E CONVEGNI: ECCO MAPEI ALLA FIERA NORDAMERICANA DELLE PIASTRELLE

Coverings, la più grande fiera nordamericana dedicata all'industria della ceramica e dei materiali lapidei, ha totalizzato numeri sorprendenti nell'edizione 2015: grazie a oltre 25.000 visitatori (tra posatori, progettisti, rivenditori, contractor, architetti, designer) e 1.094 espositori di 41 Paesi, è stata registrata una crescita del 10% rispetto all'edizione del 2014.

Mapei, con la sua consociata Mapei Corp., è stata presente alla rassegna con ben due stand, entrambi molto visitati dal pubblico. Uno di questi era più specificatamente dedicato alla presentazione di

soluzioni come il sistema SHOWERPERFECT che permette la conversione di vasche in docce; il primer ECO PRIM GRIP per il trattamento dei sottofondi prima della posa di ceramica su pavimenti preesistenti in ceramica; la malta per fughe pronta all'uso FLEXCOLOR CQ, e molte altre proposte per la posa di ceramica e materiale lapideo. Di fianco, lo stand "Mapei Live!" ha mostrato, con esecuzioni pratiche, il corretto uso di questi prodotti al pubblico.

Anche a Coverings 2015, lo stand Mapei ha ospitato una galleria dedicata all'esposizione delle opere di 20 membri della Società dei mosaicisti americani. Queste creazioni artistiche sono ispirate al logo Mapei e ad altri temi cari all'Azienda e sono state realizzate con prodotti Mapei.

Il Mapei Demo Team, la squadra di Mapei Corp. dedicata alle dimostrazioni, ha partecipato anche alle attività organizzate presso il Live Installation Demonstration Stage, un'area sponsorizzata dal Tile Council of North America (Consiglio

nordamericano delle piastrelle). Queste sessioni hanno permesso ai visitatori di vedere da vicino, ancora una volta, i prodotti Mapei in azione.

Tecnici e responsabili di linea di Mapei Corp. hanno inoltre preso parte, con i propri interventi, a conferenze e altri appuntamenti del ricco programma educativo di Coverings 2015 con interventi dal titolo "Guida di sopravvivenza alle pratiche eco-tecniche di ceramica e materiale lapideo", "Grandi formati: le piastrelle di ridotto spessore" e "Le dicerie sul drenaggio lineare e sul drenaggio preformato per docce". Brian Pistulka, responsabile di Linea per i sistemi di posa di ceramica e materiale lapideo, ha anche diretto le "visite guidate" allo stand Mapei di visitatori curiosi di avere le informazioni più recenti e di vedere le dimostrazioni d'uso dei prodotti dell'azienda.

Anche quest'anno il Gruppo Mapei è stato presente a Coverings anche come sponsor di Piazza Ceramica, lo stand di Confindustria Ceramica, che è stato realizzato su uno spazio di oltre 900 m² con piastrelle di produttori italiani posate con le soluzioni Mapei.

Anche quest'anno le dimostrazioni pratiche di utilizzo dei prodotti Mapei hanno richiamato l'attenzione di molti visitatori



I VINCITORI DI CERAMICS OF ITALY TILE COMPETITION 2015

Il Ceramics of Italy Tile Competition è un'iniziativa di Confindustria Ceramica per promuovere l'eccellenza nell'utilizzo di ceramica italiana all'interno di edifici progettati nel Nord America.



ARCHITETTURA RESIDENZIALE

1 Vincitore

Progetto: A Contemporary Moody Home

Progettista: DKOR Interiors

Menzioni d'onore

Progetto: Brooklyn Kitchen

Progettista: Natalie Kraeim Interiors

Progetto: Hanes Residence

Progettista: Tectonic Design

ARCHITETTURA ISTITUZIONALE

2 Vincitore

Progetto: Carlos Rosario International Culinary School

Progettista: Shinberg Levinas Architects

Menzione d'onore

Progetto: ChristChurch Presbyterian

Progettista: Gertler & Wente Architects

Per i lavori al Target Northern Campus a Brooklyn Park (Minnesota, USA) sono stati usati vari prodotti Mapei.



ARCHITETTURA COMMERCIALE

3 Vincitore

Progetto: Target Northern Campus

Progettista: RSP Architects

Menzione d'onore

Progetto: Bell Works

Progettista: Alexander Gorlin Architects

I vincitori di ciascuna categoria hanno ricevuto un premio di 4.000 dollari e un viaggio di cinque giorni a Bologna per visitare l'edizione 2016 della fiera Cersaie.



INSTALLATION DESIGN SHOWCASE

PRODOTTI INNOVATIVI PER AMBIENTI SPECIALI

Anche l'edizione 2015 di Coverings ha ospitato Installation Design Showcase, iniziativa che ha permesso ai visitatori della rassegna nordamericana di assistere da vicino alla realizzazione di quattro tipi di bagno. L'evento voleva dimostrare i diversi modi con cui ceramica e materiali lapidei possono, grazie anche a tecniche di posa avanzate, influenzare l'aspetto, l'atmosfera e le prestazioni del bagno.

Ciascuna interpretazione di questa stanza era destinata a segmenti di mercato diversi, motivo per cui sono stati creati bagni adatti a residenze private, a boutique hotel e a due resort.

Le squadre di progettisti hanno incluso membri degli studi Anne Rue Interiors, tvsdesign and HHCP, mentre l'esecuzione è affidata a posatori detentori del riconoscimento Five Star Recognition rilasciato dal National Tile Contractors Association (Associazione dei Produttori Statunitensi di Piastrelle) e dotati di certificazione della Ceramic Tile Education Foundation (Fondazione per la formazione sulle piastrelle ceramiche).

Mapei, anche quest'anno, ha partecipato all'iniziativa fornendo prodotti per la posa di ceramica e materiali lapidei all'interno di due dei quattro bagni: il "Master Bath", pensato per un contesto residenziale, e uno dei due bagni destinati a un resort. Il primo, progettato da Anne Rue di Anne Rue Architects, era caratterizzato da uno stile glamour con tocchi moderni, tonalità di nero, bianco e oro e piastrelle che emulavano i materiali lapidei. Per completarlo sono stati utilizzati gli adesivi ADESILEX P10 e



Il "Master Bath", realizzato in stile glamour con ADESILEX P10, ULTRAFLEX LFT e FLEXCOLOR CQ.



Il "Resort Bath", un ambiente dedicato al relax, completato con ULTRAFLEX LFT e FLEXCOLOR CQ.

ULTRAFLEX LFT (quest'ultimo prodotto e distribuito sul mercato statunitense da Mapei Corp.) e la malta per fughe FLEXCOLOR CQ (anch'essa prodotta e distribuita sul mercato statunitense da Mapei Corp.). Il secondo bagno (Resort Bath), progettato da Diana Chase di HHCP, in-

tendeva ricreare un ambiente raccolto, adatto al relax e al benessere, con diverse tipologie di legno, pietra e gres porcellanato. Alla sua realizzazione hanno contribuito ULTRAFLEX LFT e FLEXCOLOR CQ, quest'ultimo fornito in varie tonalità di colore.

Ultralite.

Prendere il tuo lavoro con **leggerezza** non è mai stato così **vantaggioso**.



Ultralite, non potrai più farne a meno.

Ultralite Flex, Ultralite S1, Ultralite S1 Quick, Ultralite S2, Ultralite S2 Quick: una linea di adesivi cementizi **alleggeriti** dalle prestazioni straordinarie per tutti i tipi di piastrelle ceramiche.

- Dal **55%** al **80%** in più di resa a seconda del prodotto
- **Migliore lavorabilità** e **minor fatica** nella posa
- **Maggiore velocità** di applicazione
- **Eccellente bagnatura** del rovescio delle piastrelle
- Altamente **deformabili** (Classe S1, S2)
- Sacchi **con maniglia** per una più facile movimentazione
- Contengono più del 20% di **materiale riciclato**
- Sacchi **più leggeri** per il trasporto: **solo 15 kg**
- Disponibile **bianco** e **grigio**
- Elevato **punto di bianco**



Adesivo tradizionale per piastrelle

25 kg



solo 15 kg!

Info di prodotto



/mapelspa

Disponibili presso le rivendite autorizzate

www.mapei.com
MAPEI
 ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA





PONTE A JACKSONVILLE NEGLI STATI UNITI

LA MANUTENZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DI UN PONTE SOSPESO SULL'ACQUA HANNO RICHIESTO PRODOTTI ALL'AVANGUARDIA

La Jacksonville Electric Authority, proprietaria di diverse centrali elettriche alimentate a gas naturale e a energia solare, da molti anni fornisce alla città e alla contea di Jacksonville in Florida elettricità, acqua e servizi fognari. Lo scorso anno il ponte che attraversa il canale artificiale Nichols Creek e che collega la centrale a gas naturale Northside Generating Station con il porto di Jacksonville, dove arrivano le chiatte che trasportano il combustibile grezzo, presentava ampie zone ammalorate e in alcuni casi il degrado appariva anche piuttosto esteso e profondo.

Con l'andare del tempo le strutture in calcestruzzo, pile e travi di sostegno, oramai si erano deteriorate ed era necessario ristrutturarli. Il cantiere è apparso subito operativamente complesso, perché l'intervento doveva essere effettuato in un'area di difficile accesso "sospesa" tra la struttura del ponte e il fiume sottostante. La presenza

dell'acqua inoltre rendeva difficile individuare le zone da riparare. L'impresa incaricata della bonifica ha proposto di effettuare buona parte dell'intervento lavorando direttamente su zattere galleggianti appena sopra il bordo dell'acqua che si spostavano da un pilastro all'altro.

Il progetto di manutenzione e riqualificazione ha previsto il ripristino e il rinforzo strutturale delle 63 travi e delle 64 pile di sostegno. Di queste ultime, 15 sono state completamente ricostruite a causa del grave deterioramento nel quale si trovavano.

UN INTERVENTO COMPLESSO IN UN AMBIENTE DIFFICILE

Per prima cosa si è proceduto alla rimozione meccanica delle parti in calcestruzzo ammalorato riportando a vista l'armatura. Di seguito, su tutta la superficie delle pile e delle travi, precedentemente preparata, è stata effettuata una profonda pulizia in maniera da eliminare l'ossidazione dai ferri di armatura e da aprire le porosità del calcestruzzo per renderlo ricettivo alla successiva fase di rasatura. Per i ferri di armatura è stato effettuato un trattamento passivante con PLANIBOND 3C. Dove invece i ferri di armatura non erano a vista è stato applicato PLANIBOND EBA. Nelle zone dove il deterioramento si presentava meno profondo, il ripristino del calcestruzzo è stato effettuato con le malte cementizie modificate con polimeri



IN PRIMO PIANO

MAPEWRAP C UNI-AX

Tessuto unidirezionale in fibra di carbonio ad alta resistenza con elevato modulo elastico e alte resistenze meccaniche a trazione. È indicato per la riparazione e il rinforzo di strutture in calcestruzzo armato e muratura danneggiati da azioni fisico-meccaniche. I tessuti possono essere posti in opera con il sistema ad umido e con il sistema a secco utilizzando una linea completa di resine epossidiche.

A SINISTRA. Una fase della ricostruzione del calcestruzzo con PLANITOP X e PLANITOP XS.

SOTTO. Il rinforzo strutturale è stato eseguito utilizzando MAPEWRAP SYSTEM.

MAPEWRAP C UNI-AX 300, caratterizzato da un elevato modulo elastico ed elevatissima resistenza meccanica a trazione e particolarmente indicato anche per l'adeguamento sismico di strutture poste in zone a rischio.

Sul sottofondo sono stati applicati il primer bicomponente MAPEWRAP PRIMER 1 a base di resine epossidiche, particolarmente fluido ed esente da solventi, adatto per preparare le superfici in calcestruzzo che devono essere riparate o rinforzate con tessuti in fibra di carbonio, lo stucco epossidico MAPEWRAP 12, di consistenza pastosa ed esente da solventi, e infine il gel impregnante MAPEWRAP 31, di consistenza fluida. I giunti sono stati sigillati con MAPEFLEX P1 SL, prodotto in vendita sul mercato americano.

Questo testo è tratto da *Realtà Americas* n. 21, rivista edita dalla consociata Mapei Corp., che ringraziamo.

PLANITOP X e PLANITOP XS. Dove invece i fenomeni di degrado erano più ampi e profondi, è stata utilizzata la malta PLANITOP 15.

Dopo il ripristino delle zone ammalorate, l'intervento è proseguito con il rinforzo strutturale di pile e travi. Tutto attorno alle travi sono state applicate le lamine pultruse in fibre di carbonio CARBOPLATE E 170. Questi prodotti sono in vendita sul mercato americano.

Sono stati poi utilizzati i prodotti della linea MAPEWRAP SYSTEM, indicata per la riparazione e il rinforzo statico di strutture in cemento armato degradate per effetto delle azioni aggressive ambientali oppure accidentali. L'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato di utilizzare il tessuto unidirezionale in fibra di carbonio ad alta resistenza



SCHEDE TECNICHE

Ponte della centrale energetica Northside Generating Station,
Jacksonville, Florida, USA

Anno di costruzione: 1964

Anno di intervento: 2014

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la riparazione del calcestruzzo e il consolidamento strutturale sulle pile e le travi del ponte

Committente: Jacksonville Electric Authority

Impresa esecutrice: Premier Corrosion Protection Services Inc.

Rivenditore Mapei: Premier Corrosion Protection Services Inc.

Coordinamento Mapei: Carlos Hernandez (Mapei Corp.)

PRODOTTI MAPEI

Riparazione del calcestruzzo: Planibond 3C*, Planibond EBA*, Planitop X*, Planitop XS*, Planitop 15*

Consolidamento strutturale: Carboplate E 170*, Mapeflex P1 SL*, MapeWrap Primer 1, MapeWrap 12, MapeWrap 31, MapeWrap C Uni-Ax 300

*Prodotto e distribuito sul mercato statunitense da Mapei Corp.

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.com



UNIVERSITÀ DI MIAMI

1

NEL CAMPUS SPAZI MENSA COMPLETAMENTE RINNOVATI

All'interno del campus della University of Miami sono stati recentemente rifatti e ammodernati due spazi - l'Hurricane Food Court all'interno del Whitten University Center e l'Hecht-Stanford Dining Hall - che ora offrono nuovi menù e nuovi spazi tra cui una zona fitness.

Il progetto prevedeva una gran varietà di rivestimenti: legni esotici, bambù, moquette, pavimenti vinilici e in gomma, rivestimenti tessili, piastrelle anche di grande formato, mosaico vetroso e lastre in pietra.

L'Assistenza tecnica Mapei ha consigliato i prodotti più adatti per la posa di questi materiali, nel rispetto delle richieste di efficacia, qualità ed ecosostenibilità.

Sulla superficie dei sottofondi in calcestruzzo sono stati inizialmente applicati il rivestimento epossidico alcali resistente PLANISEAL VS, il primer acrilico promotore di adesione PRIMER T e la lisciatura autolivellante NOVOPLAN 2 PLUS stesa a pompa. Dove necessario, come membrana antifessurazione è stato applicato MAPELASTIC CI. Per una buona planarità, le superfici sono state trattate con la rasatura cementizia a tessitura fine PLANIPATCH, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC), miscelata con il lattice acrilico PLANIPATCH PLUS. Le pareti dei bagni sono state impermeabilizzate con la membrana liquida elastica pronta all'uso MAPE-

LASTIC AUADEFENSE. Terminato l'intervento di preparazione è iniziato il lavoro di posa.

UNA POSA ECOCOMPATIBILE

Hecht-Stanford Dining Hall

Per il rivestimento in gomma nella zona dedicata agli atleti sono stati utilizzati gli adesivi ULTRABOND ECO 570 e ULTRABOND ECO 575. Qui e nella zona attesa, le quadrotte tessili grigie e nere sono state incollate con ULTRABOND ECO 885. Nell'angolo dispensa, le piastrelle viniliche sono state posate con ULTRABOND ECO 360. Per il parquet in bambù scelto per l'area centrale è stato consigliato l'adesivo per pavimenti in legno ULTRABOND ECO 985.

Per quello che riguarda la posa della ceramica, in alcune zone è stato preferito l'adesivo ULTRAFLEX 2 e per la stuccatura delle fughe KERAPOXY CQ, mentre per il resto dei pavimenti della mensa è stato utilizzato l'adesivo ULTRAFLEX LFT, in colore grigio per il pavimento e in colore bianco per le pareti. Per la stuccatura delle fughe a pavimento, anche della zona in pietra del bancone insalata, è stata applicata la malta cementizia ad alte prestazioni KERACOLOR S. Per le pareti, compresa quella rivestita in mosaico di vetro incollato con TYPE 1, è stata usata la malta cementizia KERACOLOR U con tecnologia Bio-Block®.

Hurricane Food Court

Anche in questo spazio sono stati proposti prodotti ecocompatibili e non dannosi alla salute dei posatori e degli



2



3



4

FOTO 1. Le quadrotte tessili sono state incollate con ULTRABOND ECO 885.

FOTO 2. Le tessere del mosaico sono state incollate con ADESILEX P10 e ULTRACOLOR PLUS.

FOTO 3. Con ULTRABOND ECO 985 è stato incollato il parquet in bambù.

FOTO 4. Le piastrelle sono state posate con ULTRAFLEX LFT e KERACOLOR S.

IN PRIMO PIANO KERAPOXY CQ

Riempitivo epossidico bicomponente antiacido di facile applicazione e ottima pulibilità, batteriostatico con tecnologia BioBlock®, ideale per la stuccatura di fughe tra piastrelle ceramiche e mosaici. Può essere utilizzabile anche come adesivo. Permette di realizzare pavimenti, pareti, tavoli da lavoro e altro, conformi al sistema HACCP e ai requisiti del Regolamento CE n.852/2004, sull'igiene dei prodotti alimentari. Può contribuire alla certificazione LEED fino a un massimo di 4 punti.



SCHEDA TECNICA

Zona mensa della University of Miami: Miami, Florida, USA

Periodo di costruzione: 2014-2015

Periodo di intervento: 2014-2015

Intervento Mapei: fornitura dei prodotti per la realizzazione dei sottofondi, l'impermeabilizzazione dei bagni, la posa di moquette, parquet in bambù, mosaico, quadrotte viniliche, piastrelle, mosaico

Committente: University of Miami

Progettista: Nvironment Architecture LLC

Impresa esecutrice: JDL Warm Construction, LLC and Terstep Consruction Inc.

Impresa di posa: per le piastrelle Certified Floorcovering Services Inc., per la preparazione dei sottofondi Professional Surface INstallations

Rivenditore Mapei: Carpet Cushions & Supplies Inc.

Coordinamento Mapei: Tyler Barton (Mapei Corp.)

PRODOTTI MAPEI

Preparazione dei sottofondi: Mapelastic CI*, Novoplan 2 Plus*, Planiseal VS*, Primer T*, Planipatch, Planipatch Plus*

Impermeabilizzazione bagni: Mapelastic AquaDefense

Posa dei rivestimenti in vinile e legno: Ultrabond Eco 360*, Ultrabond Eco 570*, Ultrabond Eco 575*, Ultrabond Eco 711*, Ultrabond Eco 810*, Ultrabond Eco 885*, Ultrabond Eco 985*, Ultrabond Eco 995*

Posa e stuccatura delle piastrelle: Ultraflex 2*, Ultraflex LFT*, Type 1*, Kerapoxy CQ, Keracaulk S*, Keracaulk U*, Keracolor S*, Keracolor U*, Ultracolor Plus

Posa del mosaico: Adesilex P10

* Prodotto e distribuito sul mercato statunitense da Mapei Corp.

utenti finali, come ULTRABOND ECO 360 per i rivestimenti vinilici, ULTRABOND ECO 711 per la posa delle quadrotte viniliche nel negozio interno, ULTRABOND ECO 810 per la moquette nel cortile coperto e ULTRABOND ECO 995 per incollare in verticale il rivestimento in legno. Per le piastrelle in ceramica sono stati consigliati gli adesivi ULTRAFLEX LFT e ULTRAFLEX 2, per la stuccatura delle fughe KERAPOXY CQ e ULTRACOLOR PLUS e come sigillanti KERACAULK S e KERACAULK U. La zona di erogazione dell'acqua è stata rivestita in mosaico e per incollare le tessere è stato utilizzato l'adesivo cementizio ADESILEX P10, particolarmente adatto alla posa del mosaico vetroso, perché la sua composizione e il colore bianco, esaltano i colori cangianti delle tessere, facilitando anche la stuccatura successiva effettuata con ULTRACOLOR PLUS.

Questo testo è tratto da *Realtà Americas* n. 21, rivista edita dalla consociata Mapei Corp., che ringraziamo.

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.com



I PRODOTTI SONO I NOSTRI CAMPIONI

Dal 18 al 21 marzo scorso Mapei ha partecipato a Made Expo 2015 – Milano Architettura Design Edilizia – che si è svolta a Fiera Milano Rho.

Made Expo ha mantenuto le aspettative di un settore che vede segnali di ripresa. Gli oltre 208.000 visitatori hanno evidenziato il ruolo chiave svolto dalla rassegna nel rilancio di un settore rappresentato da oltre 1.450 aziende (279 straniere), che hanno creduto in quest'evento. Da rilevare la crescita dei visitatori stranieri che, nonostante il calo degli operatori russi e ucraini, ha visto l'arrivo di 36.103 operatori da tutto il mondo.

Positiva infine la scelta di aprire al pubblico l'ultima giornata: migliaia di visitatori non professionali hanno avuto l'opportunità di scoprire le ultime novità per ristrutturare e ammodernare la propria abitazione e approfondire gli strumenti normativi per sfruttare al meglio le agevolazioni fiscali legate alle ristrutturazioni e al risparmio energetico.

I CAMPIONI DI MAPEI

Rapidità di esecuzione, tenuta in difesa, velocità in attacco, versatilità e visione di gioco: sono queste le qualità che contraddistinguono i veri campioni del mondo del calcio. Sono le stesse caratteristiche che identificano i prodotti Mapei nel grande ambito dell'edilizia. Un accostamento con il mondo dello sport messo in primo piano a Made Expo, che trova la sua felice corrispondenza con i giocatori del Sassuolo Calcio, la squadra targata Mapei, che milita da due anni nel Campionato Italiano di Serie A. "I prodotti sono i nostri Campioni" è stato lo slogan di Mapei a Made Expo. Prodotti che risolvono ogni tipo di

esigenza di cantiere presenti nei progetti più importanti del mondo a 360°. Scegliere Mapei, infatti, offre il vantaggio di interfacciarsi con un "interlocutore unico in cantiere": per decidere velocemente le soluzioni integrate più efficaci con la sicurezza di poter realizzare ogni tipo d'intervento.

Il "Mondo Mapei" presentato a Made 2015 ha affiancato una ricca galleria d'immagini - con le referenze internazionali più recenti, certificate eco-sostenibili secondo i più elevati standard internazionali - a momenti di incontro con tutti i protagonisti dell'edilizia per presentare tutta l'ampia gamma di soluzioni che compongono le sue 15 linee di prodotto.

Mapei era presente a Made Expo con uno stand di due piani di circa 600 m² di superficie e anche con un proprio spazio e propri tecnici presso lo stand di AVISA, l'Associazione di settore di Federchimica che rappresenta le imprese produttrici di adesivi e sigillanti, inchiostri da stampa e serigrafici, pitture e vernici.

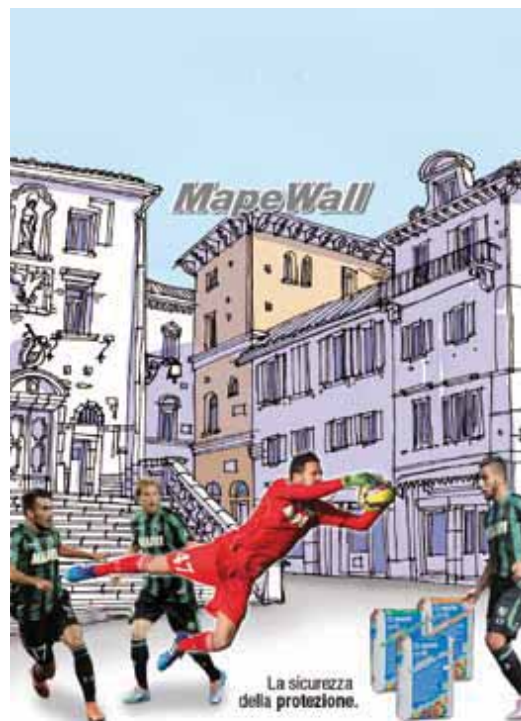
EXPO 2015: SISTEMI DI PRODOTTO PER IL FOOD & BEVERAGE

"Nutrire il pianeta, energia per la vita": Mapei declina il tema di Expo 2015 proponendo i suoi sistemi di prodotto per chi opera nel settore food & beverage. Prodotti evoluti ed ecosostenibili per le industrie alimentari, parte integrante di un processo volto a garantire la genuinità di cibi e bevande.

È ora a disposizione "Food – Sistemi Mapei per l'industria alimentare", distribuita in formato brochure, minibook e sito web (all'indirizzo www.mapeifood.com).



SOPRA. Ampio spazio ai prodotti destinati al settore food & beverage.



TECNOLOGIA FAST TRACK READY

A Made Expo, in evidenza la tecnologia FAST TRACK READY SYSTEM, messa a punto da Mapei per accelerare ogni fase del costruire. A secondo delle esigenze di cantiere e del tipo di materiale da posare, Mapei offre un'ampia gamma di prodotti Fast Track Ready.

RISANAMENTO DEL CALCESTRUZZO

Tra i prodotti in evidenza a Made Expo 2015 per il ripristino rapido del calcestruzzo, la malta PLANITOP RASA & RIPARA R4 è una malta cementizia tissotropica, fibrorinforzata a presa rapida per il ripristino strutturale e la rasatura del calcestruzzo. Particolarmente indicata per la riparazione di superfici in calcestruzzo, orizzontali e verticali è idonea per strutture esposte sia all'aria sia in contatto permanente con acqua.



RECUPERO DEGLI EDIFICI IN MURATURA

A Made Expo i prodotti della linea MAPE-ANTIQUE, a base di Eco-Pozzolana ed esenti da cemento, particolarmente indicati nelle strutture degli edifici storici ma ideali anche negli edifici di nuova costruzione. In questa linea, presentato in anteprima a Made Expo MAPEWALL MURATURA FINE, la malta da muratura traspirante, a elevate prestazioni meccaniche, a base di calce idraulica naturale, a bassissima emissione di VOC, per interventi di allettamento, anche "armati", "rincocciatura" e "scuci-cuci", all'interno e all'esterno, su murature portanti e di tamponamento in pietra, laterizio, mattone, tufo e miste, anche di pregio. MAPEWALL MURATURA FINE è indicato per la realizzazione di nuove murature portanti e di tamponamento o ricostruzione di quelle esistenti, anche in zona sismica e la realizzazione di giunti di allettamento, anche "armati", per il consolidamento e il rinforzo di murature esistenti, meccanicamente deboli.



A SINISTRA. Mapei ha presentato a Made Expo diverse soluzioni per la posa e la cura del parquet. In evidenza il nuovo adesivo monocomponente ULTRABOND ECO S968 1K.



LE SCHIUME POLIURETANICHE DELLA NUOVA LINEA MAPEPUR

Gli edifici sono costituiti da differenti elementi edili che tra loro formano inevitabilmente vuoti, intercapedini e discontinuità. Per migliorare l'isolamento termo-acustico di un edificio è necessario ridurre o eliminare i vuoti, fonte di ponti termici e acustici.

Le schiume poliuretaniche sono i prodotti ideali per l'isolamento dal calore, dal freddo e dal rumore, perché pratiche e di facile utilizzo.

Mapei ha proposto a Made Expo una nuova gamma con diversi prodotti, disponibili per applicazione manuale o per pistola, che soddisfano le esigenze di tutti i professionisti dell'edilizia:

- MAPEPUR UNIVERSAL FOAM, schiuma universale
- MAPEPUR ROOF FOAM, schiuma per tetti
- MAPEPUR FIRE FOAM, schiuma resistente al fuoco
- MAPEPUR CLEANER, pulitore per schiuma poliuretanic.

GROUT SELECTION, L'EVOLUZIONE DEL COLORE

In tema di fugature in grande risalto Grout Selection, la nuova cartella cromatica di riempitivi per fughe. Una selezione di 14 colori per caratterizzare la texture di una parete o di un pavimento in ceramica, cotto, materiale lapideo o mosaico. L'alto valore estetico dei riempitivi colorati per fughe Mapei li rende particolarmente adatti alla stuccatura di piastrelle "effetto natura" ed "effetto legno".

La selezione di colori è disponibile come fugatura nella versione cementizia ULTRACOLOR PLUS e nella versione epossidica KERAPOXY DESIGN.

POSA E CURA DEL PARQUET

Per completare i sistemi di posa dei materiali che vivono accanto alla ceramica, Mapei ha presentato a Made Expo la novità per la posa del parquet prefinito: è ULTRABOND ECO S968 1K, adesivo monocomponente a base di polimeri sillati, ideale per la posa di tutti i pavimenti di legno prefiniti multistrato e in legno massiccio di medio formato, con larghezza massima di 9 cm.



POSA RAPIDA ED ECOSOSTENIBILE DEI RESILIENTI

A Made Expo sono stati presentati ULTRAPLAN FAST TRACK, lisciatura autolivellante ad asciugamento ultrarapido per spessori da 1 a 10 mm, e ULTRABOND ECO 550, adesivo a rapida e forte presa, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili, per tutti i tipi di linoleum.

PRODOTTI PER LA POSA DELLA CERAMICA

Tra le novità proposte a Made Expo 2015 c'è il nuovo ULTRALITE FLEX, della famiglia ULTRALITE, un adesivo leggero ma tenace, per i lavori di tutti i giorni. Con ULTRALITE FLEX si possono posare tutti i tipi di ceramiche; dai mosaici al gres porcellanato sottile (senza rete di rinforzo), al materiale lapideo dimensionalmente stabile, senza escludere tutti i supporti tradizionali.



NUOVE FINITURE AD ALTO VALORE AGGIUNTO

Sono due le novità presentate in anteprima a Made Expo che vanno ad arricchire l'ampia Linea Finiture di Mapei. DURSILITE PLUS è un'idropittura murale igienizzante per interni lavabile, traspirante e resistente alle muffe. È ideale per le superfici interne, dove si vuole conferire al supporto resistenza alle muffe abbinando un piacevole aspetto estetico liscio, opaco, con bassa ritenzione dello sporco ed elevato punto di bianco.

L'altra nuova arrivata è QUARZOLITE HF PLUS, pittura acrilica igienizzante con quarzo granulare per esterni e interni, durevole, riempitiva e indicata per la finitura di pareti dove è facilitata la crescita di alghe, muffe e funghi.

NEW ENTRY TRA I PRODOTTI DELLA GAMMA MAPETHERM

La linea di prodotti per l'isolamento termico a cappotto di edifici Mapetherm si è presentata a Made Expo con un nuovo prodotto: è MAPETHERM FLEX RP, rasante elastico in pasta, fibrato, esente da cemento, alleggerito, resistente alle aggressioni biologiche, per esterni e interni, applicabile a spatola. Colorabile e disponibile in due granulometrie (0,5 mm e 1,5 mm), è la risposta giusta per la rasatura armata di pannelli isolanti e sistemi d'isolamento termico a cappotto ed è utilizzabile anche per il recupero di sistemi d'isolamento termico degradati.

La prossima edizione di Made Expo si terrà nel marzo del 2017.





POLYGLASS A MADE EXPO 2015

Polyglass è una tra le più significative aziende europee produttrici di membrane impermeabilizzanti, con soluzioni in grado di soddisfare tutte le esigenze di impermeabilizzazione attraverso diverse tecnologie.

“Aggiungere valore” è la mission che l’azienda si è data nel corso dei suoi quasi 50 anni di storia, investendo costantemente in ricerca e sviluppo, allo scopo di garantire un prodotto di altissimo livello.

La dimensione internazionale va di pari passo con la ricerca scientifica e con l’impegno a offrire soluzioni sempre nuove, semplici ed efficaci. È così che alle tradizionali membrane applicate con la fiamma si sono aggiunte quelle autoadesive, quelle ultra-leggere e i manti sintetici.

POLYGLASS A FIERA MADE EXPO

• Membrane autoadesive Adeso®

Allo stand Polyglass centinaia di persone hanno potuto assistere alle dimostrazioni pratiche di applicazione delle membrane autoadesive Adeso® e toccare con mano i vantaggi che rendono Adeso® il leader delle membrane autoadesive.

Le membrane autoadesive Adeso® sono il prodotto impermeabilizzante bituminoso più innovativo del settore. Rispondono alle necessità di sicurezza, velocità di realizzazione, versatilità d’uso tipiche delle tecnologie costruttive moderne. La facilità di posa su strutture delicate come il legno, l’applicazione sicura su pannelli isolanti sensibili alla fiamma o la semplicità di interventi di ripristino del manto impermeabile, costituiscono solo

alcuni tra i vantaggi del sistema autoadesivo proposto da Polyglass. Le membrane autoadesive con tecnologia Adeso® sono applicate senza uso di fiamma. L’applicazione dei prodotti con tecnologia Adeso® è facile e veloce. I film monosiliconati asportabili, e un allineamento preciso dei teli, rendono il lavoro sicuro, piacevole ed esteticamente eccellente. Le membrane autoadesive Adeso® rispettano l’ambiente. Durante l’applicazione non producono fumi, odori e rumori. Nella linea sono disponibili membrane di natura SBS e APP, barriere al vapore bi-adesive, sotto-tegola con finitura antiscivolo e membrane per applicazioni su muri contro terra, dotate di finitura in HDPE.

POLYGLASS PER MILANO

POLYGLASS HA FORNITO I SUOI PRODOTTI E IL SUO KNOW-HOW IN DIVERSI PROGETTI PER LA CITTÀ DI MILANO

All’interno del sito espositivo di Expo Milano 2015, il Padiglione Zero e l’Expo Center sono stati impermeabilizzati con i manti impermeabilizzanti MAPEPLAN M, mentre i padiglioni di Spagna, Kuwait, Brasile e Ungheria sono stati realizzati con MAPEPLAN TM e MAPEPLAN B. Per quanto riguarda le infrastrutture, i prodotti Polyglass sono stati utilizzati nella realizzazione della TEEM

- Reoxthene Technology®

Grazie ad brevetto esclusivo, Reoxthene Technology®, Polyglass realizza membrane bituminose più leggere fino al 40% rispetto a quelle tradizionali. Le membrane Reoxthene garantiscono una più semplice e sicura movimentazione in cantiere ed una maggiore durata nel tempo. In fiera a disposizione dei visitatori era esposto un sistema di tetto verde realizzato con membrane Reoxthene.

- Manti sintetici Mapeplan

Ampio spazio dedicato anche alle soluzioni impermeabilizzanti realizzate con i manti sintetici MAPEPLAN (in PVC e TPO/FPO), particolarmente adatti all'imperme-



liquidi e in pasta studiati per risolvere differenti situazioni riguardanti le opere di impermeabilizzazione, dove l'utilizzo della membrana bitume distillato polimero potrebbe essere difficile o impossibile.

La linea Prodotti Speciali comprende: colle, mastici, specifici primer fissativi, da utilizzare come promotori di adesione di membrane bituminose; guaine liquide bituminose, acriliche e in pasta; sistemi protettivi e drenanti per le opere di impermeabilizzazione; pitture protettive per manti bituminosi; collanti per sigillatura; conglomerati a freddo per la riparazione di manti stradali; strati protettivi bituminosi sottotegola; tegole bituminose; manti traspiranti, accessori per le coperture e strumenti per l'applicazione.



QUI SOPRA.
L'area dimostrazioni
ADESO®.

LA SOSTENIBILITÀ POLYGLASS

Da sempre Polyglass crede nell'importanza del rispetto dell'ambiente ed è impegnata nella ricerca di prodotti per il miglioramento dell'efficienza energetica e a

basso impatto ambientale. I prodotti Polyglass possono contribuire all'ottenimento dei crediti per la certificazione Leed degli edifici.

Le certificazioni UNI EN ISO 9001: 2008, UNI EN ISO 14001: 2004 e la marchiatura dei prodotti secondo le norme EN 13707, EN 13969 e EN 13956 sono la conferma e dimostrazione dell'impegno di Polyglass al miglioramento continuo delle prestazioni in materia di prevenzione dell'inquinamento e tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Polyglass in ogni fase produttiva rispetta l'ambiente e adotta criteri di sostenibilità.

Potete trovare ulteriori informazioni e approfondimenti sui prodotti e i sistemi di prodotto Polyglass sul sito: www.polyglass.com.

abilizzazione di grandi opere civili e commerciali. Molto interesse in particolare per la stratigrafia relativa al tetto verde, realizzata con MAPEPLAN TB. Le soluzioni presentate prevedevano anche impermeabilizzazioni di tetti piani per l'installazione di impianti fotovoltaici con MAPEPLAN TM, sistemi per fondazione e piani interrati realizzata con MAPEPLAN UG e bacini/invasi artificiali realizzati con MAPEPLAN T WT, atossico e idoneo per il contatto con acqua potabile.

- Prodotti speciali

L'offerta di Polyglass era completata in fiera con la linea Prodotti Speciali, materiali specifici utilizzabili come complementari alle tradizionali membrane bitume distillato polimero. La nuova linea è composta da prodotti

(Tangenziale Est Esterna Milano), della BreBeMi, nella tratta ferroviaria ad alta velocità Treviglio-Brescia, nella Galleria Zara-Expo, nella metropolitana Linea 5, nel raccordo stradale Rho-Monza. Inoltre, le soluzioni Polyglass hanno trovato applicazione nella realizzazione di importanti edifici che hanno ridisegnato lo skyline della città, come il Bosco Verticale e le Torri di Porta Nuova.

BRE.BE.MI.



TORRE UNICREDIT





© Fondation Louis Vuitton

FONDATION LOUIS VUITTON A PARIGI

UN EDIFICIO ALL'AVANGUARDIA
DESTINATO A DIVENTARE UN'ICONA
DELL'ARCHITETTURA

Tra gli alberi del Bois de Boulogne, la Fondation Louis Vitton è stata inaugurata lo scorso ottobre dal presidente francese François Hollande e da Bernard Arnault, presidente e CEO di LVMH (Louis Vuitton Moët Hennessy). È stata commissionata dall'omonima casa di moda su progetto di Frank O. Gehry, l'ideatore del Guggenheim Museum di Bilbao. Caratterizzata da curve, onde e movimenti a spirale tipici degli edifici dell'architetto canadese, la costruzione è una vera e propria opera d'arte moderna a cielo aperto e richiama la forma di un veliero. I pannelli in vetro, legno e acciaio coprono uno spazio di 11.000 m², di cui 7.000 accessibili al pubblico, dedicati alla celebrazione dell'arte contemporanea. Gli spazi sono studiati con attenzione, a partire dalle undici sale-gallerie dove si trova una collezione permanente di arte moderna e contemporanea, cui si affiancano esposizioni temporanee.

Per realizzare la struttura sono stati necessari oltre sei anni e 90 milioni di euro, perché, come ha spiegato

Frank O. Gehry: "Ciò che mi ha ispirato è stata l'idea di costruire un edificio di vetro nel Bois, che altrimenti avrebbe potuto facilmente sembrare invasivo. Siamo dovuti giungere a qualcosa di evanescente, tenendo ben presenti le restrizioni e i limiti dimensionali imposti, ma quando abbiamo presentato il progetto tutti hanno dato la loro adesione ed è stato approvato. Era costoso, ma non si poteva fare altrimenti".

UN PROGETTO AVVENIRISTICO

Situata nella parte settentrionale del Bois de Boulogne, accanto al Jardin d'Acclimatation - un antico parco di divertimenti di circa 20 ettari inaugurato nel 1860 da Napoleone III - la Fondation Louis Vuitton è una moderna interpretazione dei palazzi di cristallo ottocenteschi.

L'edificio ha rivestimenti progettati come elementi unici, realizzati grazie ad avanzate tecnologie 3D, come il software progettato da Gehry Technologies sulla base del programma Catia utilizzato in aeronautica. Inoltre, lo studio dell'architetto canadese ha lavorato sul sito parigino con alcuni studi francesi specializzati appositamente in strutture in vetro.

Ai margini di uno specchio d'acqua sorge il complesso sistema di schermature che "nascondono" il blocco centrale, rivestito in cemento bianco levigato: qui si trovano la mostra permanente della Fondation, disposta all'interno di undici gallerie, e un auditorium con uno

spazio per il palcoscenico.

La messa in opera dei 19.000 pannelli in Ductal, cemento fibrorinforzato ad alte prestazioni, e delle 3.600 tamponature in vetro con rete metallica microforata interposta, ha previsto una prefabbricazione su misura. Questi elementi, insieme al particolare disegno degli assemblaggi e alla conformazione tecnica delle travi lamellari che sorreggono il vetro stratificato, sono stati il cuore della ricerca tecnologica.

La Fondation Louis Vuitton è stata inoltre considerata progetto pilota per l'elaborazione del nuovo standard HQE (Haute Qualité Environnementale) per le istituzioni culturali. Lo standard HQE prevede la scelta di materiali a basso impatto ambientale e l'attuazione di un'emissione bilanciata di carbonio nell'atmosfera.

Le acque meteoriche sono recuperate e impiegate per il lavaggio delle dodici vele di vetro e per l'irrigazione delle zone a verde. Il ricorso alla geotermia consente la climatizzazione, sfruttando due falde freatiche poste in profondità, dove l'acqua scorre a una temperatura costante di circa 13 °C. L'acqua è sollevata in un circuito chiuso e, attraverso uno scambiatore di calore, raffredda o riscalda i circuiti secondari utilizzati dall'edificio per i gruppi refrigeranti e i sistemi radianti a pavimento.

POSA DEL LEGNO E DELLA CERAMICA IN UN LUOGO D'ARTE

Illuminato dalla luce naturale che entra dai finestrone laterali, l'Auditorium (superficie di 900 m²) ad anfiteatro può accogliere da 350 a 1000 persone, grazie ad una configurazione modulabile a seconda delle necessità. Il pavimento dell'Auditorium è stato rivestito con un parquet in legno di rovere, grazie all'impiego dei prodotti Mapei che hanno assicurato una posa duratura e una barriera anti umidità.

Inizialmente, sulla superficie di posa sono state applicate due mani dell'appretto epossidico bicomponente PRIMER MF. Il fondo ha proprietà consolidanti e impermeabilizzanti ed evita la risalita di umidità residua in eccesso

IN PRIMO PIANO

ULTRABOND ECO S948 1K

Adesivo monocomponente a base di polimeri sililati, senza solvente, è consigliato per incollare tutti i formati di parquet prefinito e in legno massiccio di medio formato, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC1 R Plus). Monocomponente pronto all'uso, non richiede l'aggiunta dell'induritore e della successiva

miscelazione e può essere usato anche da posatori allergici ai prodotti epossidici ed epossipoliuretani. ULTRABOND ECO S948 1K ha un'applicazione facile e assicura un'ottima tenuta di riga. Può contribuire all'assegnazione di **3 punti** per la certificazione **LEED**.



nei massetti e nelle pavimentazioni in calcestruzzo. La superficie è stata poi spolverata a rifiuto con QUARZO 1,2 (PRIMER MF e QUARZO 1,2 compongono il sistema anti risalita SYSTEME BARRIERE MF proposto da Mapei France). La barriera contro l'umidità residua è stata considerata necessaria prima di posare il rivestimento in legno scelto, un massello con doghe dalle dimensioni di 180 mm di larghezza, 2.100 mm e 2.410 mm di lunghezza e con uno spessore di 20 mm.

Dopo aver aspirato il quarzo in eccesso, le superfici sono state livellate con PLANO 3, lisciatura autolivelante a rapido indurimento per spessori da 3 a 10 mm, particolarmente adatta per applicazioni a pompa. Essa permette una resa giornaliera elevata e contribuisce in

A SINISTRA. Un'immagine dell'edificio, progettato da Frank O. Gehry.

SOTTO A SINISTRA. Il cantiere della Fondation Louis Vuitton nel dicembre 2012.

SOTTO A DESTRA. Una delle finestre che si affacciano sul giardino esterno.



© Fondation Louis Vuitton, Mohamed Khalil, 2012



© Fondation Louis Vuitton, Iwan Baan, 2014



© Fondation Louis Vuitton, Stéphane Gladieu



© Fondation Louis Vuitton, Louis-Marie Dautzat e Félix Cornu



SOPRA. Per la posa del parquet è stato utilizzato ULTRABOND ECO S948 1K.

A SINISTRA. La superficie dell'Auditorium è stata trattata con PRIMER MF e QUARZO 1,2 e rasata con PLANO 3.

modo considerevole a contenere i costi di preparazione del supporto.

Dopo circa 24 ore dalla rasatura, è iniziata la fase dell'incollaggio del parquet massello scelto nell'essenza rovere utilizzando ULTRABOND ECO S948 1K, adesivo monocomponente a base di polimeri siliati, senza solvente e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC1 R Plus). Una parte del parquet (circa 500 m²) è stata incollata su un sistema modulare a scomparsa composto da pannelli in legno posizionati su un'ossatura metallica.

Anche per la posa delle piastrelle nei bagni dell'edificio sono stati utilizzati i prodotti Mapei. Le piastrelle (dimensioni 30x60 cm) sono state incollate sia a parete che a pavimento con l'adesivo cementizio ad alte prestazioni KERAFLEX. Per la stuccatura della fuga è stata utilizzata la malta epossidica decorativa KERAPOXY DESIGN, resistente agli acidi e facile da pulire.

Questo articolo è tratto da *Mapei et Vous 42*, rivista edita dalla consociata Mapei France, che ringraziamo. Si ringraziano inoltre la Fondation Louis Vuitton, la Parqueterie de la Lys, ILDEI e Triomat per la gentile collaborazione alla redazione di questo articolo.

SCHEDA TECNICA

Fondazione Louis Vuitton, Parigi

Periodo di costruzione: 2008-2014

Periodo di intervento: 2013-2014

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per realizzare una barriera anti umidità e per la posa di parquet e di piastrelle

Progettista: arch. Frank O. Gehry

Committente: Fondation d'Enterprise Louis Vuitton pour la Création

Supervisione lavori: arch. Frank O. Gehry, Gehry Partner, Gehry Technologies

Impresa esecutrice: Vinci Construction

Impresa di posa: per il pavimento in legno Parqueterie de la Lys, per la ceramica ILDEI

Direzione lavori: SETEC Bâtiment, Veritas

Rivenditore Mapei: Triomat per la linea ceramica

Coordinamento Mapei: Laurence Prial, Jean Rémi Piementa (Mapei France)

Foto: Fondation Louis Vuitton – Iwan Baan, Louis-Marie Dautzat, Stéphane Gladieu, Félix Cornu, Mohamed Khalfi

PRODOTTI MAPEI

Realizzazione barriera anti umidità:

Primer MF, Quarzo 1,2

Realizzazione del supporto: Plano 3

Posa del legno: Ultrabond Eco S948 1K

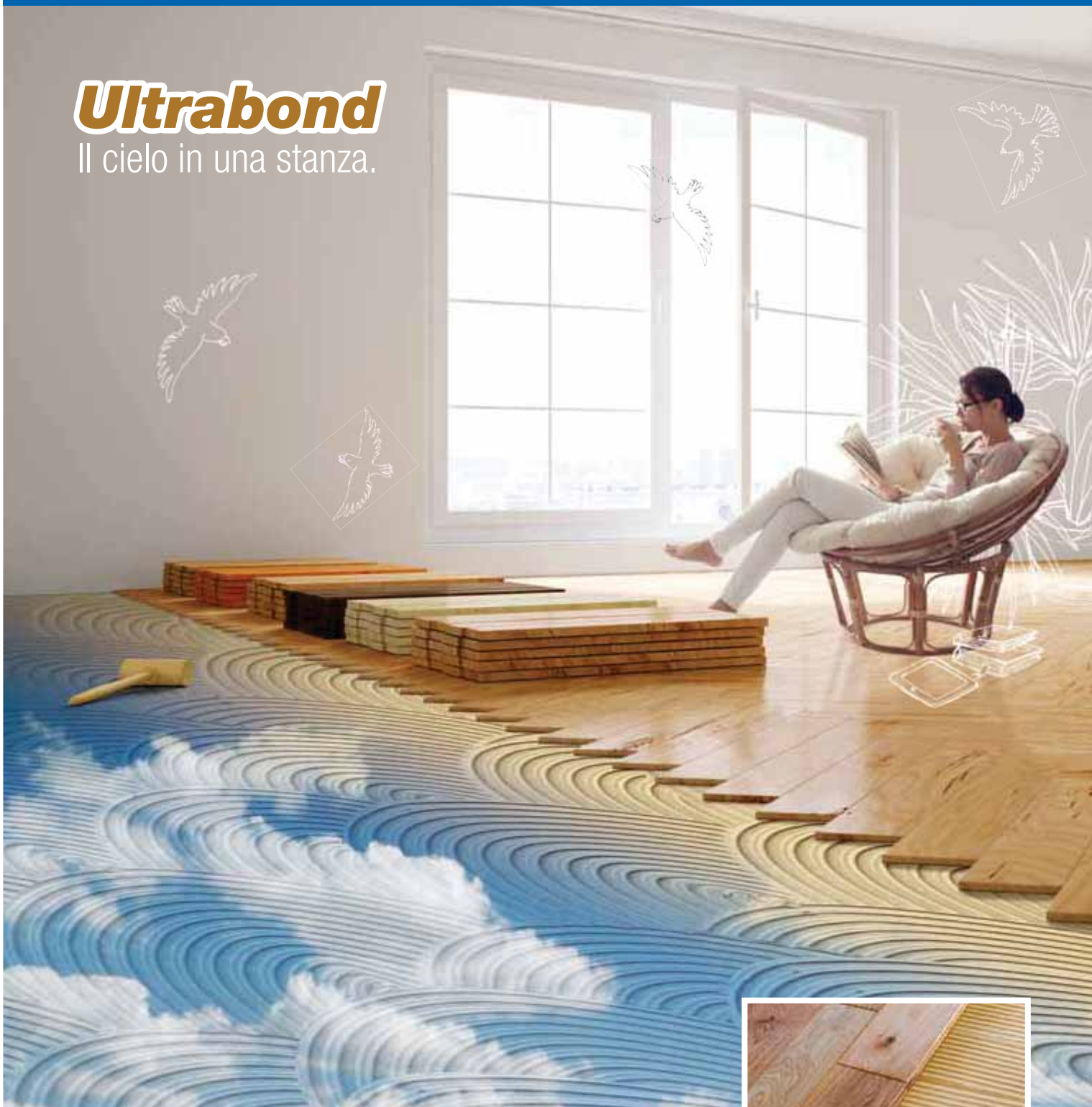
Posa della ceramica: Keraflex,

Kerapoxy Design

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it

Ultrabond

Il cielo in una stanza.



Linea Ultrabond,
per una posa perfetta che garantisce
tenuta, qualità e rispetto per l'ambiente
con **ogni tipo di parquet.**



Info di prodotto



/mapeispa

Mapei con voi:
approfondiamo insieme su www.mapei.it



CENTRO COMMERCIALE AVIAPARK A MOSCA

JO MALONE
LONDON

DOSCO

PAVIMENTI IN QUARZO RICOMPOSTO PER IL PIÙ GRANDE SHOPPING CENTER EUROPEO

L'Aviapark è il primo centro commerciale a livello europeo per superficie coperta e il secondo a livello mondiale. Lo shopping center fa parte del piano per riqualificare la zona urbana di Khodynka, a nord-ovest di Mosca, ed è stato progettato dallo studio londinese Callison Architects.

Questa struttura avveniristica dall'enorme soffitto in vetro è costata oltre un milione di dollari e si sviluppa su quattro piani più due destinati a parcheggio, per un totale di 390.000 m² di superficie totali e 230.000 m² coperti, in cui trovano posto oltre 500 punti vendita, un cinema multiplex con 17 sale, un giardino interno, aree dedicate ai bambini e 80 fra bar e ristoranti. All'interno si trova addirittura un aereo Tupolev Tu-154 ricostruito all'interno del parco per bambini Mexican. Nella zona centrale i visitatori possono ammirare il più grande acquario del mondo alto 23 m e con un diametro di 6.

UNA POSA RAPIDA E RESISTENTE

Per i rivestimenti dell'Aviapark, l'azienda veronese Stone Italiana ha fornito circa 68.000 m² di pavimenti in quarzo ricomposto in colori e formati speciali. L'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato una serie di prodotti in grado di assicurare una posa rapida, duratura nel tempo e molto resistente al calpestio. Inizialmente è stato necessario trattare il supporto con l'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa PRIMER G. Si tratta di un promotore di adesione e fissativo di residui in polvere perfettamente in grado di uniformare l'assorbimento dei sottofondi prima della rasatura e dare solidità superficiale in vista della posa dei diversi rivestimenti scelti. Per la posa è utilizzato di GRANIRAPID, un adesivo cementizio adatto per incollare pavimenti sottoposti a traffico pesante, solitamente consigliato per interventi che richiedono una messa in esercizio rapida.

La stuccatura delle fughe è stata effettuata con la malta ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS, modificata con polimero, antiefflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa e asciugamento rapido; la tecnologia BioBlock® impedisce, in presenza di umidità, la



SOPRA. Il rivestimento in pietra ricomposta in diversi formati è stato posato con GRANIRAPID e stuccato con ULTRACOLOR PLUS.

A SINISTRA. Il grande acquario posto al centro dell'Aviapark. In alcune zone del centro commerciale le lastre in pietra sono state incollate a pavimento con KERALASTIC T.

formazione di muffa, mentre la tecnologia DropEffect® la rende idrorepellente nel tempo. In alcune zone, come gli accessi al centro commerciale o gli spazi situati davanti alle finestre panoramiche, il supporto di posa ha richiesto l'utilizzo dell'adesivo poliuretano tissotropico KERALASTIC T, adatto all'incollaggio di piastrelle ceramiche, pietre naturali e artificiali e mosaici, sia all'esterno che all'interno, su tutti i supporti utilizzati in edilizia.

Per la sigillatura, nei giunti è stato colato il sigillante elastico MAPEFLEX PU50 SL utilizzando le specifiche pistole a tubo. MAPEFLEX PU50 SL è un sigillante poliuretano monocomponente colabile a basso modulo elastico, dalle ottime doti di resistenza al transito veicolare e alle aggressioni chimiche saltuari, che permette di sigillare elasticamente i giunti e impedire l'ingresso di sostanze aggressive, corpi estranei e sporcizia.

IN PRIMO PIANO GRANIRAPID

Adesivo cementizio bicomponente migliorato e rapido di classe C2F S1. Presenta un tempo di presa e un'idratazione rapidi che permettono di ottenere pavimenti e rivestimenti agibili dopo solo 24 ore. È inoltre pedonabile dopo 3 ore. Può essere utilizzato per incollare piastrelle di ceramica di ogni tipo, marmo, pietre naturali, ricostituite o artificiali, sia a pavimento che a parete.

GRANIRAPID non presenta nessun ritiro e mostra ottime caratteristiche di adesione e di resistenza agli urti e alle vibrazioni, agli sbalzi termici, all'invecchiamento e agli agenti chimici diluiti.

Può contribuire alla certificazione LEED fino a un massimo di 4 punti.



SCHEDA TECNICA

Centro commerciale Aviapark,
Mosca, Russia

Periodo di costruzione: 2012-2014

Periodo di intervento: 2014

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la preparazione dei supporti e per la posa delle lastre in pietra ricostituita

Progettista: Callison Architects

Impresa esecutrice: Renaissance Construction

Impresa di posa: Artishok, Renaissance Construction

Rivenditore Mapei: OOO Kamlit

Coordinamento Mapei: Dmitry Smirnov, Vladimir Kovalenko (ZAO Mapei)

PRODOTTI MAPEI

Preparazione supporto: Primer G

Posa e stuccatura della pietra ricostituita:

Keralastic T, Granirapid, Ultracolor Plus

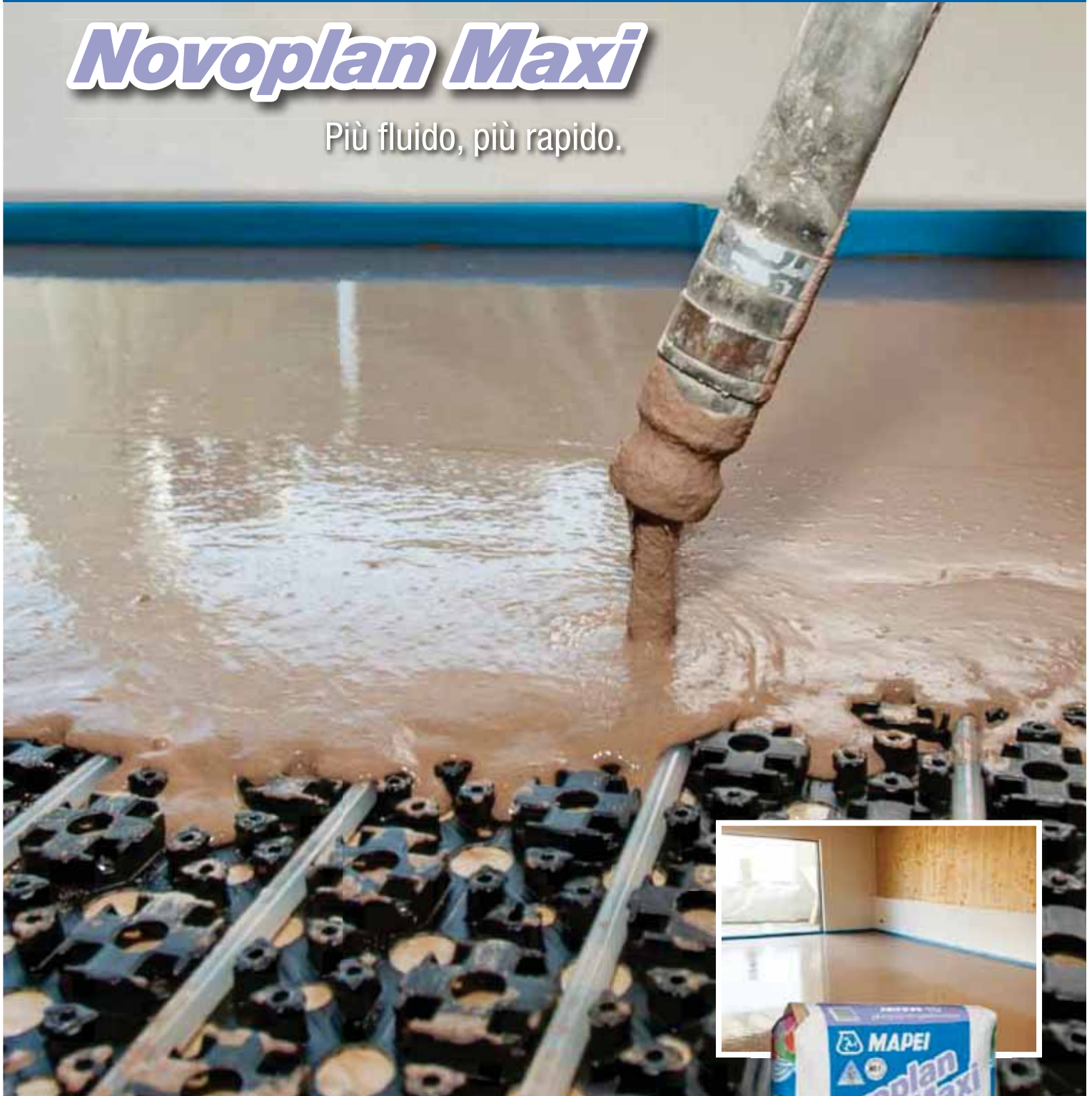
Sigillatura giunti: Mapeflex PU50 SL

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito www.mapei.com

PRODOTTI IN EVIDENZA

Novoplan Maxi

Più fluido, più rapido.



Novoplan Maxi

Malta autolivellante per la **saturatione** degli impianti di riscaldamento-raffrescamento a pavimento a **basso spessore** e per **livellare ogni tipo di pavimenti** riscaldanti.



Info di prodotto



/mapelspa

Mapei con voi:
approfondiamo insieme su www.mapei.it

 **MAPEI**
ADESIVI · SIGILLANTI · PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA





SISTEMI LIVELLANTI PER PAVIMENTI RADIANTI A BASSO SPESSORE

— L'OFFERTA MAPEI PER LA POSA SU PAVIMENTI O MASSETTI ESISTENTI

I sistemi di riscaldamento e raffrescamento a pavimento, definiti a basso spessore, sono sempre più diffusi e utilizzati nelle ristrutturazioni di ambienti residenziali, dove trovano la loro naturale ubicazione. Inoltre, sempre più spesso essi vengono impiegati anche nelle costruzioni di nuova realizzazione.

Nelle ristrutturazioni, dove lo spessore a disposizione per realizzare una nuova pavimentazione è spesso limitato da quote esistenti difficilmente modificabili, non è possibile realizzare sistemi di riscaldamento a pannelli radianti "tradizionali", che necessitano di uno spessore di almeno 7 cm.

Pertanto, per consentire la realizzazione di pavimenti riscaldanti anche dove gli spessori a disposizione sono inferiori, sono stati sviluppati sistemi che hanno uno spessore più contenuto e sono comunque caratterizzati da un rendimento termico elevato e da bassa inerzia. Come i sistemi tradizionali, sono adatti

per la successiva posa di pavimentazioni in ceramica, pietra naturale e parquet (solo se flottante o prefinito multistrato). Questi sistemi a basso spessore sono sempre più utilizzati anche nelle nuove costruzioni. Infatti, grazie allo spessore ridotto dello strato di livellante che ingloba l'impianto, essi hanno una bassa inerzia termica che facilita la regolazione della temperatura e la programmazione di accensione e spegnimento. Inoltre si ha un sensibile risparmio energetico poiché le temperature dell'acqua sono leggermente inferiori rispetto agli impianti tradizionali.

I sistemi riscaldanti a basso spessore più diffusi sono costituiti da pannelli in plastica preformata dove viene alloggiata la tubazione del circuito idraulico. Hanno uno spessore che può variare da 12 a 20 mm. Questi pannelli sono autoadesivi e vengono incollati direttamente su massetto o su pavimento esistente (a esclusione di pavimenti resilienti e tessili)

purché ben ancorato al supporto, asciutto, pulito e resistente meccanicamente. Un'altra tipologia di sistema a basso spessore piuttosto diffusa è realizzata con pannelli in gesso o cemento fibra che presentano scanalature ottenute mediante apposite frese, dove viene poi alloggiata la tubazione del circuito idraulico. In questo caso lo spessore dei pannelli generalmente è di circa 20 – 25 mm. Anche in questo caso la preventiva valutazione e la eventuale preparazione del supporto sono aspetti molto importanti.

REQUISITI DEL SUPPORTO

Per la buona riuscita di tutto il sistema (riscaldamento-pavimento) e per assicurare il corretto funzionamento dell'impianto e una adeguata durabilità della pavimentazione, nel caso di massetti cementizi esistenti il supporto deve essere:

- planare: per consentire il corretto incollaggio dei pannelli e della successiva posa delle tubazioni;

IL PARERE DELL'ESPERTO

- pulito: tutti i supporti dovranno presentarsi senza parti friabili o in fase di distacco, polveri, lattime di cemento, sbavature e quant'altro possa inficiare l'adesione;
- privo di fessurazioni: eventuali crepe o fessure dovranno essere sigillate mediante colatura di EPORIP o EPOJET, provvedendo a cospargere della sabbia asciutta sulla superficie del prodotto fresco, per favorire l'adesione delle successive applicazioni;
- stagionato e dimensionalmente stabile: il periodo di stagionatura/maturazione è uno dei requisiti più importanti di un massetto cementizio se di nuova realizzazione. Il tempo di stagionatura di un massetto "tradizionale" in sabbia e cemento è di circa 28 giorni;
- asciutto: per evitare formazione di condensa e possibili deterioramenti dei pannelli in gesso fibra, il supporto non deve essere soggetto a umidità di risalita e il grado di umidità residua non deve essere superiore al 2,5%;
- resistente meccanicamente: la resistenza meccanica non deve essere inferiore a 20 N/mm².

Nel caso in cui il supporto sia costituito da un'esistente pavimentazione in ceramica o in materiale lapideo si deve verificare la perfetta adesione delle piastrelle al supporto ed eliminare le sostanze distaccanti come cere o sostanze untuose. Dislivelli o vuoti dovranno essere colmati mediante l'applicazione di rasanti preferibilmente a rapido indurimento ed essiccazione come NIVORAPID, rasatura cementizia tissotropica, ad indurimento ed asciugamento ultrarapido, per spessori da 1 a 20 mm.

UN LIVELLANTE AD HOC

Mapei ha sviluppato uno specifico prodotto autolivellante per la saturazione e il livellamento dei sistemi riscaldanti a basso spessore. Si tratta di NOVOPLAN MAXI, livellante cementizio a elevata fluidità. La particolare formulazione sviluppata nei laboratori di ricerca e sviluppo Mapei conferisce a NOVOPLAN MAXI le seguenti caratteristiche tecniche:

- alto valore di conducibilità termica ($\lambda = 1,727 \text{ W/mK}$), che esalta il rendimento termico degli impianti;
- resistenza a compressione di 22 N/mm² e a flessione 4,4 N/mm². Grazie



FOTO 1. Un sistema ribassato con pannello in plastica autoadesivo preformato dello spessore di 18 mm.

FOTO 2. Saturazione dell'impianto ribassato in pannelli di plastica preformata.

FOTO 3. Riempimento dell'impianto e livellamento con NOVOPLAN MAXI.



a questi valori su NOVOPLAN MAXI si possono posare pavimenti ceramici, pietra naturale e parquet prefinito multistrato o flottante;

- additivato con fibre polimeriche, che migliorano la stabilità dimensionale dello strato livellato a seguito di variazioni termo-igrometriche e riducono la formazione di crepe da ritiro igrometrico;
- rapido indurimento (tecnologia fast track): risulta pedonabile dopo solo 4-6 ore e consente di ridurre i tempi di attesa per la prima accensione già dopo soli 4 giorni;
- spessore applicabile da 3 a 40 mm: un range di utilizzo così ampio lo rende pratico in tutte le situazioni in cui si devono realizzare spessori differenziati;
- facilità di applicazione: la fluidità dell'impasto e la possibilità di essere miscelato con sistemi meccanici a mano o con pompe miscelatrici lo rendono pratico sia nella realizzazione di superfici di piccole metrature che su ampie superfici.

POSA DELL'IMPIANTO

Una volta completate le operazioni di preparazione del supporto, è possibile procedere alla posa dell'impianto.

Sistemi con pannello in plastica preformata

- Posasututtalasuperfici di ECOPRINT, primer acrilico in dispersione acquosa, diluito 1:1 con acqua oppure dato tal quale a seconda dell'assorbimento del supporto. La posa dei pannelli dovrà avvenire dopo aver atteso il suo completo asciugamento.

- Posa dell'impianto e livellamento con NOVOPLAN MAXI nello spessore minimo sopra i tubi di 3 mm fino a un massimo di 15 mm. L'applicazione può essere fatta "manualmente", cioè miscelando NOVOPLAN MAXI in recipienti puliti con un trapano miscelatore a basso numero di giri o con apposite pompe a miscelazione continua o a miscelazione separata. Quest'ultima tipologia di attrezzatura è la più affidabile



FOTO 4 Posa di pannelli in gesso fibra mediante incollaggio con ULTRABOND MS RAPID.

FOTO 5. Riempimento delle fresature e livellamento del pannello in gesso fibra con NOVOPLAN MAXI.

FOTO 6. Dopo la livellatura, il pavimento è ora pronto per la posa del rivestimento.

come di seguito descritto.

- Il supporto esistente si deve presentare pulito, stabile, planare, asciutto, privo di umidità di risalita e meccanicamente resistente.

- Incollaggio dei pannelli al supporto cementizio mediante l'utilizzo di ULTRABOND MS RAPID applicato a cordoli più fissaggi meccanici. Su pavimenti esistenti in ceramica, gres, marmo, prima dell'incollaggio con ULTRABOND MS RAPID è necessario applicare preventivamente PRIMER M. Dopo aver atteso almeno 24 - 48 ore dalla posa dei pannelli si

può procedere alla posa delle tubazioni in PEX da 12 mm di diametro.

- Ultimata la posa delle tubazioni si deve procedere all'applicazione di ECO PRIM T mediante pennellata o airless su tutta la superficie dei pannelli. ECO PRIM T non altera o danneggia le tubazioni in PEX.

- Entro 48 ore dall'applicazione di ECO PRIM T si potrà realizzare il riempimento e il livellamento dei pannelli mediante l'utilizzo di NOVOPLAN MAXI in spessore di 3 mm minimo sopra la superficie del pannello. Lo spessore max realizzabile invece di 20 mm.

Anche in questo caso, dopo almeno 4 giorni è possibile eseguire il primo ciclo di accensione dell'impianto.

Se per necessità di progetto fosse necessario migliorare il rumore da calpestio dalla pavimentazione, su NOVOPLAN MAXI è possibile applicare direttamente MAPESONIC CR, un materassino fonoassorbente di 2 mm (o 4 mm) di spessore in grado di abbattere 10 decibel.

La posa di MAPESONIC CR può essere fatta con ULTRABOND V4 SP nel caso venga posata una pavimentazione ceramica o di pietra naturale, o con ULTRABOND S955 1K nel caso venga posato un parquet prefinito.

La bassa resistenza termica di MAPESONIC CR ($R = 0,024 \text{ m}^2\text{K/W}$) non modifica in alcun modo il rendimento termico dell'impianto.

in quanto consente di dosare perfettamente il quantitativo di acqua d'impasto e di protrarre il tempo di miscelazione per almeno 1 minuto.

- Dopo almeno 4 gioni si potrà eseguire il primo ciclo di accensione (rif. Norma UNI 1264-4). Questo passaggio è molto importante per verificare, prima della posa della pavimentazione, il corretto funzionamento dell'impianto e per la stabilizzazione del livellamento utilizzato per la saturazione dell'impianto.

- Ultimato il ciclo d'accensione eventuali crepe o fessurazioni dovranno essere sigillate con EPOJET o EPOJET LV. A questo punto è possibile procedere alla posa della pavimentazione prescelta.

Sistemi con pannelli in gesso o cemento fibra

I pannelli devono essere privi di polvere di gesso o cemento di risulta delle lavorazioni di fresatura. La procedura di posa dei pannelli può essere riassunta

Roberto Orlando. Assistenza Tecnica Mapei SpA



VINAVIL E LA SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO

La produzione chimica è basata oggi, e lo sarà ancora a lungo, su materie prime di origine minerale. È quindi necessario che i concetti di “Green Chemistry” si declinino nei termini di sostenibilità dei processi e dei prodotti esistenti. Vinavil è attiva da tempo per rendere sostenibili i propri prodotti e i manufatti che ne derivano, attraverso l'attività di ricerca e assistenza tecnica nel settore degli adesivi destinati al contatto alimentare, la sostituzione di sostanze Sostanze Very High Concern (SVHC) considerate nel Regolamento REACH e l'evoluzione “responsabile” della mitica colla bianca.

POLIMERI A BASE ACETOVINILICA E SICUREZZA ALIMENTARE

I Materiali e Gli Oggetti destinati al Contatto con Alimenti (MOCA) sono soggetti al Regolamento Quadro 1935/2004 CE e quindi è necessario che non trasferiscano ai prodotti alimentari componenti in quantità tale da costituire un pericolo per la salute umana, o da comportare una modifica inaccettabile della composizione dei prodotti alimentari ovvero un deterioramento delle loro caratteristiche organolettiche.

A livello europeo, si fa spesso riferimento al Regolamento 10/2011 CE sulle Materie Plastiche che contempla una lista di sostanze permesse e sottolinea come si devono tenere in considerazione le sostanze usate nella formulazione, per le

UN IMPEGNO SU PIÙ FRONTI

quali sono fissati limiti di migrazione specifica (SML). Il Regolamento precisa che è necessario fornire informazioni adeguate al fabbricante dell'oggetto finale di materia plastica.

Il produttore di adesivi non può quindi esimersi dal contribuire alle problematiche relative all'analisi del rischio, che prevede l'identificazione delle sostanze presenti, la valutazione della loro eventuale migrazione e la valutazione tossicologica della sostanza che migra.

L'analisi del rischio richiede, da parte di Vinavil, la verifica della conformità degli ingredienti della formula a liste positive (conformità per composizione), la valutazione delle sostanze che presentino SML e la comunicazione al cliente di queste sostanze.

A titolo di esempio, in figura 1 è illustrato il percorso di valutazione di un adesivo a base di polivinilacetato (PVAc) per multistrato/multimateriale come cartone/materia plastica (MP).

Il calcolo di screening, eseguito dal formulatore in base alle informazioni tecniche ricevute da Vinavil, mostra come sia necessario effettuare prove di migrazione specifiche relative al vinilacetato monomero (VAM) ed al plastificante.

Entrambi i test di migrazione danno risultati inferiori ai rispettivi valori di SML, per cui non si rendono necessari test impegnativi di valutazione tossicologica.

In conclusione, nessun attore della filiera dei MOCA è escluso dal fornire/reperire informazioni per garantire la sicurezza alimentare. I fornitori di materie prime per MOCA come Vinavil possono dare contributi in termini di conoscenze e di supporto al fabbricante, devono neces-

VINAVIL ED IL PRINCIPIO DI SOSTITUZIONE: ALCUNI ESEMPI

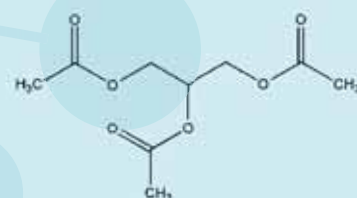
DI-ISOBUTIL-FTALATO



TOSSICO A LUNGO TERMINE PERICOLOSO PER L'AMBIENTE



TRIACETINA food grade



sariamente selezionare le MP ed individuare nuovi requisiti per lo sviluppo dei prodotti e dei processi, devono ampliare e sviluppare nuovi approcci analitici e di valutazione (incremento know how e costi) e devono investire in formazione e nella creazione di nuove figure professionali (dal chimico al tossicologo).

VINAVIL E LA SOSTITUZIONE DI SOSTANZE VERY HIGH CONCERN (SVHC)

Sviluppo sostenibile è quello "che soddisfa i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di rispondere ai loro". La definizione è del 1987 ad opera della World Commission on Environment and Development presieduta da Gro Harlem Brundtland.

Nel settore della Chimica la sostenibilità deve essere considerata relativamente ai processi produttivi e ai prodotti che ne derivano.

Per quanto attiene ai processi produttivi, il Rapporto Responsible Care di Federchimica evidenzia un percorso virtuoso: c'è consapevolezza, ci sono comportamenti focalizzati alla sostenibilità ambientale con risultati significativi nell'ultimo decennio. Anche il Rapporto di Sostenibilità ambientale Vinavil del 2014 mette in luce interventi efficaci di risparmio energetico, riduzione dei consumi idrici,

1

APPLICAZIONE: ADESIVO PER MULTISTRATO MULTIMATERIALE (CARTONE / MP)

ADESIVO: OMOPOLIMERO PVAc IN DISPERSIONE FORMULATO CON CARICA INORGANICA E PLASTIFICANTI



VINAVIL

MOCA: VASSOIO PER ALIMENTI



CLIENTE

→ Conformità compositiva a Reg. 10/11
(No per plastificante SML < 10 ppb)

→ Individuazione sostanze con SML

- ✓ Monomeri
- ✓ Tensioattivi

Comunicazione al cliente sostanze con SML

→ Raccolta informazioni dai fornitori

→ Verifica sostanze con SML via calcoli di screening

- ✓ Ad es.: VAM SML 12 mg/Kg

riduzione degli scarti di produzione e riduzione e trattamento dei reflui. Per l'aspetto della sostenibilità di prodotto la situazione è più complessa. Il regolamento REACH mira ad assicurare il controllo dei rischi risultanti dall'uso delle sostanze identificate come estremamente preoccupanti (SVHC) e la so-

stituzione delle medesime, ove possibile. Se la sostanza è identificata come pericolosa, viene aggiunta alla «candidate list» e, dopo approfondito esame, può entrare nell'elenco delle autorizzazioni e/o nell'elenco delle restrizioni.

Vinavil produce principalmente dispersioni polimeriche a base acquosa non classificate in base alle vigenti legislazioni europee. Alcune sostanze contenute nella *candidate list* sono utilizzate come plastificanti, iniziatori tensioattivi, tamponi e reticolanti... che vengono inglobati nel prodotto.

Vinavil ha studiato la progressiva sostituzione delle sostanze SVHC anche anticipando le evoluzioni del quadro normativo mediante attività di ricerca e sviluppo *in house*, collaborazione con fornitori per qualificazione materie prime e collaborazione con clienti per omologazione di nuovi prodotti.

Nella figura 2 sono indicati alcuni casi rilevanti di applicazione del principio di sostituzione da parte di Vinavil.

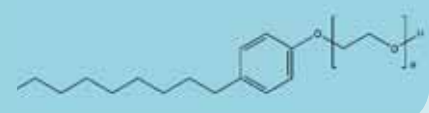
Il diisobutilftalato, plastificante di omopolimeri in dispersione per adesivi in piccole confezioni, è stato completamente sostituito nel 2008 con plastificanti non classificati e, nella "colla Bianca", con triacetina ottenendo uguali prestazioni con un costo più basso.

2


POLIETOSSILATO NON AROMATICO
Non Interferente

$$R-O-(CH_2-CH_2-O)_n-H$$


NONILFENOLO ETOSSILATO
Interferente endocrino



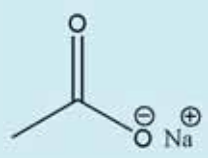

COBALTO ACETATO
 $H_2O_2 + CO^{2+} \rightarrow HO \cdot + OH \cdot + CO^{3+}$



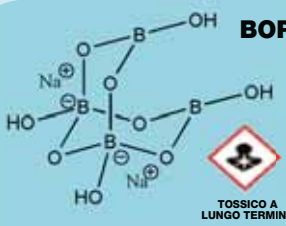

SALE DI MOHR
 $H_2O_2 + Fe^{2+} \rightarrow HO \cdot + OH \cdot + Fe^{3+}$



SODIO ACETATO

BORACE

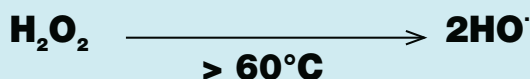
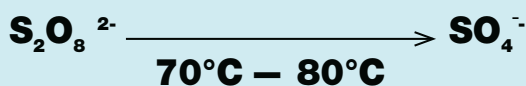



3

ELIMINAZIONE DELLA FORMALDEIDE 1. DAGLI INIZIATORI



PERSOLFATO + FORMALDEIDE SOLFOSSILATO



Gli alchilfenolietossilati, tensioattivi largamente impiegati nella polimerizzazione in emulsione acquosa, sono stati eliminati mediante l'uso di sostanze o miscele in cui il radicale arilico è stato sostituito con alcoli grassi di origine naturale oppure con osso-alcoli di origine sintetica, aventi simili caratteristiche chimico fisiche, di affinità all'acqua ed alla fase organica, di concentrazione critica micellare e di stabilizzazione del sistema reattivo.

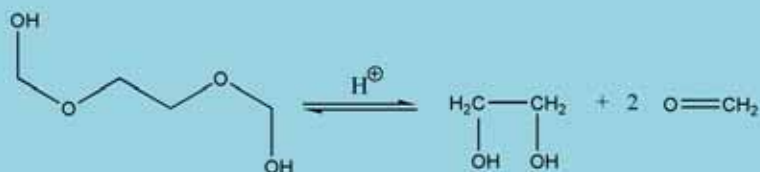
Il cobalto acetato è un attivatore nelle reazioni di polimerizzazione radicalica per favorire la reazione di radicali che innescano il processo ed è stato sostituito con un sale ferroso che promuove una reazione analoga.

In alternativa al borace, usato come tampone in alcune reazioni di polimerizzazione radicalica in emulsione, si è utilizzato il sodio acetato.

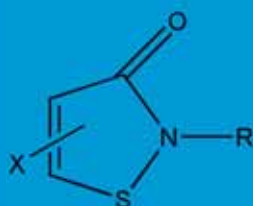
Negli ultimi tre esempi citati, la sostituzione della sostanza non si è tradotta in una variazione significativa di costo, ma ha richiesto una completa riformulazione per ottenere le stesse caratteristiche chimico fisiche ed applicative dei prodotti finiti.

4

ELIMINAZIONE DELLA FORMALDEIDE 2. DAI BIOCIDI



FORMALDEIDE



ISOTIAZOLINONI

- ✓ Ampiamente utilizzati nel settore cosmetico
- ✓ Attivi a concentrazioni molto basse (<15 ppm)



LA MITICA "COLLA BIANCA" SEMPRE PIU' SOSTENIBILE

È il prodotto di Vinavil più conosciuto dai consumatori. Il suo nome è acronimo identificativo della tipologia chimica e della sua origine: VInil Acetato Villadossola. L'evoluzione "più sostenibile" della colla bianca ha comportato negli anni l'eliminazione della formaldeide, la sostituzione del plastificante a base di ftalato, la riduzione drastica del contenuto di monomero residuo e dei composti organici volatili (COV).

L'eliminazione della formaldeide ha comportato la sostituzione degli iniziatori e dei biocidi che la rilasciavano, come evidenziato nelle figure 3 e 4.

Il processo di filmazione di un adesivo in dispersione acquosa risulta favorito dalla presenza di plastificanti che vengono aggiunti intenzionalmente.

Fra questi erano e sono ancora universalmente usati gli ftalati, che sono stati completamente sostituiti nel 2008 nella "colla bianca" con triacetina, ottenendo uguali prestazioni con un costo più basso. La triacetina è un prodotto "food grade" ottenuto da risorse rinnovabili nel ciclo di produzione del biodiesel. Il suo uso consente di assegnare alla colla bianca

anche un tocco "bio".

La riduzione del contenuto di monomero residuo ha richiesto l'introduzione di appositi processi di post-reazione per massimizzare la conversione. Il vinilacetato monomero residuo è stato ridotto da 0,3 – 0,5% a meno di 0,03% con la totale eliminazione dell'odore caratteristico... che molti utenti ancora rimpiangono associandolo agli anni della scuola.

Mediante stripping sottovuoto è stato possibile ridurre ulteriormente da 0,5 – 0,7% a meno di 0,1% tutti i COV derivanti dalle reazioni secondarie.

Tutte le modifiche apportate non hanno inciso sulle prestazioni dell'adesivo, che nel settore dell'incollaggio del legno e della carta restano eccellenti, come riportato nella Fig. 5.

La "colla bianca" si è evoluta a favore degli utilizzatori e dell'ambiente nell'ambito di una politica "responsabile" che Vinavil ha da tempo adottato per tutti i suoi prodotti.

QUALCHE CONSIDERAZIONE FINALE

Riteniamo che la chimica industriale dovrà fare ancora riferimento per lungo



tempo alle risorse minerali come fonti principali di materie prime.

D'altronde, è noto che i consumi energetici rendono conto di più del 90% delle risorse minerali che vengono estratte oggi. La soluzione del problema del clima e dell'emissione dei gas serra è quindi legata alla ricerca di energie "verdi" alternative.

La chimica da risorse rinnovabili si può giustificare oggi in casi particolari, in cui i fattori determinanti sono costituiti da caratteristiche peculiari dei prodotti o insiti nella specificità della reazione e/o nella

disponibilità di materie prime affidabili e/o nell'identificazione dei più efficaci catalizzatori enzimatici. È necessario che questa chimica sia anche sostenibile dal punto di vista economico e che i prodotti che ne derivano risultino competitivi.

In questo quadro, lo studio dell'aspetto tossicologico degli attuali prodotti chimici - in particolare di quelli destinati al contatto alimentare - e la modifica di processi e prodotti per renderli sostenibili assumono un particolare rilievo di "Green Chemistry".

La sostituzione dei prodotti SVHC non è un'operazione banale, in quanto richiede buone capacità di sintesi, di caratterizzazione applicativa e di approccio col cliente che deve omologare il nuovo prodotto. In particolare la ricerca decorre ai seguenti step:

- Studio della sintesi con formule alternative
- Caratterizzazione analitica dei prototipi
- Formulazione e prove applicative specifiche
- Scale-up industriale
- Prove industriali presso clienti
- Variazione della formula.

Vinavil negli ultimi dieci anni ha dedicato a questi obiettivi di "chimica verde" almeno il 20% delle proprie risorse di ricerca e intende continuare per questa strada.

È però necessario che anche la Ricerca pubblica si adoperi per individuare e risolvere il problema della sostituzione delle sostanze SVHC in particolare in sinergia con le PMI che, diversamente da Vinavil, non hanno capacità di ricerca autonoma per rendere sostenibili i propri prodotti.



5

LE PRESTAZIONI DELLA "COLLA BIANCA"

CARATTERISTICA	METODO	UNITÀ DI MISURA	VALORE
Contenuto in solidi	MV PF01	%	51-53
Viscosità Brookfield	UNI EN ISO 2555	Pa*s	9-16
pH	ISO 976	-	4-5
TMF	UNI 8490-14	°C	0
Rapidità di presa su legno	MV AT 025	N/mm ²	>3
Potere collante D2	EN 204/205	N/mm ²	>8
Rapidità di presa su carta	UNI 10114	secondi	10-12

Francesco Pignataro. Ricerca & Sviluppo Mapei SpA

RE STELVIO MAPEI 2015

IN BICI E DI CORSA SU UNA
DELLE STRADE DI MONTAGNA
PIÙ BELLE D'EUROPA



Se l'edizione del 2014 è stata l'ultima del Mapei Day, la 31a edizione della Re Stelvio 2015 Mapei – la classica scalata ciclistica dello Stelvio a cui, da dieci anni, si aggiunge anche la mezza maratona in salita e che si è svolta a Bormio il 12 luglio scorso – racconta della continuità di un rapporto sempre più vivo con una gara e un territorio che sono nel cuore di Mapei.

Dieci edizioni di Mapei Day, dieci fine settimana per una festa che è sempre stata capace di coinvolgere, oltre ai nu-

merosissimi ospiti dell'Azienda, l'intera comunità bormiese e moltissimi appassionati di sport, provenienti da tutte le parti del mondo.

Un evento che è cresciuto nel tempo mantenendo intatte freschezza e passione. È terminato un ciclo ma non si spezza il legame forte e vincente tra Mapei e tutti i suoi collaboratori, amici e clienti che, in ogni parte del mondo, condividono i valori e i principi etici trasmessi dallo sport.

Con i suoi 21.097 chilometri di pura fa-

tica e i 1.533 metri di dislivello totali la Re Stelvio rimane il sovrano della salite: un'affascinante gara ciclistica e podistica sui 40 mitici tornanti della strada che da Bormio conduce al Passo dello Stelvio, la cima Coppi per antonomasia.

Un itinerario epico che quest'anno è stato messo in risalto dalla maglia celebrativa di gara sulla quale compariva il dahu, un animale leggendario molto conosciuto dalle popolazioni delle aree montane europee, dalle Alpi ai Pirenei.

La manifestazione, è stata organizzata da Mapei – Name Sponsor dell'evento – insieme all'Unione Sportiva Bormiese e con la collaborazione del Centro Mapei Sport. Sponsor dell'evento anche la



IN QUESTE FOTO. Molti amici di Mapei erano presenti alla manifestazione. Sotto, il gruppo di Como Lago Bike.





Banca Popolare di Sondrio, Shimano, Colnago, Santini insieme a Enervit e Giussani.

Anche questa edizione della Re Stelvio si è distinta per l'impegno rivolto ad aiutare chi è meno fortunato. È stata organizzata una raccolta di fondi per aiutare Ayuda Directa, una piccola organizzazione indipendente che opera in territorio ecuadoriano per contribuire allo sviluppo della popolazione meno protetta.

RE STELVIO MAPEI E CICLORADUNO "ALDO SASSI"

Erano quasi 2.500 gli iscritti alle cinque diverse competizioni che hanno animato la mattinata di domenica 12 luglio 2015 da Bormio al Passo dello Stelvio. Sono 2.002 i classificati nella mezza maratona Fidal, nella camminata amatoriale, nella classica Re Stelvio e nel cicloraduno Mapei dedicato ad Aldo Sassi, il mai dimenticato Professore – già direttore e fondatore con Giorgio Squinzi del Cen-

tro Ricerche Mapei Sport – che fu anche uno tra i promotori più attivi nell'ideare e organizzare il primo Mapei Day, undici anni fa.

Il saluto a distanza del patron Mapei, Giorgio Squinzi (impegnato a Milano per Expo 2015) ha lanciato la kermesse che conferma una volta di più sia la grande passione per le montagne del ciclismo sia la grande capacità organizzativa dell'Unione Sportiva Bormiese e la forza aggregante di Mapei nel promuovere lo sport.

Mario Zangrando, presidente dell'US Bormiese Ciclismo e patron della manifestazione, spiega la ricetta di questo successo, con tre parole: impegno, passione ed emozione: "US Bormiese e Mapei hanno avuto la fortuna e il merito di aver creato una magica alchimia con questi tre elementi, ed è nata così una magnifica creatura: la Re Stelvio Mapei". "Sin dall'inizio – racconta l'entusiasta patron della Re Stelvio 2015 – Mapei

con Adriana e Giorgio e il carissimo Aldo, con i loro preziosi collaboratori, io e i miei insostituibili amici, ci abbiamo messo tanto impegno e passione per riuscire a trasmettere emozione, e ogni anno, da 11 anni a questa parte, abbiamo tante testimonianze che confermano che ci siamo riusciti. La speranza è di poter continuare a farlo per tanti anni ancora".

IN QUESTE FOTO. Sopra, la partenza della Re Stelvio. Sotto, un momento della salita e un tributo al professor Aldo Sassi.



RE STELVIO
E CICLORADUNO



**MEZZA MARATONA
E PODISTICA**



I VINCITORI

Per Niki Giussani 1h 3'38"80. Per Susan Du Plessis 1h 29' 17" 90. Sono il portacolori dell'Equipe Exploit e la rappresentante della Bormiese Ciclismo al femminile a mettere il loro sigillo, con grandi prestazioni cronometriche, sull'edizione 2015 della Re Stelvio Mapei. Sui 40 tornanti dello Stelvio, Niki Giussani ha conquistato la Cima Coppi sfiorando i 20 km/ora. Alle sue spalle il tedesco Christoph Fuhrbach (Neustadt) e il portacolori dell'Alta Valtellina Bike, il bormino Riccardo Romani (nazionale di biathlon, non disdegna le gare ciclistiche). Nella prova femminile hanno brillato i co-

lori dell'US Bormiese (che ha vinto anche la classifica a squadre) con Susan Du Plessis che ha scalato lo Stelvio a un ritmo di poco inferiore ai 15 km/ora. Alle sue spalle, la bormina Elisa Fleishmann (GS Eurovelo Cicli) a 38" con Marta Binda (Cellar Team tredici). I quasi mille che hanno preso parte al cicloraduno "Aldo Sassi" sono stati "regolati" da Claudio Pedranzini che ha completato la prova in 1h 17' 26" 90 e ha preceduto Walter Illini e Adriano Berera. La miglior prestazione amatoriale femminile è stata quella di Marion Alt in 1h 44' 04" 70.

LA MEZZA MARATONA

Grandi firme per la mezza maratona Bormio-Stelvio, inserita nell'evento Re Stelvio Mapei 2015. La prova maschile - con il tempo record di 1h 35'08"10 - ha visto in Michele Belluschi (Daini Carate Brianza) il protagonista. Questo atleta, non nuovo a grandi prove nelle kermesse podistiche in Alta Valtellina, ha lanciato da subito la sfida giungendo solitario al traguardo. La gara femminile, anche in questo caso con grande prestazione cronometrica, è stata dominata da Ivana Iozzia con il tempo di 1h 50' 52" 0. La portacolori della Corradini Rubiera è entrata nella top 10 assoluta. Oltre 500 i podisti, nella gara Fidal e nella camminata, che si sono cimentati con i 40 tornanti dello Stelvio. Primi a partire, hanno disegnato un lungo serpente che ha accompagnato le tre prove ciclistiche scattate immediatamente dopo la partenza dei podisti. Michele Belluschi ha dettato subito il ritmo della gara, scalando lo Stelvio sul passo di 4'32" a km; ha

Gent. Sig Mario

Nel ringraziarla nuovamente per la sua gentilezza la informo per il solo mio piacere che dopo l'ultima posizione del 2014, in questa edizione come auspicato ho messo alle spalle 10 compagni di viaggio con cui ho condiviso fatiche ed emozioni per le 4 ore che noi "diversamente magri" abbiamo impiegato per raggiungere il passo. C'è una categoria di cicloamatori come noi che non tengono mai conto dei tempi e prestazioni ma delle uniche e irripetibili emozioni dell'avercela fatta. Noi non pensiamo mai ai minuti di miglioramento come tante centinaia di nostri compagni bikers che possono permettersi anche solo di pensarli. Noi sappiamo fin dall'inizio che la fine gara nei tempi massimi non è cosa certa. Dietro, gli ultimi, hanno tempo per conoscersi, scambiare parole di conforto e incoraggiamento, ricevere i "dai forza che ce la fate" da parte dello staff che in ogni occasione ti incoraggia a non mollare. Rallentiamo, ci aspettiamo, sapendo che insieme è meno dura e poi alla fine ci congratuliamo gli uni con gli altri, strette di mano sincere che ti rimangono in mente. La Mapei è anche questo e vi assicuro... È veramente tanto.

Cordialmente
Lorenzo Santoni

UNA DELLE NUMEROSE
LETTERE DI
RINGRAZIAMENTO ARRIVATE
A MARIO ZANGRANDO,
PRESIDENTE DELL'US
BORMIESE CICLISMO.



ARRIVO



IN QUESTE FOTO.

A sinistra, la partenza della mezza maratona. A destra, l'arrivo. Qui sotto, un momento delle premiazioni.



TROFEO MAPEI DI GOLF

Immersi nella splendida atmosfera estiva del paesaggio montano dell'Alta Valtellina, un folto gruppo di amici e collaboratori Mapei ha preso parte, domenica 12 luglio, all'11° Trofeo di Golf Mapei aperto a tutti e riservato ai tesserati FIG, sul campo "La Fornace" di Bormio. In una calda giornata di sole sono stati oltre una cinquantina i golfisti che hanno partecipato alla gara singola - 18 buche stableford, 2 categorie - su quello che viene giustamente definito come uno tra i migliori campi da golf italiani di montagna.

Nella 2a categoria, prima classificata, con 38 punti, è stata Luisa Freschi mentre, con lo stesso punteggio, nella 1a ca-

tegoria, il vincitore è stato Marco Bravo. Lo spirito di gruppo e il senso di appartenenza che contraddistingue chi vive il "Mondo Mapei" continua ad alimentarsi di nuove energie e innovativi progetti. Nel segno dello sport e dell'amicizia: gli adesivi più forti per crescere ancora confermandosi sempre grandi.



GOLF



A SINISTRA. La premiazione delle gare di golf, che si sono tenute sul campo "La Fornace" di Bormio.





PALLACANESTRO REGGIANA SECONDA IN CAMPIONATO



IL PATRON STEFANO LANDI: "SIAMO STATI GRANDI!"

Onori alla Pallacanestro Reggiana sponsorizzata da Mapei: per un solo tiro ha perso la finale scudetto con Sassari. La Reggiana è giunta seconda nel massimo Campionato, col successo svanito alla gara 7 di finale con la Dinamo Sassari, che ha prevalso 75 a 73. Nel match decisivo i sardi hanno vinto in rimonta evidenziando vigore atletico e lucidità tattica migliori negli ultimi minuti di gara. Se la Reggiana, società fondata nel 1974, avesse trionfato, nella settima gara avrebbe conquistato il suo primo storico scudetto.

Per la Reggiana il Campionato è stato intensissimo; il club bianco-rosso ha concluso la *regular season*, 30 partite, al terzo posto. E ai play-off in 38 giorni ha collezionato altre 19 partite. L'ultima grande stagione della Pallacanestro Reggiana risaliva a 18 anni fa, quando arrivò in semifinale play-off.

La gara 7 Reggio-Sassari, ovvero "tutto in una notte", è iniziata con gli emiliani del coach Massimiliano Menetti avanti di 17 punti ma poi rimontati dal club sardo grazie alle "bombe" da 3 di Dyson. Negli ultimi 2 minuti di sfida Dyson ha siglato 8 punti filati regalando alla Dinamo il primo titolo tricolore. Quella della stagione 2014-15 è stata una sfida costante, difficile e indimenticabile per la Reggiana di patron Stefano Landi che nei quarti di finale ha superato Brindisi 3-2, in semifinale Venezia per 4-3 e

ha poi perso 4-3 con Sassari. Significa che nei play-off è sempre arrivata a giocare il massimo delle partite disponibili (5 nei quarti, 7 in semifinale, 7 in finale). "Giocare in tutto 49 partite di Campionato – sottolinea Landi, 58 anni, imprenditore – senza contare quelle degli altri tornei disputati è stato massacrante. Io e gli altri dirigenti della Reggiana abbiamo raggiunto indici di stress incredibili". Pallacanestro Reggiana, ovvero Italia. Nell'analisi delle 49 partite tra *regular season* e *play-off* emerge che il 60% del minutaggio la Reggiana l'ha giocato con gli italiani in campo e in questi tempi nel basket è cosa rara. Inevitabilmente il secondo posto in Campionato ottenuto al photofinish fa affiorare i rimpianti. "Lo scudetto – aggiunge lo sportivissimo Landi – lo dovevamo vincere alla partita 6 nel match in Sardegna, in cui per lunghi tratti siamo stati in vantaggio. Invece la partita si è incredibilmente protratta fino al terzo supplementare e abbiamo consentito alla Dinamo Sassari di arrivare al match di spareggio. Nella settima sfida abbiamo iniziato in modo brillante, poi ci siamo spenti. Per alcune ore dopo la sconfitta casalinga in gara 7 abbiamo inevitabilmente provato cocente delusione. In seguito a mente fredda e alla luce di tante valutazioni abbiamo ritenuto la nostra una grande stagione e il bicchiere lo vediamo mezzo pieno o quasi pieno".



INTERVISTA A STEFANO LANDI

Patron della Pallacanestro Reggiana

Dottor Landi, la Reggiana ha battuto Sassari nelle prime 2 gare di finale al Pala Bigi; poi cosa è mancato?

Soprattutto il colpo del killer alla gara 3, la prima in trasferta: fossimo andati sul 3-0 avremmo sicuramente chiuso la serie a nostro favore. Dopo tre nostre vittorie consecutive penso che Sassari non avrebbe più rimontato pur essendoci la possibilità di arrivare a 7 gare. Invece il successo in gara 3 e 4 sul loro campo ha ridato carica notevole ai sardi.

La Dinamo Sassari è giunta quinta nella regular season. Vi scoccia aver perso la finale scudetto con chi è arrivato dietro di voi nella stagione regolare?

Effettivamente sì, anche se da sempre sappiamo che i play-off giocati dopo 30 partite e con ritmi incessanti, ovvero in campo ogni 48 ore, diventano un Campionato a parte. Milano, meritatamente prima in regular season è uscita in semifinale "play", e ciò la dice lunga. Il pathos dei play-off è completamente differente rispetto alle gare nel girone all'italiana. E nelle gare play-off siamo spesso arrivati ai tempi supplementari. Poi c'è stato il condizionamento dovuto agli infortuni: ce ne sono capitati tanti nella "regular" e nei "play", anche in situazioni delicate.

In un mini-sondaggio i tifosi hanno indicato nell'ala Achille Polonara e nella guardia Amedeo Della Valle, che è figlio d'arte, gli uomini-chiave della Reggiana 2014-2015.

Sono d'accordo con i nostri magnifici fan. Polonara era reduce da due stagioni poco brillanti e apparentemen-

te poteva esserci dello scetticismo nei suoi confronti. Invece il rendimento di Achille è stato super. Per Della Valle si è trattato del primo campionato tra i professionisti dopo la trafila nelle giovanili della Junior Casale e in squadre di college statunitense. Devo dire che si è meritato la promozione alla grande. Le due grandi rivelazioni Della Valle e Polonara si sono integrate magnificamente con giocatori dello spessore di Diener e Lavrinovic, di notevole caratura internazionale.

Sia sincero dottor Landi: all'inizio della stagione 2014-15 pensava di arrivare in finale?

Assicuro che tutto lo staff della Reggiana era fiducioso. Eravamo consapevoli innanzitutto di aver impostato un ottimo lavoro e di avere una rosa competitiva. Il mio auspicio era di arrivare almeno alla semifinale.

Come spesso accade nella sfide play-off, c'è stata elettricità in campo e qualche volta anche per colpa del pubblico. Secondo lei gli arbitri nel clima arroventato delle 7 gare di finale hanno lavorato bene o c'è stato qualche errore, magari a danno della Reggiana?

Gli arbitri mi sono piaciuti. Molti nel basket sono disposti a perdonare l'errore a un pivot che a pochi centimetri dal canestro sbaglia la mira e invece sono spietati nei confronti degli errori arbitrali. Ribadisco, buoni arbitraggi nei play.

La Reggiana ha giocato una stagione intensissima con un solo americano, Diener. Sassari ha vinto lo scudetto imbottita di statunitensi determinanti. Lei vuole forse inaugurare un'era all'insegna del basket di matrice esclusiva-





FINALE: SETTE SFIDE ALL'ULTIMO RESPIRO

SASSARI-REGGIANA 4 - 3

- **Gara 1 (a Reggio Emilia):**
REGGIANA – SASSARI 82-63
- **Gara 2 a (Reggio Emilia):**
REGGIANA – SASSARI 84-71
- **Gara 3 (a Sassari):**
SASSARI – REGGIANA 80-77
- **Gara 4 (a Sassari):**
SASSARI – REGGIANA 94-90
(dopo overtime)
- **Gara 5 (a Reggio Emilia):**
REGGIANA – SASSARI 71-67
- **Gara 6 (a Sassari):**
SASSARI – REGGIANA 105-108
(dopo 3 tempi supplementari)
- **Gara 7 (a Reggio Emilia):**
SASSARI – REGGIANA 75-73

mente europea?

La mia Reggiana è la squadra più italiana nell'organico tra quelle di vertice in Italia, tuttavia sono favorevole all'inserimento degli americani in rosa. Ritengo il basket lo sport più bello del mondo e se è diventato un grande spettacolo molto merito è degli americani. Sicuramente tanti nostri giocatori hanno ancora molto da imparare da quelli degli States. Io che ho tanti italiani sarei disposto a dare il via libera totale riguardo al numero degli stranieri in rosa: tutti liberi di ingaggiarli senza vincoli o restrizioni. L'arrivo di grandi esponenti del basket USA può far bene anche ai nostri vivai, contrariamente a quanto si pensa.

Prima del settimo match di finale si è ipotizzata Bologna come sede di svolgimento onde consentire a un numero più elevato di tifosi di seguire "live" la sfida decisiva. È la verità?

Il Pala Bigi con i suoi 3.500 posti si è dimostrato stretto per noi. Però la favola di una squadra come la mia è da vivere interamente a Reggio Emilia. E così anche gara 7 l'abbiamo giocata al Pala Bigi. È un palazzo ormai vecchio e non consente alla nostra società di sviluppare determinate strategie.

Intende dire che vorrebbe imitare alcune squadre di calcio costruendo un nuovo impianto magari da 7.000 posti?

Sarebbe l'ideale perché ci garantirebbe più spettatori paganti, più ricavi, maggiori sinergie con gli sponsor, più promozione per i giovani e altre iniziative a nostro vantaggio. Purtroppo noi come Pallacanestro Reggiana non ci possiamo permettere la costruzione di un nuovo

palasport. Per il momento si va avanti con la collaborazione del Comune di Reggio nel Pala Bigi.

Polonara, Della Valle, Cinciarini, Diener e gli altri hanno creato l'etichetta di Reggio-squadra simpatia. Non le dà fastidio? In fondo quelle che nello sport vengono definite squadre simpatia è perché vincono poco o niente e non danno fastidio a nessuno.

"Nel nostro caso la definizione è elogiativa e i numeri lo dimostrano. La Rai, che è il network ufficiale del Campionato di basket, ha trasmesso le prime sei gare di finale su un canale esclusivamente sportivo. Poi, valutando i notevoli indici d'ascolto, ha deciso di trasmettere la diretta della gara 7 anche sul canale generalista Rai 3. Sarebbe stato normale se in finale ci fossero state 2 squadre di città metropolitane. Invece abbiamo giocato la finale noi e Sassari, realtà di provincia. Il passaggio al canale generalista è un ulteriore attestato di stima per noi e i sardi. E ringrazio il Comune di Reggio Emilia che in tante piazze ha installato maxi-schermi consentendo a migliaia di sportivi reggiani di seguirci tifando. Sì, grande Reggio Emilia!".

Da 10 anni Mapei è vostro sponsor. Com'è il rapporto col colosso leader nella chimica per edilizia?

"Magnifico. La Mapei ha già tanti impegni col calcio ed è tra l'altro proprietaria dello stadio di Reggio Emilia, però continua a sostenerci. Noi nella nuova stagione giocheremo pure l'Europa Cup cercando di fare bella figura anche perché sulla maglia abbiamo Mapei, un grande sponsor internazionale".



MAPEI SPORT E RICERCA:

IL MONITORAGGIO ALLA BASE DELLA PRESTAZIONE

Il 16 maggio scorso, nella cornice del Mapei Stadium, si è svolto il 5° convegno Mapei Sport dal titolo: "Mapei Sport e Ricerca: il monitoraggio alla base della prestazione", un evento importante per il mondo della ricerca scientifica specializzata nello sport.

Nel ricordo della figura e dell'attività scientifica del Professor Aldo Sassi – già Direttore del Centro Mapei Sport e prematuramente scomparso – e volendo finanziare nuovi progetti di ricerca inerenti le "Scienze dello Sport", Mapei ha promosso l'istituzione di un assegno di ricerca "Aldo Sassi", giunto alla quarta edizione, da assegnare annualmente ad un giovane laureato in Scienze Motorie. L'assegno di ricerca del valore di 10.000 euro viene erogato tramite un bando pubblico diffuso attraverso canali di comunicazione concordati tra il Centro Ricerche Mapei Sport e la Fondazione Giuseppina Mai.

Quest'ultima opera in stretta sinergia con Confindustria ed è sostenuta da imprese attive nella promozione della ri-

5° CONVEGNO CENTRO RICERCHE MAPEI SPORT

cerca e dell'innovazione particolarmente nel campo medico, stimolando la collaborazione tra università, enti pubblici di ricerca e imprese.

I RISULTATI DELLA RICERCA

La mattinata si è aperta con i saluti di Claudio Pecci, Direttore Responsabile e Direttore Sanitario Mapei Sport, di Giorgio Squinzi, CEO del Gruppo Mapei, di Gaeta Bernini in rappresentanza di Fondazione Mai di Confindustria e di Adriana Spazzoli, Direttore Marketing operativo e Comunicazione del Gruppo Mapei. L'attenzione di Mapei Sport al mondo della ricerca universitaria è sempre di primaria importanza: nel corso del convegno sono stati presentati i risultati del progetto di Ricerca "Aldo Sassi" dell'anno precedente ed è stato presentato il 4° assegno di ricerca "Aldo Sassi" Fon-

dazione Mai, che è stato poi vinto da Marica Bizzi.

I ricercatori del Centro Mapei Sport e professionisti del settore hanno presentato i risultati dei propri studi, con contributi importanti su come migliorare la performance e la prestazione sportiva dal ciclismo al calcio. La platea ha potuto assistere ad interventi relativi ad argomenti come il Brain Endurance Training, una nuova strategia per limitare la fatica mentale e migliorare la prestazione nel calcio, e il Match Analysis.

Direttamente dall'University of Kent, Samuele Marcora, School of Sports and Exercise Sciences, ha tenuto una lectio magistralis sul modello psicobiologico negli sport di resistenza.

LA TAVOLA ROTONDA

Una tavola rotonda con 10 ospiti di eccezione ha concluso il convegno. Francesco Pierantozzi di Sky Sport ha interrogato gli ospiti sui Test di Valutazione nei diversi sport. Non solo tecnici e personaggi illustri, come Cadel Evans,

5° Convegno Centro Ricerche MAPEI Sport
Mapei Sport e Ricerca:
Il monitoraggio alla base della Prestazione
 Sabato 16 maggio 2015 - ore 8.45 - 13.30
 Mapei Stadium - Piazzale Atleti Azzurri D'Italia - Reggio Emilia
 Presentazione 4° assegno di ricerca "Aldo Sassi"
 per Laureati in Scienze Motorie

PROGRAMMA

ore 08.00 Registrazione e Welcome Coffee
 ore 08.45 Saluti e apertura dei lavori
 Claudio Pecci, Giorgio Squinzi, Diana Bracco e Adriano Spazzoli

PRIMA SESSIONE: La Ricerca
 Moderatore: **Alberto Moro Ragnosoli** IASIS, Scuola di Nutrizione ed Integrazione nello Sport, Bologna (BO), Italia
 ore 09.15 **Stimolano D: attualità in ambito sportivo**
 Luca Mondazzi Centro Ricerche MAPEI Sport, Ospedale Olona (VA), Italia

ore 09.30 **Presentazione risultati 3° progetto di ricerca "Aldo Sassi": L'utilizzo della pedatale eccentrica come riscaldamento di una prova a cronometro** **Davide Ferioli** Vincitore 3° assegno di ricerca "Aldo Sassi"
 ore 10.00 **Match analysis nel calcio: per vincere bisogna correre più degli altri?**
Emiliano Rampinelli Centro Ricerche MAPEI Sport, Ospedale Olona (VA), Italia

ore 10.30 **Discussione**
 ore 10.30 **Coffee Break**

SECONDA SESSIONE: Assegno di Ricerca "Aldo Sassi"
 Moderatore: **Andrea Morelli** Centro Ricerche MAPEI Sport, Ospedale Olona (VA), Italia
 ore 10.45 **Leccio Magliarini: Il modello psicologico degli sport di resistenza: teoria e applicazioni pratiche**
Samuele Marcora School of Sports and Exercise Sciences, University of Kent, Regno Unito

ore 11.30 **Discussione**
 ore 11.45 **Presentazione 4° assegno di ricerca "Aldo Sassi" Fondazione Mai**
Amilcare Collina, Enrico Arcelli MAPEI SpA, Milano - **Chiusura degli studi di Milano, Milano**
 ore 11.45 **Il progetto di ricerca Strain Endurance Training - una nuova strategia per limitare la fatica migliorare la performance nel calcio?** **Andrea Bosio** Centro Ricerche MAPEI Sport, Ospedale Olona (VA), Italia

TERZA SESSIONE Tavolo rotondo
 Moderatore: **Francesco Pierantozzi**
 ore 12.00 **Test di valutazione, moda o scienza: l'opinione di tecnici ed atleti**
Giorgio Squinzi, Claudio Ranieri, Cadel Evans, Eusebio Di Francesco, Massimiliano Menetti, atleti del Sassuolo Calcio e della Reggiana Basket
 ore 13.00 **Saluti e chiusura lavori**
 ore 13.30 **Apertivo**

L'ISCRIZIONE AL CONVEGNO È GRATUITA E OBBLIGATORIA Inviando i propri dati all'indirizzo e-mail segreteria@mapeisport.it

ASSEGNO DI RICERCA "ALDO SASSI"
 Moderatore: **Francesco Pierantozzi**
 Premiato da Mapei Sport in collaborazione con Fondazione MAI Confindustria.
 Pubblicazione bando 20/04/2015 - Chiusura bando 19/06/2015.
 Approvazione ufficiale numero 31/07/2015.
 Informazioni utili:
 Progetto accademico alla selezione i Laureati in Scienze Motorie da non più di 18 mesi (data di pubblicazione del bando presentando domanda ed sito www.fondazionemai.it oppure www.mapeisport.it area dedicata entro il 19/06/2015.
 Per scaricare il bando completo visitate il sito www.fondazionemai.it oppure www.mapeisport.it
 Per ulteriori informazioni e-mail segreteria@fondazionemai.it oppure telefonare 051 - 579177.

Sport/Service/MAPEI - Via Busto Fagnano, 38 - 21057 Olginate (Olonia) (VA)

Campione del Mondo e storico corridore della Squadra Mapei, Claudio Ranieri, Eusebio Di Francesco e Massimiliano Menetti, coach della Pallacanestro Reggiana, ma anche atleti del Sassuolo Calcio come Zaza e Magnanelli e della Pallacanestro Reggiana come Cinciariini e Cervi, hanno avuto modo di esprimere la propria opinione sull'argomento. Claudio Ranieri crede che i test di valutazione siano importantissimi: "bisogna sapere tutto sui giocatori, gli atleti sono diversi e i test mi dicono più di tutto". Cadel Evans ha raccontato la sua esperienza con i test di valutazione: "Ho avuto la fortuna di lavorare con Mapei Sport e con Aldo Sassi, una mente del ciclismo che era avanti di 10 anni. Ho imparato a utilizzare al massimo le mie capacità sulla corsa e a riprendermi soprattutto nei momenti più difficili. Mi sottopongo ancora ai test per capire come cambia il fisico di un'atleta che non lavora più". I test di valutazione sono importanti per gli atleti e Pierantozzi ha chiesto a Eusebio Di Francesco se costituiscono una criticità nel programma di allenamenti: "assolutamente no - ha affermato il mister - e i ragazzi devono capire che i test sono importanti. Io li ho usati per la prima volta a Sassuolo, ma per me sono diventati uno strumento per capire effettivamente chi ho davanti. I test sono fondamentali anche per i ragazzi giovani per individuare le potenzialità. Per esempio, i dati di Berardi si sono dimezzati dalla B a oggi, una crescita costante

in 2 anni. Significa che ha capito come allenarsi". Il Coach della Pallacanestro Reggiana, Massimiliano Menetti, ha sperimentato all'inizio di quest'anno i test di valutazione Mapei Sport. "Per noi era importante utilizzare i test di valutazione per il recupero degli infortuni. Avevamo bisogno di rendere omogenea la condizione di tutti i giocatori. In questo modo, siamo riusciti a fermare i giocatori smaniosi di giocare e a spingere chi poteva invece rientrare".

LA PAROLA AGLI ATLETI

Pierantozzi ha chiesto agli atleti presenti come vivono i test. Dai veterani dei test di valutazione, come Magnanelli e Zaza, alle new entry come Cinciariini e Cervi, tutti hanno concordato nell'utilità dei test come strumento per conoscere il proprio corpo e per migliorarsi ogni gior-

QUI SOTTO. Al tavolo dei relatori, sulla sinistra il prof. Enrico Arcelli, stimato scienziato e uomo di sport, scomparso il 30 giugno scorso, che vogliamo ricordare in questa immagine.

A destra del prof. Arcelli, il prof. Amilcare Collina di Mapei SpA e Andrea Morelli del Centro Mapei Sport. Nella foto sotto a sinistra, Samuele Marcora dell'University of Kent e, a destra, Davide Ferioli, vincitore del 3° Assegno di Ricerca "Aldo Sassi".



SOPRA. Da sinistra, Claudio Ranieri, Cadel Evans, Eusebio Di Francesco, Claudio Pecci, Giorgio Squinzi e Massimiliano Menetti.

no. "Con quasi 200 test in 10 anni, sono cresciuto con loro" ha affermato Francesco Magnanelli, capitano storico del Sassuolo Calcio che così ha proseguito: "gli esami sono degli strumenti ma è decisiva la collaborazione di noi atleti". Per Simone Zaza, i test sono stati una bella scoperta: "i test ti aiutano ad avere un quadro più generale, impari a capire dove e come puoi migliorare". Andrea Cinciariini, della Pallacanestro Reggiana, quest'anno ha potuto scoprire l'utilità dei test di valutazione Mapei Sport: "la curiosità era tanta fin dall'inizio: tengo molto al mio fisico e sapere il mio stato di forma è fondamentale". Giorgio Squinzi, a conclusione dei lavori, ha sottolineato che "quello che fa la differenza è la capacità e la classe dei singoli giocatori, come questi grandi campioni che sono stati seduti con noi, ma la base scientifica è fondamentale per capire, migliorare e vincere". Mapei e il Centro Ricerche Mapei Sport proseguono così nel percorso avviato per ricordare il Professor Aldo Sassi, con l'obiettivo di far crescere la cultura dello sport nel segno della scienza e dell'innovazione.



DA MIRACOLO A REALTÀ: IL SASSUOLO SI CONFERMA GRANDE

UN CAMPIONATO CON GRANDI ACUTI (E 49 PUNTI) PER
LA SQUADRA EMILIANA SOSTENUTA DA MAPEI

In ogni ambito professionale e nel mondo dello sport, e del calcio in particolare, confermarsi ai massimi livelli non è mai cosa facile.

Il Sassuolo targato Mapei, alla sua seconda stagione in serie A, ha dimostrato di essere una realtà importante del calcio italiano. Non solo per la salvezza conquistata con tre giornate d'anticipo, ma per quanto ha fatto vedere in termini di organizzazione di gioco e qualità dei suoi giocatori.

Certo, a risultato ottenuto e a campionato appena finito, adesso tutto sembra stato semplice. Eppure non è così. Mille variabili e infinite combinazioni possono modificare piani e stravolgere anche i più attenti ragionamenti.

Ed è proprio tenendo conto di questo che bisogna essere il più attrezzati possibile sia in termini di organizzazione aziendale sia nel saper far crescere e

nutrire uno spirito vincente.

L'impegno di Mapei in questa direzione, anche nel mondo dello sport, è determinante e il Sassuolo ne è una dimostrazione.

Questa imprescindibile premessa non può tuttavia mettere in secondo piano alcuni aspetti strettamente legati alle dinamiche e alle scaramanzie tipiche del mondo del calcio, quello che ha come strumento di gioco e simbolo proprio una "sfuggente sfera rotolante".

Detto questo, possiamo affermare che maggio è sicuramente il mese del Sassuolo e la cronaca degli ultimi tre anni racconta questo: il 18 maggio 2013, storica promozione in Serie A, l'11 maggio 2014 i neroverdi battono 4-2 il Genoa al Mapei Stadium e centrano una miracolosa salvezza alla penultima giornata di campionato. Il 10 maggio 2015 i ragazzi di Di Francesco ribaltano



IN ALTO. L'allenatore del Sassuolo, Eusebio Di Francesco.

QUI SOPRA. Un momento della partita Sassuolo-Milan (3-2).

il risultato al Manuzzi e vincono per 2-3, condannano il Cesena alla retrocessione e riconfermandosi così nella massima serie.

Dopo un girone d'andata stupefacente e un ritorno complicato, gli emiliani arrivano a quota quaranta e si garantiscono un altro campionato tra le grandi.

Bello è anche pensare che a metterci lo zampino ancora una volta sia stato Simone Missiroli, che dopo lo splendido goal della promozione contro il Livorno nel 2013, ha siglato la rete della vittoria contro il Cesena. Il quarto centro stagionale per il Missile, che segna sempre al momento giusto (maggio è davvero il suo mese, e non solo perché c'è nato). L'allenatore del Sassuolo, Eusebio Di Francesco così ha commentato la salvezza raggiunta: "non è stato semplice



LA ROSA DEL SASSUOLO
 è costituita prevalentemente da giocatori italiani.

arrivare a questa salvezza; era l'obiettivo di inizio stagione e l'abbiamo raggiunto con tre giornate di anticipo; è stato un girone di ritorno complicato per noi, condizionato spesso da tante assenze".

Uno sblocco psicologico che ha consentito al Sassuolo di vincere ancora e dimostrarsi indomabile anche nell'ultima partita di campionato davanti ai suoi tifosi al Mapei Stadium, vincendo 3-1 sul Genoa. Di Francesco, confermato alla guida dei neroverdi fino al 2017, è felice: "è stato festeggiato il mio rinnovo nel migliore dei modi, ho scelto di dare continuità a quello che stiamo facendo qui a Sassuolo. La squadra è sempre in crescita, da quando abbiamo ritrovato certi uomini abbiamo fatto grandi prestazioni, e quattro vittorie di fila per il Sassuolo sono storia".

Era partito alla grande il girone d'andata del Sassuolo con la squadra capace di scrivere la striscia di risultati utili più lunga della propria storia nel massimo campionato - 8 di fila - proprio un girone fa, fermandosi a Palermo.

Dopo la 13ª giornata, all'andata il Sassuolo viveva il suo momento più felice della stagione e per la prima volta entrava nella colonna di sinistra della classifica, nono assieme all'Udinese a 3 punti dal sesto posto del Milan, dunque dalla zona Europa League. E dopo 19 gare, cioè al giro di boa, il distacco da quell'obiettivo rimase tutt'altro che proibitivo (-5 punti).



Nel girone di ritorno, invece, un black out prolungato causato principalmente dall'emergenza infortuni, una costante sin dall'inizio del nuovo anno, e forse da un calo psicologico causato dalla sensazione del raggiungimento anticipato della salvezza.

Ma poiché tutto è bene ciò che finisce bene, anche l'esperienza maturata in questa stagione può senz'altro diventare una tessera fondamentale per costruire il Sassuolo del futuro e continuare un progetto che guarda lontano. Non dimentichiamo che, con 49 punti

in classifica, il Sassuolo si è tolto anche qualche soddisfazione contro le big: i pareggi con Juventus e Roma nel girone d'andata e le vittorie su Inter e Milan, con i rossoneri battuti sia all'andata che al ritorno.

Il Sassuolo 2014/2015 ha potuto vantare - oltre ai nazionali Zaza, Berardi e Sansone - dei buoni interpreti in tutti i reparti, basti pensare a Missiroli o Vrsaljko a centrocampo (col secondo bravo anche ad abbassarsi), Consigli in porta o Cannavaro e Acerbi in difesa. E della qualità di questa rosa, prevalentemente italiana, va rimarcato che, a campionato appena concluso, sono ben sette i neroverdi chiamati dalle rispettive nazionali. Dopo Francesco Acerbi, Nicola Sansone, Simone Zaza convocati dalla Nazionale maggiore e Domenico Berardi chiamati dall'under 21 azzurra, anche Dejan Lazarevic, Saphir Taider e Sime Vrsaljko sono stati convocati dalle rispettive nazionali.

Risultati e dati confermano quanto sia ormai fuori moda parlare, come si faceva solo qualche mese fa, di "miracolo Sassuolo". Perché il Sassuolo di oggi e speriamo anche del futuro, oggi fa sensazione perché è una bella e solida realtà del calcio italiano che cresce sia in termini di gioco sia di popolarità.



IN QUESTE FOTO.
 Alcuni momenti delle partite. A sinistra: Sassuolo-Genoa (3-1). Al centro: Sassuolo-Inter (3-1). Qui accanto: Cesena-Sassuolo (2-3).

DUE SCUDETTI ALLA SPORTIVITÀ

AL SASSUOLO LA COPPA DISCIPLINA E IL TROFEO FAIR PLAY "GAETANO SCIREA"

A conferma della bella annata del Sassuolo e della sua sportività fondata su valori autentici, sono arrivati due riconoscimenti: la squadra si è classificata prima sia nella Classifica Coppa Disciplina che nel Trofeo Fair Play Gaetano Scirea istituito dal Consiglio di Lega per premiare le tifoserie più corrette delle Società di Serie A.

La squadra neroverde ha vinto la classifica della Coppa Disciplina superando il Chievo e il Cagliari. La prima delle big è la Fiorentina, nona, mentre il Milan è 12°, 16° il Napoli, 17a la Lazio, 18a

l'Inter, 19a la Juventus e ultima, ventesima, la Roma. Il Sassuolo si aggiudica anche il Trofeo Fair Play "Gaetano Scirea", che premia le tifoserie più corrette della Serie A. Anche in questa classifica speciale gli emiliani sopravanzano Chievo e Cagliari, quest'ultimo terzo a pari merito con l'Empoli.

È la conferma di un lavoro e di un impegno continuo fondato su valori positivi e rapporti umani consolidati che spesso hanno la meglio su previsioni artificiali fondate su freddi calcoli statistici.

FRANCESCO ACERBI RACCONTA LA SUA BATTAGLIA, NEL LIBRO "TUTTO BENE, LA MIA DOPPIA VITTORIA SUL TUMORE"

È stato presentato a Milano, il 5 maggio scorso, alla vigilia della sfida tra i neroverdi e il Milan, "Tutto bene, la mia doppia vittoria sul tumore", il libro scritto dal calciatore neroverde Francesco Acerbi, in collaborazione con Alberto Pucci, per Sperling & Kupfer editore.

Una gara, quella poi vinta col Milan, per lui molto particolare non solo per le sue origini - è nato a Vizzolo Predabissi, paese al confine tra Milano e Lodi - ma perché quella maglia rossonera sognata sin da bambino ha avuto occasione di vestirla nell'estate del 2012, con risultati opposti rispetto a quelli desiderati e il risultato di vedersela sfilare di dosso dopo una stagione.

Tra l'esperienza al Milan e quella al Sassuolo, nell'estate del 2013, Acerbi ha vissuto il periodo extracalcistico più duro della propria vita, quei mesi trascorsi a sconfiggere per due volte un tumore che oggi ha voluto raccontare nel suo libro, affinché chi ha bisogno di coraggio possa trovarlo anche nella sua storia. Dopo quei giorni bui, affrontati e superati con il sorriso, il difensore del Sassuolo ha vissuto la sua rinascita sportiva, ritrovando non solo la serie A e il gol ma anche la maglia della Nazionale in meno di un anno.

Il volume, che racconta la storia del giocatore e la sua doppia battaglia contro la malattia, vuole essere un ringraziamento a tutti coloro che gli sono stati vicini, ma anche un messaggio per chi sta passando momenti difficili.



CLASSIFICA COPPA DISCIPLINA CAMPIONATO NAZIONALE SERIE A TIM STAGIONE 2014/2015 SERIE A TIM

- 1) SASSUOLO 00,56
- 2) CHIEVO VERONA 00,59
- 3) CAGLIARI 00,73
- 4) EMPOLI 00,88
- 5) SAMPDORIA 01,20
- 6) PARMA 01,23
- 7) UDINESE 01,41
- 8) PALERMO 01,59
- 9) FIORENTINA 01,69
- 10) CESENA 01,88
- 11) GENOA 01,98
- 12) MILAN 02,40
- 13) TORINO 02,46
- 14) HELLAS VERONA 02,49
- 15) ATALANTA 02,83
- 16) NAPOLI 03,84
- 17) LAZIO 04,13
- 18) INTERNAZIONALE 04,58
- 19) JUVENTUS 07,39
- 20) ROMA 12,60

TROFEO FAIR PLAY "GAETANO SCIREA"

Istituito dal Consiglio di Lega per premiare le tifoserie più corrette delle Società di Serie A. La classifica tiene conto esclusivamente dei provvedimenti disciplinari adottati per il comportamento dei tifosi:

SERIE A TIM

- 1) SASSUOLO 00,00
- 2) CHIEVO VERONA 00,08
- 3) CAGLIARI 00,12
- EMPOLI 00,12
- 5) PARMA 00,50
- 6) SAMPDORIA 00,63
- 7) PALERMO 00,72
- 8) UDINESE 00,80
- 9) CESENA 00,98
- 10) FIORENTINA 01,29
- 11) GENOA 01,35
- 12) MILAN 01,52
- 13) TORINO 02,03
- 14) HELLAS VERONA 02,07
- 15) ATALANTA 02,27
- 16) NAPOLI 02,95
- 17) LAZIO 03,51
- 18) INTERNAZIONALE 04,03
- 19) JUVENTUS 07,05
- 20) ROMA 12,10



SI ACCENDE IL MOTORE NEROVERDE

PREPARAZIONE IN ALTURA E AMICHEVOLI DI LUSO PER RICONFERMarsi TRA I PROTAGONISTI DEL GRANDE CALCIO

La stagione agonistica 2015-2016 del Sassuolo Calcio entra nel vivo con importanti appuntamenti estivi che culmineranno, a fine agosto, con la prima partita del campionato di serie A.

Tra le amichevoli di lusso d'estate, di spicco quella con il Villareal e il triangolare al Trofeo Tim con Inter e Milan. Si sono inoltre disputati altri incontri: il 15 luglio contro una selezione della Val Venosta, il 18 contro l'Asd Porfido Albiano e la Rappresentativa Montagna, il 22 luglio contro il Sud Tirolo e il 2 agosto contro il Pescara.

✓ 9 AGOSTO:

SASSUOLO - VILLAREAL

Sfida dal sapore internazionale per il Sassuolo, che domenica 9 agosto ha ospitato gli spagnoli del Villareal in una gara amichevole al Mapei Stadium.

Sassuolo e Villareal si erano già incontrate la scorsa estate, quando il club emiliano partecipò alla XV edizione del "Trofeo de la Cerámica" allo stadio El Madrigal di Villareal, gara finita 4-2 per

gli spagnoli.

Una sfida tre due città nella quale sono attivi due importanti distretti della ceramica europea e tra due "squadre provinciali" d'eccellenza.

✓ 12 AGOSTO:

TROFEO TIM CON MILAN E INTER

Per il terzo anno di fila è il Mapei Stadium a ospitare il Trofeo Tim, che si rinnova tutti gli anni dal 2001. Il triangolare quest'anno vede alcune novità: dopo due anni di assenza ritorna l'Inter, mentre non c'è la Juventus, che dopo quattordici edizioni consecutive non disputerà questo mini torneo calcistico dell'estate. Oltre ai nerazzurri ci saranno i cugini del Milan e il Sassuolo.

✓ 15 AGOSTO:

LA PRIMA DEL SASSUOLO IN COPPA ITALIA

Ai nastri di partenza anche la Coppa Italia 2015/16 nella quale parteciperanno 78 squadre. Oltre alle 20 formazioni di Serie A e 22 di Serie B, avremo an-

che 27 compagini della Lega Pro, più 9 squadre della Serie D. Il via ufficiale il 2 agosto, con il 1° turno eliminatorio fra le squadre di Lega Pro e Serie D. La domenica successiva, ovvero il 9 agosto, entrano in gioco anche i club di Serie B per il 2° turno eliminatorio. Qualche giorno più tardi, sabato, è la volta del 3° turno eliminatorio, che vede impegnate le squadre di Serie A - tra le quali c'è il Sassuolo - classificate dalla 9ª alla 20ª posizione.

23 AGOSTO:

INIZIA IL CAMPIONATO

Il sorteggio del calendario di Serie A 2015-2016 ha tenuto conto dell'evento dell'estate prossima, ovvero gli Europei di calcio 2016 (10 giugno-10 luglio 2016). Si parte il 23 agosto con il Sassuolo che incontra in casa il Napoli. Nelle settimane successive si giocheranno Bologna - Sassuolo e Sassuolo - Atalanta. Allegato a questo numero di Realtà Mapei c'è il calendario completo della stagione.



IL PROGETTO CONTINUA

BILANCI E NOVITÀ PER LA STAGIONE 2015-2016 AL WORKSHOP DEL SASSUOLO CALCIO

Il 30 giugno scorso, nella suggestiva cornice del Pianderna Agriwellness di Scandiano (RE), si è svolto il “Workshop 2015 - Il Progetto continua”, l’occasione ideale per tracciare un bilancio delle attività svolte e per illustrare le novità che della prossima Stagione Sportiva di Serie A 2015-2016 del Sassuolo Calcio. Partner commerciali, sponsor e rappresentanti dei media locali e nazionali sono stati accolti dal presidente Carlo Rossi che ha aperto i lavori. Le relazioni hanno toccato diversi temi: le politiche di marketing e comunicazione, i lavori di miglioramento al Mapei Stadium, la campagna abbonamenti e naturalmente le strategie collegate all’area tecnica della prima squadra. Giorgio Squinzi, al tavolo dei relatori con la vicepresidente del Sassuolo, Adriana Spazzoli, l’amministratore delegato Giovanni Carnevali e il presidente Carlo Rossi, ha fissato l’asticella per il campionato che verrà. Alzandola, naturalmente: “Il prossimo sarà il terzo campionato in serie A e sono convinto che non sarà l’ultimo. A

Di Francesco, per la prossima stagione, chiederò di fare 10 punti in più”. L’imperativo, insomma, è continuare a crescere. E, del resto, con i numeri della scorsa stagione, snocciolati nel corso del workshop con orgoglio dall’amministratore delegato Carnevali, le ambizioni presidenziali sono legittime: “Nello scorso campionato – ha sottolineato Squinzi – nei minuti di recupero abbiamo perso

almeno dieci punti, forse tredici. Con quei punti e con un po’ di convinzione in più forse avremmo potuto giocarcela per l’Europa”.

Sul ruolo del gruppo Mapei all’interno del Sassuolo, invece, parla chiaro il titolo scelto per il workshop “Il progetto continua” e su questa linea si è mosso il discorso del patron: “Non faremo nessuna follia, perché alla fine dobbiamo fare quadrare i conti. In sede di mercato però non vogliamo rinunciare a fare un buon lavoro, anche per mettere Di Francesco e la squadra nelle condizioni di migliorarsi”. La strada tracciata è la

DA SINISTRA.
Adriana Spazzoli,
Giorgio Squinzi e
Giovanni Carnevali.



stessa degli ultimi anni: “Vogliamo giocatori giovani e italiani, anche per dare rifornimenti alla Nazionale. Le convocazioni di quattro nostri giocatori nella nazionale maggiore, e a questi presto si aggiungerà anche Berardi, sono state una grande soddisfazione per tutti noi”. Sulla stessa linea le dichiarazioni di Giovanni Carnevali: “La nostra volontà è continuare il cammino intrapreso due anni fa; rispetto alla prima stagione in serie A abbiamo fatto un passo in avanti, dal 17° siamo passati al 12° con 15 punti in più e abbiamo la possibilità per fare sempre meglio. Il nostro è un percorso di crescita e il Sassuolo deve essere visto come un trampolino di lancio con una politica rivolta a far crescere giovani calciatori soprattutto italiani”.

Con una linea editoriale basata sulla produzione di contenuti originali, esclusivi e in anteprima, continua a crescere intanto la popolarità del Sassuolo a livello nazionale e internazionale. Ne fa fede, com'è emerso nel workshop, il boom di contatti che i social neroverdi hanno registrato, da maggio 2014 a maggio 2015: +52% “Mi Piace” su Facebook, +158% followers su Twitter, +230% followers su Instagram e +40% di visualizzazioni su Youtube.

Anche le cifre riguardanti il sito e la Web TV della squadra sono eccezionali: durante la stagione il sito ha totalizzato più di due milioni di pagine visitate, mentre la Web TV ha ottenuto 37.703 visualizzazioni.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2015-2016

Nel corso del meeting è stata presentata la nuova campagna abbonamenti per la stagione 2015-2016.

Numerose conferme e anche molte novità, per quanto riguarda le modalità di acquisto, che favoriscono il tifoso nella scelta più conveniente. Il nuovo motto della campagna abbonamenti è: “Quelli come noi tifano Sassuolo”, che va a sostituire quello dell'anno scorso, “A tal cred”. Ecco tutti i dettagli per la sottoscrizione di un abbonamento:

- la riduzione Under 14 diventa più am-

pia, accogliendo ragazzi e ragazze fino all'Under 16;

- la riduzione per gli Under 25 viene confermata;

- le donne potranno usufruire di agevolazioni speciali;

- novità assoluta: gli abbonati alla Palacalanestro Reggiana riceveranno una riduzione.

Tra le varie riduzioni confermate, quella degli Over 65, dei residenti nei Comuni colpiti da terremoto, agli abbonati alla A.C. Reggiana, Modena F.C., ai militari e agli invalidi con almeno il 74% di invalidità.

La promozione Family viene ampliata anche agli Under 16 e l'abbonamento potrà essere pagato solo con Bancomat o con carta di credito, non sono accettati contanti.

Il tempo intanto corre e la stagione agonistica incombe. Il 5 luglio scorso, si è tenuto presso l'Hotel Due Pini di Corlo di Formigine (MO) il raduno del Sassuolo Calcio che ha sancito l'avvio ufficiale della stagione sportiva 2015/2016.

C'è grande entusiasmo e tanta voglia di tornare in campo. Alla squadra e a tutto lo staff neroverde, l'augurio di puntare ancora più alto rimanendo se stessa. Ai sempre più numerosi sostenitori e partner del Sassuolo l'augurio di vivere giornate di esultanza e di vittoria con l'entusiasmo e la correttezza che fin qui li ha sempre contraddistinti.



A SINISTRA. Massimo Pecchini, responsabile ufficio stampa e comunicazione Sassuolo Calcio.

SOPRA. Andrea Fabris, segretario generale del Sassuolo Calcio.





QUELLI
COME NOI
TIFANO
SASSUOLO.

Il Progetto Continua.

Tifa Sassuolo Calcio con Mapei:
il brand italiano leader nel mondo
dell'edilizia.



www.sassuocalcio.it



www.mapei.it

MAPEI

THE WORLD RIDES IN
RICHMOND

SEPTEMBER 19-27, 2015 ★ RICHMOND2015.COM

Anche quest'anno
Mapei è UCI Main
Event Partner dei
Campionati del
mondo di ciclismo
su strada



MAIN EVENT PARTNER

2015 UCI ROAD WORLD CHAMPIONSHIPS

Planitop Rasa & Ripara R4

1 solo prodotto
per **ripristinare** e **rasare**
le superfici in calcestruzzo.



Planitop Rasa & Ripara R4

Malta cementizia strutturale di classe R4,
fibrorinforzata e a presa rapida,
per la **riparazione** e la **rasatura** del calcestruzzo,
da applicare in uno spessore compreso
tra 3 e 40 mm **in una sola mano**.



Info prodotto



/mapeispa

Mapei con voi: approfondiamo
insieme su www.mapei.it

MAPEI
ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA

